

LA RIVISTA DEL

CLUB

ALPINO ITALIANO



3/95

LO SCARPONE

notiziario della sede centrale e delle sezioni del cai



I DELEGATI
ALL'ASSEMBLEA
DI MERANO

UNA QUESTIONE DECENNALE

L'articolo sulle «guide di montagna doc» pubblicato sullo Scarpone di gennaio dà occasione all'accademico Gino Buscaini di riproporre le sue accuse alla mia guida *Catinaccio* pubblicata nell'ormai lontano 1984 dalle Edizioni Tamari. A una sua prima nota in merito (LS 15/85) in cui scriveva: «Conoscendo l'ambiente alpinistico non vorrei attribuire un significato eccessivo a questi casi...», rispondeva esponendo la metodologia da me seguita (LS 18/85; RM 2/86). Preciso che successivamente con mia soddisfazione è stata chiarita la materia del contendere sia presso il TCI sia presso il CAI. Per quanto riguarda il Touring mi venne riaffidato l'incarico per la compilazione di una guida escursionistica a cui avevo personalmente e immediatamente rinunciato dichiarando la mia successiva disponibilità solo a completo chiarimento avvenuto. Per quanto riguarda il CAI, il sodalizio mi ha dimostrato la sua fiducia nominandomi consigliere della Commissione Centrale Pubblicazioni. Le mie guide, tutte pubblicate dalle Edizioni Tamari che mi hanno, allora e oggi, confermata la totale stima e solidarietà, sono già entrate nella bibliografia di volumi successivi. Per quanto mi riguarda resto a disposizione del CAI con i miei modesti mezzi, ma con la più ampia disponibilità.

Dante Colli
(Sezione di Carpi)

FRA LE NUVOLE...

Un rimprovero con un tono affabile che la redazione, colta in fallo, ha ovviamente assai apprezzato, ci viene rivolto dal socio di Chieti Giovanni Vichi. In effetti, in entrambi gli articoli dedicati alle commemorazioni della scalata al K2 apparsi alle pagine 20 e 21 nel numero di gennaio, l'allora Presidente della Repubblica Einaudi viene indicato con il nome di Giulio. «Evidente-

mente», ci scrive Vichi, «c'è stato un involontario e grosso equivoco tra il noto editore torinese e l'illustrissimo personaggio Luigi Einaudi, economista, docente universitario di Scienze delle Finanze, Governatore della Banca d'Italia, deputato, Ministro del Bilancio e saggissimo successore di Enrico De Nicola alla Presidenza della Repubblica fino al 1955. Quindi è vero, come si usa dire, che i montanari come i piloti di aerei, molto spesso hanno la testa tra le nuvole...».

SAPERSI ACCONTENTARE

Alpinismo: vocazione personale o attività aperta a tutti? Sull'argomento trattato con i contributi di Gigi Mario e di Gianni Pastine nel numero di gennaio la mia opinione è che l'alpinismo debba essere aperto a tutti coloro che per libera scelta accedono alla montagna, più bravi e meno bravi, ognuno con le sue capacità tecniche (e finanziarie, aggiungo). Capisco attrezzare col trapano le falesie e le palestre. Ma non esageriamo, altrimenti si banalizza tutto, dalle Alpi al mare. Chi ha più capacità compie le salite più ardite. Altrimenti si

accontenta, come succede a me: e ne esce benissimo. A proposito dell'intervento di Pastine vorrei che della sua lettera «Irresponsabile autoesaltazione» venisse fatto un manifesto da esporre nelle sezioni.

Giulio Tesi
(Sezione Ligure)

NASTRI INQUINANTI

Seguendo le tracce di sci alpinisti capita spesso di trovare nella neve i resti di nastri adesivi usati per fermare le pelli di foca sugli sci. Purtroppo si tratta di materiale poco degradabile che inquina per anni. Curando e usando bene le pelli, certi accorgimenti sono necessari solo in qualche raro caso. Ma pare che qualcuno lo faccia per abitudine...

Franz Unterlechner
(AVS Bolzano)

PROFICUA DISCUSSIONE

Gigi Mario si augura (e non con lui) che il suo scritto sull'etica del moderno alpinismo apparso nel numero di gennaio («Vocazione personale, o passione aperta a tutti?») possa suscitare una proficua discussione.

Pubblicheremo prossimamente nuovi interventi a patto che siano concisi. Nel suo pezzo, Gigi Mario ha notato un errore: alla quarta riga della colonna di mezzo manca un «non» e la frase deve essere letta: «Siamo fortunati che la parola alpinismo non smuova gli animi (e gli interessi) come altri "ismi"...».

CARSTENSZ

La Piramide di Carstensz si trova in Nuova Guinea e non in Nuova Zelanda come erroneamente indicato a pagina 18 (Filo diretto) nel numero di febbraio dello Scarpone.

X&X

Nella rubrica Nuove ascensioni, in gennaio, la via denominata «KEK» si chiama in realtà X&X (ics&ics).

LE VOSTRE DOMANDE

PISANG PEAK: DISATTENZIONE O FATALITÀ?

«Ho letto sul settimanale americano Time», ci scrive Francesco Longoni di Milano, «che la recente tragedia del Pisang Peak in cui sono morti 11 alpinisti tedeschi potrebbe avere un curioso risvolto: un errore fatale sarebbe stato cioè commesso dal gruppo al ritorno dalla cima in un momento di particolare eccitazione per l'avvenuta conquista. Possibile che una simile, rischiosissima euforia da vetta debba aggiungersi ai già tanti pericoli oggettivi dell'alpinismo?». Abbiamo sottoposto il quesito a Oreste Forno, la cui esperienza himalayana è fuori discussione: oltre ad aver guidato con successo una spedizione all'Everest, Forno conosce il Pisang Peak dove ha condotto un gruppo di italiani. Ecco la sua opinione.

Anch'io ho letto su Time la corrispondenza da Katmandu in cui si attribuiva la sciagura a uno stato di euforia degli alpinisti tedeschi, e quindi alla mancanza di concentrazione. No, non c'è euforia sulla cima di un'alta montagna come il Pisang Peak, 6091 metri, a nord dell'Annapurna. Soprattutto se sotto ti aspettano trecento metri di dura e pericolosa discesa. Conosco bene quella montagna, un «trekking peak», come la definiscono minimizzandone le difficoltà alcuni organizzatori proponendone la salita ai gruppi di trekking organizzati. Le uniche difficoltà sono rappresentate dalla calotta di neve

finale, trecento metri di cupola bianca, a volte di ghiaccio, dove la pendenza arriva a sfiorare i 60 gradi. Era il 14 novembre quando, poco sotto la vetta, l'intero gruppo veniva sbalzato sugli strapiombi rocciosi del versante nord-ovest, probabilmente da un pur modesto lastrone di neve gelata che aveva improvvisamente ceduto. Con loro c'era anche uno sherpa che aveva fatto da supporto fino alla vetta. Ora, come hanno detto i soccorritori partiti apposta dalla Germania, le cause possono essere state anche diverse. Può anche essere stata la scivolata di una persona a tirar giù gli altri, come riferiscono i soccorritori nell'articolo citato. Ma difficilmente si procede di conserva (senza la dovuta assicurazione) su pendenze del genere. Se quindi trova conferma l'ipotesi del lastrone di neve, resta da chiedersi se si poteva o meno prevederle il distacco. Stefan Hasenkopf che li guidava era però un esperto alpinista, quindi ancora una volta forse è stato l'imponderabile la causa della sciagura. E di fronte all'imponderabile, nemmeno il più forte ed esperto alpinista può nulla: lo tenga presente chi si appresta a partire per terre lontane. Di fronte al minimo dubbio, non esiti a girare le spalle e a godersi altrove la propria vacanza. Perché la vita è troppo importante per essere rischiesta in una incerta salita.

Oreste Forno

LO SCARPONE

Anno 65 n. 3 - Marzo 1995

Direttore responsabile: Teresio Valsesia
 Direttore editoriale: Italo Zandonella Callegari
 Assistente alla direzione: Oscar Tamari
 Coordinamento redazionale: Roberto Serafin
 Impaginazione: Augusto Zanon
 C.A.I. Sede Sociale: 10131 Torino, Monte dei Cappuccini.
 Sede Legale: 20127 Milano, Via E. Fonseca Pimentel 7
 Cas. post. 17106
 Tel. 02/26.14.13.78 (ric. aut.)
 Fax (02) 26.14.13.95
 Telegr. CENTRALCAI MILANO
 C/c post. 15200207, intestato a:
 CAI Club Alpino Italiano Servizio tesoreria
 Via E. Fonseca Pimentel, 7 - 20127 Milano

Abbonamenti al mensile Lo Scarpone
 La Rivista del Club Alpino Italiano

12 fascicoli del notiziario mensile e 6 del bimestrale illustrato:
 soci familiari: L.20.000; soci giovani (nati negli anni 1977 e seguenti):
 L. 10.000; sezioni, sottosezioni e rifugi: L. 20.000; non soci Italia: L. 50.000
 non soci estero, comprese spese postali: L. 80.000. Fascicoli sciolti,
 comprese spese postali: bimestrale+mensile (mesi pari): soci L. 9.000,
 non soci L. 13.000; mensile (mesi dispari): soci L. 3.000, non soci L. 5.000.

Per fascicoli arretrati dal 1982 al 1978:
 Libreria Alpina, Via Coronadi-Berti 4,
 40137 Bologna - Telefono 051/34.57.15

Segnalazioni di mancato ricevimento vanno indirizzate
 alla propria Sezione

Indirizzare tutta la corrispondenza e il materiale a:
 Club Alpino Italiano - Ufficio Redazione - Via E. Fonseca Pimentel 7
 20127 Milano.

Originali e illustrazioni di regola non si restituiscono.
 Le diapositive verranno restituite, se richieste.

È vietata la riproduzione anche parziale di testi, fotografie, schizzi, figure,
 disegni, senza esplicita autorizzazione dell'Editore.

Servizio Pubblicità MCBDB

Via A. Massena 3 - 10128 Torino
 Tel. (011) 5611569 (r.a.) - Telex (043) 211484
 MCBDB I - Fax (011) 545871

Stampa: Grafica Editoriale S.p.a. Bologna
 Carta: bimestrale: Gardagloss 90 gr/mq senza legno;
 mensile: Selena Burgo 60 gr/mq ecologica no cloro.

Spedizione in abbonamento postale
 50% - Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2.7.1948 -
 Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa con il n. 01188, vol. 12,
 foglio 697 in data 10.5.1984

Lo Scarpone è stato fondato nel 1931
 da Gaspare Pasini

La Redazione accetta articoli, possibilmente succinti,
 compatibilmente con lo spazio, riservandosi ogni decisione
 sul momento e la forma della pubblicazione.

Il materiale deve essere in redazione almeno quattro settimane
 prima della data di uscita.



Presidente generale

Roberto De Martin

Vicepresidenti generali

Gabriele Bianchi, Gianfranco Gibertoni, Teresio Valsesia

Segretario generale

Giuseppe Marcandalli

Vicesegretario generale

Fulvio Gramegna

Consiglieri centrali

Silvio Beorchia, Tullio Buffa, Glauro Campana, Giuseppe Cappelletto,
 Vasco Cocchi, Giuseppe Fiori, Walter Franco,
 Walter Frigo, Vittorio Gabbani, Sergio Gaioni, Luigi Geninatti,
 Gian Mario Giolito, Fulvio Gramegna, Giovanni Leva, Umberto Martini, Fran-
 cesco Maver, Stefano Protti, Luigi Rava, Remo Romei, Goffredo Sottile,
 Carlo Traverso, Claudio Versolato, Aldo Varda

Revisori dei conti

Luigi Brusadin, Claudio Di Domenicantonio, Vigilio Iachellini,
 Franco Pertusio (presidente), Enrico Felice Porazzi, Guido Toller,
 Umberto Zini

Proibiviri

Carlo Ancona, Giuseppe Bassignano,
 Giorgio Carattoni (presidente), Tino Palestra

Past president

Leonardo Bramanti, Giacomo Priotto

Direttore generale

Piero Carlesi

In copertina:

Luigi De Crignis, protagonista dello sci estremo
 nelle Alpi Carniche (Cipriani a pag. 6)

Continua il dibattito sulla possibile apertura del nostro Club alle competizioni: quelle scialpinistiche in particolare. Nel precedente numero Remo Romei aveva riferito sulla recente decisione dell'UIAA a favore dell'agonismo, rammentando che «la montagna dà spazio a tutti e che accanto all'alpinismo è in queste pagine Bruno Zannantonio, ambientalista, vicepresidente della Delegazione Regionale Veneta, socio della Sezione Valcomelico: secondo legare a possibili sponsorizzazioni selvagge. L'alpinista, insomma, potrebbe essere spiacevolmente trasformato in un uomo sandwich. Il dibattito è aperto.

STOP ALL'ALPINISTA-SANDWICH

Dopo sei anni stavo lasciando la Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano e come ultimo incarico m'ero assunto l'onere di inviare allo Scarpone una replica all'intervista a Silvia Metzeltin, delegata del CAI presso l'Unione delle Associazioni Alpinistiche (UIAA), apparsa nel maggio del 1994. In agosto, in quel di Danta di Comelico, ebbi occasione di incontrare Silvia. Mi sembra di averle detto che quasi preferivo non incentivare un dibattito che forse coinvolge pochi adepti ma non la gran massa dei nostri soci.

Poi arrivò l'autunno e decidevo di sotterrare l'ascia di guerra, nonostante i richiami di Giulia Barbieri [che presiede la TAM, Ndr]. Ma proprio in autunno sull'argomento si tenne un'assemblea dell'UIAA con la partecipazione del nostro Giancarlo Del Zotto che il 25 ottobre, con una lettera al Presidente generale, comunicava come nel corso dei lavori si fosse «deliberato a larghissima maggioranza di aprire agli sport della montagna e delle competizioni».

Il 4 novembre Silvia inviava al Presidente generale e ai consiglieri centrali tre facciate di spiegazione a supporto delle tesi UIAA; e a corredo la relazione di un gruppo di lavoro creato nel 1993 nell'ambito CAI-FISI sulla situazione in Europa dello sci alpinismo agonistico. Il 26 novembre il Consiglio centrale poneva all'ordine del giorno «Sport della montagna e competizioni: orientamenti, nomina gruppo di lavoro». A questo punto per me è guerra dichiarata e dissotterro l'ascia. Partiamo dunque dal gruppo di lavoro del 1993.

- Il testo dell'accordo preliminare fra CAI e FISI, sottoposto all'approvazione del CC il 25/9/1993, era stato accettato con riserva di una successiva organica definizione da elaborare con la collaborazione degli OTC competenti (CNSAS-Scuola Nazionale di Sci Alpinismo e CCTAM). Il testo prevede: Il CAI riconosce l'attività agonistica dello sci alpinismo lasciando libere le proprie sezioni di promuovere e organizzare le manifestazioni fatti salvi tre punti: 1) sicurezza dei percorsi; 2) tutela dell'ambiente; 3) apertura a tutti i tesse-

rati FISI maggiorenni. «Non mi risulta che la riserva sia stata sciolta.

Nella relazione del gruppo di lavoro citato, presentata il 24 giugno 1994, si legge: «Nell'ambito UIAA la situazione è tutt'ora irrisolta e in parte confusa. Permane l'opposizione di Germania, Austria e Gran Bretagna (per timore di reazioni da parte degli ambientalisti, più che per il timore di danni ambientali veri e propri) (...).» Successivamente, al secondo foglio, si legge invece, a proposito della competizione della Pierra Menta in Francia: «Questa gara ha mostrato prestazioni di altissimo livello ma anche problemi legati all'intervento dei media (elicotteri) e di sicurezza (non per gli atleti, ma per gli spettatori). La possibilità di sponsorizzazioni selvagge, il rischio di finire sul modello della Formula 1, purtroppo esiste». Una relazione non priva a mio avviso, di incongruenze.

Permettetemi comunque, anche in risposta a quanto affermato più volte dalla Metzeltin, di esprimere la mia convinzione sui seguenti punti.

1) Alla maggioranza dei nostri soci che praticano lo sci alpinismo e lo sci escursionismo non interessano le gare; pregherei Silvia di «girare» qualche volta le montagne un po' meno di corsa e un po' più con i piedi (e...con gli sci) per terra, e forse potrà accorgersi di tanti giovani (e non solo soci del CAI) che praticano la montagna tranquillamente, senza alcuna bramosia agonistica.

2) La preoccupazione per un ambientalista non può essere certamente solo per i danni immediati e diretti. Proprio perché le «grandi manifestazioni» portano masse di spettatori a frequentare zone che almeno d'inverno non subirebbero ulteriori aggressioni, avvertiamo un certo allarme per quanto potrebbe accadere fra qualche lustro.

3) Il legame specifico a interessi commerciali incentiverebbe l'inquinamento culturale all'interno del nostro sodalizio e demotiverebbe soci vecchi e giovani, inducendoli a non rinnovare la propria adesione.

A valido presupposto e supporto delle mie convinzioni c'è una presa di posizione della Commissione della Prote-

► zione della Montagna dell'UIAA del 15/5/1993 che si è espressa negativamente parlando di «opposizione di principio» anche se tende a rendere «ammissibili le gare di dimensioni limitate già inserite nella tradizione locale». Sullo stesso tenore la linea della CCTAM che con verbale dell'1/12/93 ricorda come il CAI abbia già assunto una posizione «avversa» alla pratica dell'arrampicata sportiva agonistica. La CCTAM si chiede inoltre come la nostra associazione possa riconoscere l'attività agonistica qualora essa sia legata a specifici interessi commerciali; devono anche essere forniti dettagliati criteri che abbiano l'obiettivo della tutela dell'ambiente e quindi il documento Metzeltin, al punto 2, va meglio specificato.

E veniamo alle «note schematiche» del 4/11/94 presentate dalla Metzeltin per una discussione nell'ambito CAI.

1) Mi si deve dimostrare che i «desideri dei nostri soci» non sono in sintonia con l'immagine che il CAI ha o vorrebbe avere.

2) Nell'UIAA, si afferma, non potrebbero rimanere le associazioni che si distanziano dall'attività agonistica, e quindi si prevede l'eventuale esclusione della ripartizione dei proventi delle sponsorizzazioni. Ma noi, umili alpinisti, escursionisti, ecc. del tempo libero, che cosa c'entriamo con i professionisti (anche nel CAI)?

3) Il Club Alpino Svizzero avrebbe accettato la partecipazione olimpica per il timore di perdere i giovani... Non posso permettermi di non credere a Silvia, conoscitrice della realtà elvetica, però mi consentirà di avere qualche riserva sulla veridicità dei dati e delle affermazioni di chi le ha propinato la notizia.

4) Viene affermato, alla conclusione delle note, che sarebbe più importante far precedere la discussione ideologica da una precisa chiarificazione giuridica per poter valutare connessioni e conseguenze (della partecipazione o della rinuncia). Dissento nel modo più assoluto. L'andare in montagna è per me un hobby e quindi una scelta anche ideologica. Dare il mio contributo «burocratico» a livello centrale e periferico è ancora un hobby e quindi una scelta ideologica e «politica». Quali possono essere le «chiarificazioni» giuridiche che potrebbero indurmi a modificare le mie (e quelle di tantissimi soci come me) scelte sul tempo libero?

Bruno Zannantonio

IL RISPETTO DELL'AMBIENTE NELLO STATUTO DEL COMITATO PER LO SCIALPINISMO AGONISTICO



iniziativa di studiare il fenomeno delle gare di scialpinismo che vede ormai da anni l'Italia come principale organizzatore a livello europeo, parte della Federazione Francese della Montagna che agli inizi del 1991 incarica Volodia Shahshahani, giornalista di Grenoble, di controllare a campione alcune gare e relativi regolamenti e di organizzare delle riunioni tra club e federazioni europee, al fine di costituire un comitato,

avente tra le altre cose l'obiettivo di organizzare nel 1992 la «Coppa Europea di Scialpinismo».

Da parte italiana alle prime riunioni partecipò, oltre al sottoscritto come responsabile del comitato per l'organizzazione del «Giro del Monviso», anche la FISI, la quale abbandonò presto il campo, preferendo all'inizio non dare la sua adesione a un comitato nel quale non erano rappresentate altre Federazioni ufficiali europee.

L'amico Camillo Onesti non me ne voglia ma preferisco ricordare che tale posizione fu da me sovente disapprovata perché vera, a mio modesto avviso, fino ad un certo punto, in quanto la presenza della Federazione Francese e Spagnola della Montagna avrebbero consentito sicuramente alla FISI non solo di non essere la prima (non capisco perché sia così disonorevole esserlo), ma anche di trovarsi in buona compagnia!

In ogni caso nonostante le numerose difficoltà la testardaggine di pochi portò nel novembre del 1991 a Barcellona alla costituzione del «CISAC Comitato Internazionale per lo scialpinismo da competizione» che ha organizzato tre edizioni della «Coppa Europa di scialpinismo» negli anni 1992, 1993 e 1994.

Esso ha per oggetto, come recita il 1° articolo dello statuto, «l'organizzazione e la promozione a livello internazionale dello scialpinismo da competizione, in un contesto di salvaguardia del terreno di gioco naturale» ed è aperto a tutte le associazioni nazionali, provinciali e locali che si occupano dello scialpinismo da competizione. La scelta iniziale di non organizzare il Comitato come una federazione sportiva tradizionale è stata per offrire la massima apertura alle varie associazioni ed ha creato forti discussioni l'anno scorso, quando si è scelto di accettare come socio il CAF, vista già la presenza della Federazione Francese della Montagna, che in assemblea espresse voto contrario al suo ingresso.

Attualmente i soci aderenti del Comitato sono: il Club Alpino Bulgaro; il Club Alpino Francese; il Centro degli escursionisti catalani; la Federazione Andorrana della Montagna; la Federazione Spagnola della Montagna; la Federazione degli escursionisti catalani; la Federazione Francese della Montagna; l'Unione degli alpinisti slovacchi; l'Unione dei «Patrouilleurs Alpins» della Svizzera.

Sono invece soci onorari: Volodia Shahshahani: attuale Presidente; Conrad Blanc: attuale Vice-Presidente; Armando Mariotta: attuale segretario; Jaume Ferret: attuale segretario; Raphy Frossard.

Le entrate del Comitato provengono esclusivamente dai versamenti dei soci e dei Comitati che organizzano le gare facenti parte della Coppa Europa.

Già dall'edizione 1993 della coppa è stato definito un regolamento unico per tutte le gare con riferimento:

- agli sci, prevedendo come attrezzo minimo quello con una larghezza non inferiore al centro di 50 mm e laminato su tutta la lunghezza;
- agli scarponi, obbligando l'uso di una calzatura con la suola vibram, che permetta di calzare i ramponi;
- all'obbligo dell'ARVA;
- all'uso di attrezzatura tecnica in base alla difficoltà della gara.

Nell'ultima riunione, tenutasi a Montpellier, si è iniziato a discutere dei requisiti minimi di un percorso per poter aspirare a diventar gara di Coppa Europa, e alle garanzie che dovrà fornire un Comitato organizzatore a livello di salvaguardia ambientale, impegnandosi ad esempio ad un uso limitatissimo di elicotteri, motoslitte e impianti di risalita. Vista la posta in gioco mi sembra ormai indifferibile l'ingresso dell'Italia nel Comitato Europeo (con un'associazione mista CAI-FISI?), affinché la nazione che organizza più gare di scialpinismo di tutta Europa possa contare nelle decisioni con il giusto peso politico e non con la semplice parola di un appassionato come il sottoscritto.

Oggi a mio avviso non è più il momento di aspettare l'evolversi degli eventi alla finestra, il CISAC ha superato la fase di decollo ed ha bisogno per consolidarsi della presenza politica italiana.

Una volta che saremo seduti al tavolo della discussione come soci aventi diritto di voto, potremo partecipare a tutte le scelte e discutere i vari temi, quale quello, che per molti sembra importantissimo, dell'uso degli sci larghi piuttosto che degli sci da telemark nelle gare o della distribuzione delle competizioni tra le varie nazioni.

Armando Mariotta

CIAO SARDEGNA! LA PRIMAVERA CI DÀ APPUNTAMENTO IN SICILIA, FRA GLI ARANCI IN FIORE

immagini incancellabili quelle della Sardegna che ha accolto tra i peschi in fiore il 12 febbraio la carovana del Camminaitalia partita da Santa Teresa di Gallura. In una domenica nuvolosa ma già presaga della primavera imminente, si sono incamminati gli escursionisti guidati, nel tratto sardo, dagli amici della Sezione di Cagliari.

Nessuno nel gruppo, in cui alla partenza facevano parte rappresentanti di otto regioni (Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia, Toscana, Lazio e naturalmente Sardegna) si è nascosto che la traversata dell'Iglesiente o, in alternativa, del Goceano e del Muntiferru avrebbe potuto mettere alla prova la dedizione, la resistenza, l'entusiasmo.

Ma ogni ostacolo è stato superato grazie alla perfetta organizzazione; e soprattutto nel segno dell'amicizia e di quel contemplare, stupirsi e infine faticare che sono la componente storica della montagna stessa, come osserva Teresio Valsesia, vice presidente generale del CAI che, con Cristina e Riccardo Carnovalini e Giancarlo Corbellini, ha dato vita a questa fantastica cavalcata, semila chilometri in otto mesi lungo l'autostrada verde del Sentiero Italia.

A salutare i primi venti escursionisti che il 12 febbraio hanno percorso la prima semitappa da Santa Teresa all'Azienda agricola di Saltara, c'erano il vicesindaco di Santa Teresa Nino Nicoli, l'assessore al Turismo Marco Gelsomino, il presidente del Consorzio turistico Giampaolo Scano. Poi il grande sentiero si è spalancato davanti ai fortunati escursionisti fra i quali a «far gli onori di casa» c'erano, accanto a Valsesia e ai Carnovalini, Roberto Cortis, presidente della Sezione di Cagliari, l'accompagnatore Salvatore Dedola che segue i gruppi per l'intero settore sardo del Camminaitalia illustrando le bellezze racchiuse in questo incomparabile scrigno naturale, e la guardia forestale Salvatore Buschetti.

La primavera accoglie ora i camminatori in una Sicilia profumata di aranci in fiore. Venti sono le tappe previste in marzo da Palermo a Messina con partenza il 12 e arrivo allo Stretto il 31.

Dal 1° aprile seguirà la Calabria con la traversata dell'Aspromonte, delle Serre e delle Sile per arrivare all'Orsomarso e al Pollino dove - il 22 aprile - si entrerà in Basilicata per raggiungere in sei tappe il Cilento. Il Cam-

minaitalia è stato tenuto a battesimo a Milano, pochi giorni prima della partenza con una conferenza stampa presso l'auditorium della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, la famosa Ca' de Sass. Un'occasione preziosa per esporre ai numerosi giornalisti l'importante azione che il Club Alpino Italiano sta svolgendo per la valorizzazione di un turismo soft, rispettoso.

Unico rammarico, ha precisato il presidente generale Roberto De Martin, è che il legislatore non abbia recepito l'importanza della sentieristica nella formulazione della legge quadro sulla montagna. E ciò a differenza di altri paesi europei dove il sentiero è considerato elemento dell'ambiente naturale che va tutelato in base a un codice fissato con una regolamentazione uniforme su tutto il territorio nazionale. «L'iniziativa del Camminaitalia», ha spiegato De Martin, «è anche

MATERIALE DI BASE

Sacco da montagna - borraccia da litro - bicchiere retraibile - coltello multiuso - posate - piccolo pronto soccorso personale - sacchetti di plastica per riporre gli indumenti all'interno del sacco da montagna - 1 paio pantaloni corti - pantaloni lunghi da trekking - 2 paia di calze - cambio biancheria intima - magliette - camicia da montagna - maglione - giacca a vento - soprapantaloni - guanti - coprizaino o mantellina impermeabile - berretto di lana - cappello da sole - scarpe da trekking - scarpe da riposo - occhiali da sole - lampada frontale - dotazione per l'igiene personale (possibilmente biologica) - crema da sole (ed eventualmente per le labbra) - necessario per il rammento - sacco da bivacco - materassino - bastoncini telescopici (facoltativi) - ghette. Naturalmente l'elenco potrà cambiare secondo i settori. I partecipanti saranno contattati personalmente.

un'occasione per stabilire finalmente criteri di uniformità in una segnaletica che non può più essere lasciata alla discrezione di chi pur meritoriamente provvede a conservarla».

Naturalmente Lo Scarpone seguirà passo dopo passo, mese dopo mese, il Camminaitalia al quale i soci possono partecipare previo il versamento di 10 mila lire per ogni tappa. In questa pagina pubblichiamo ancora una volta la scheda di adesione. Per le informazioni è possibile fare capo alla Sede centrale, via Fonseca Pimentel 7, 20127 Milano: ogni mercoledì pomeriggio è presente un collaboratore che fornisce utili ragguagli (tel 02/26141378). ■



Camminaitalia '95

SCHEDA DI ADESIONE



Partecipante: cognome e nome.....
 Indirizzo.....
 Città e provincia..... CAP.....
 Data di nascita..... Professione.....
 Tel.: abitazione..... Ufficio.....

Tappa o tappe alle quali si intende partecipare (indicazioni generiche sull'epoca e sulla regione interessata).

I partecipanti devono essere soci del CAI. La partecipazione richiederà il versamento di lire 10.000 per ciascuna tappa. Vitto, alloggio ed eventuali trasferimenti sono a carico dei partecipanti.

Osservazioni, consigli, suggerimenti.....

- Si tenga presente che nei settori meridionali alcuni pernottamenti saranno in tenda. Naturalmente le prenotazioni verranno accettate in base all'ordine di arrivo e fino al limite previsto dalle esigenze organizzative.

- In linea di massima l'itinerario ci vedrà in Sardegna (febbraio), Sicilia (marzo), Calabria, Basilicata, Puglia, Campania e Molise (aprile), Abruzzo e Lazio (maggio), Marche, Umbria, Toscana, Emilia, Liguria (giugno), Piemonte e Valle d'Aosta (luglio, agosto), Lombardia (agosto, settembre), Veneto e Trentino (settembre), Friuli e Venezia Giulia (ottobre)

Spedire dopo aver compilato a «Camminaitalia» - CAI - Via Fonseca Pimentel 7 - 20127 Milano (fax 02/261.41.395).

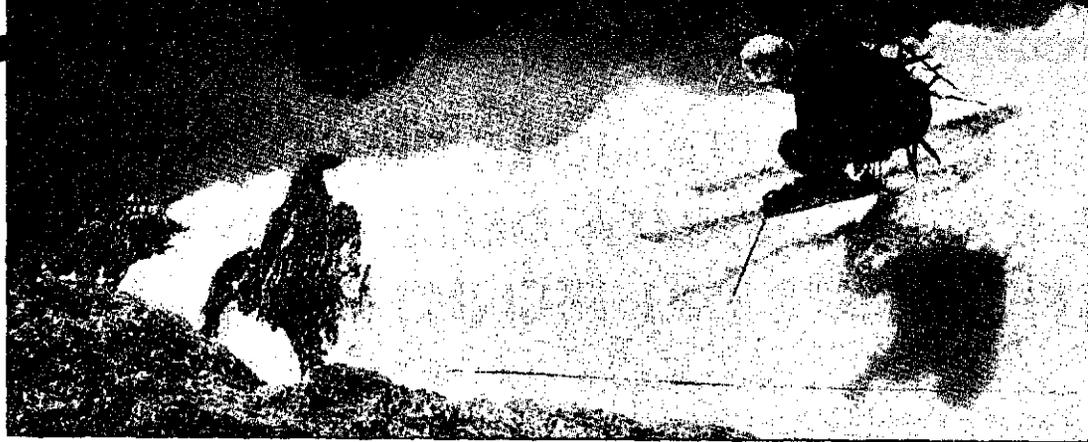
Pur non essendo certo trascurata nell'apposito spazio della rubrica «Nuove Ascensioni», l'attività di Luciano De Crignis, massimo esponente dello sci estremo nelle Alpi Carniche, merita almeno per una volta una riflessione a parte. A differenza di altri grandi della specialità, questo campione solitario e appartato, predilige ai palcoscenici naturali familiari anche ai più digiuni (Cervino, Monte Bianco, Dolomiti), i monti che gli sono più cari. Luoghi difficili e pericolosi non meno degli altri ma i cui nomi al grande pubblico dicono poco o nulla. Luciano nasce a Ravascletto (UD) nel 1952 ed avendo montagne e piste da sci appena fuori dalla porta di casa non ci mette molto ad innamorarsene. La passione per lo sci inizia a 5 anni e cresce sino a trasformarsi in vera e propria ragione di vita quando, a 19 anni circa dopo le prime gare e le prime discese su neve ripida, sente di essere ormai pienamente padrone degli attrezzi e della neve. Durante il servizio militare prende quindi la decisione di diventare maestro di sci. Dal decidere al diventarlo per Luciano il passo è breve e nel 1974 è già insegnante al Passo dello Stelvio, mentre nel 1977 prende il brevetto di Istruttore nazionale di sci e, successivamente, di Allenatore zonale. Non è tutto: esperto arrampicatore sia su ghiaccio che su roccia, per desiderio di completezza professionale nella seconda metà degli anni '80 diventa anche Guida alpina. Attualmente lavora d'estate presso la scuola di sci "Sertorelli" al Passo Stelvio per tornare ogni inverno nella sua Ravascletto, naturalmente ad insegnare sci e, nei momenti di pausa, a realizzare le sue fantastiche "tracce" sulle nevi ripide delle Carniche. L'evoluzione tecnica e psicologica di Luciano in questo campo difficile e particolarissimo rispecchia la sua personalità: è metodica, continua, priva di incertezze o di mancamenti d'entusiasmo, impressionante sotto il profilo qualitativo ma vissuta con modestia e, soprattutto, con grande amore per l'ambiente. Vediamone, necessariamente in breve, le tappe principali. Dopo un periodo di apprendistato sulla breve ma ripidissima parete nord del Cristallo, nel Gruppo dell'Ortles, Luciano già nel '76 scia sugli oltre 50° con sicurezza cosicché decide, assieme a Gianni De Infanti di scendere la est del Pizzo Collina (1000 metri, pendii fino a 50°): è la nascita dello sci estremo sulle Alpi Carniche. Nell'80 partecipa alla spedizione

SCI ESTREMO: LE ELEGANTI TRACCE DI DE CRIGNIS SULLE PARETI DELLE ALPI CARNICHE

friuliana al McKinley che, capitanata da Cirillo Floreanini, oltre a Luciano annovera fra i componenti Toni Rainis, Luciano Querini, Francesco de Sanctis, Franco Copetti, Claudio De Crignis e Andrea Bergnac: l'obiettivo è la realizzazione della prima discesa italiana con gli sci dalla cima, impresa che riuscirà, il 2 luglio 1980, al solo Luciano, capace di avere la meglio non solo sui pendii a 50° del gigante alaskiano ma della neve difficilissima, della quota e, soprattutto, delle condizioni ambientali che lasceranno in lui un ricordo unico, indimenticabile. Dopo il McKinley, su invito dell'amico Sergio de Infanti, è la volta di un'altra spedizione, anch'essa tutta friulana ma senza sci ed avente per meta il Nevado Sarapo (6143 m), in Perù. Risultato: la salita di una parete alta quasi 2000 m con passaggi estremi che vedono brillante protagonista il nostro Luciano.

Tornato dal Sarapo nel gennaio 82 e finalmente di nuovo con gli sci ai piedi, De Crignis scende per il versante sud-orientale della Creta di Mimosias, il "piccolo Cervino" delle Carniche: un percorso, a detta del suo scopritore, non difficile ma esteticamente interessantissimo e consigliabile. A fine gennaio la ferrata "Sartor" al Peralba lo vede sfrecciare su placche di neve dura e incrostata sulle attrezzature metalliche (300 m, tratti a 50°), mentre un mese più tardi, il 14 febbraio, realizza una nuova traccia sul Pizzo Collina, più sciabile della precedente, su fazzoletti di neve sopra salti di roccia. Con le nuove nevi, il 24 dicembre, è invece la volta dell'immensa cresta ovest del Peralba, una discesa con precipizi su ambo i lati per 1000 m con inclinazione fino a 45° e passaggi delicatissimi resi ancor più rischiosi, quel giorno, da una bufera di neve e vento. Entra l'anno nuovo, l'83, e Luciano "esplora" con gli sci il labirintico versante sud del Pleros che dal paese di Truia si alza per 1600 m. I pendii fino a 50° di questa montagna e la ricerca difficile del percorso gli costeranno in poche ore la perdita di ben 3 chili di peso! L'84 è un anno-chiave per l'attività di sci estremo di Luciano che inizia in marzo con la discesa del versante nordoccidentale del

Pic Chiadenis (300 metri con tratti a 55°), un'impresa che aveva tentato innumerevoli volte. Una settimana dopo, con Mario Cedolin, affronta il Cridola per il versante sud: è una discesa di 500 m circa con passaggi strettissimi fra le rocce, pendii a 50° e pericolo di valanghe su una parete che d'estate, per chi non lo sapesse, è interamente rocciosa. Infine, con Gianni de Infanti, su Cima Canale nel gruppo del Volaia, scova una nuova discesa a 45° di 1000 metri circa di dislivello. Dopo Cima Canale, Luciano parte di nuovo per le montagne del mondo. La "terra di conquista", questa volta, è la Groenlandia orientale. La spedizione, internazionale, è guidata da Gianni Pais Becher di Auronzo ed ottiene un pieno successo d'équipe con la realizzazione di ben 28 vie nuove delle quali 20 su cime inviolate e diverse di difficoltà estrema. Per Luciano, in particolare, significa due discese di sci ripido ed una via nuova su ghiaccio in solitaria. Nel 1985 l'attività di sci estremo riprende con il Sasso Nero del Volaia per il versante sud (600 metri con pendii a 40-45°), e poi con una nuova traccia sul Pizzo Collina. Poi, il 15 aprile, momentaneamente di stanza in Valtellina, concretizza un vecchio sogno: la parete del Monte Reit, un balzo di 1000 metri con parte alta a 50° e difficile intuizione del percorso fra le rocce. Ma l'impresa tecnicamente e psicologicamente più difficile di quest'anno è la discesa dalla nord dell'Amariana, effettuata il 21 aprile. Si tratta di 900 metri di dislivello con due passaggi fino a 55° ma su una cima bassissima di quota (1900 m circa) con neve impossibile e percorso obbligatoriamente tortuoso. Solo chi conosce l'asprezza di questa gigantesca piramide sovrastante Tolmezzo può comprendere l'importanza di questa incredibile discesa di Luciano. Pochi giorni dopo è la volta del canalino della Cima di mezzo del Monte Brentoni (400 metri con pendii intorno ai 50°), mentre il 16 maggio chiude la stagione scendendo, insieme ad Attilio de Rovere, dalla Cima Lastron del Lago - sempre nel Gruppo del Volaia che è la sua "palestra" sciistica preferita - per una traccia di 600 metri su pendii iniziali a 50°.



*Canalone sud Chianevate 2768 m,
3 febbraio 1992: un magistrale exploit
di Luciano De Crignis.*

Nel 1986, in giugno, con l'amico Valentino Facchin sale al bivacco Pelliccioli ed in 4 giorni di permanenza (di cui 2 di bufera) riesce ad effettuare con gli sci la nord della Cima di Trafoi (400 metri con pendii a 60°) e la gigantesca parete ovest dell'Ortles lungo lo scivolo ghiacciato all'estrema destra. Ambiente severissimo, proporzioni himalayane della parete e completo isolamento dei luoghi danno un significato maggiore ai semplici dati tecnici della via che parlano di un dislivello di 500 metri con partenza da quota 3755 e pendii fino a 55°. Divenuto nel 1986 guida alpina, l'anno seguente si dedica ancora ai Monti di Volaià scendendo, seguito a piedi da Valentino Facchin, il canalone fra Cima Canale e Cima Capolago (1000 metri, pendii fino a 55°) e la Creta di Chianavate (700 metri, oltre 50°). Ma è solo l'antipasto: il "piatto forte", per

quell'anno, è l'impressionante nord del Coglians, la cima più elevata di tutta la catena Carnica (500 metri di sviluppo, pendii fino a 60° con tre calate di corda). Nel 1991 è in spedizione con Franco Gionco in Islanda per un viaggio esplorativo con gli sci al Vatnajökull, uno dei luoghi più selvaggi del pianeta.

Nel 1992 scende il canalone sud delle Chianevate, uno degli ultimi evidenti problemi di sci estremo delle Carniche (700 m con pendii a 50° con tratti a 55°, calate, passaggi stretti, ecc.): in questa impresa è accompagnato a piedi da un altro fuoriclasse carnico: Roberto Mazzilis, apertore di oltre cento itinerari in roccia di rango estremo sulle montagne del Friuli.

E veniamo infine ad oggi. Nel 1994, a gennaio, il Volaià "chiama" di nuovo e Luciano disegna sulla ovest una nuova,

elegantissima traccia di 700 metri su pendii a 55°, passaggi complicati e brevissime calate in doppia). Infine, nel marzo scorso, adocchia la nord del Bivera, sopra Casera Razzo, e sulla breve ma repulsiva parete nord concretizza una discesa di 300 metri con pendii che sfiorano i 50° e passaggi obbligati su strette talmente esigue che, messi di traverso, gli sci s'incastano fra le rocce!

Mentre scriviamo queste righe, ed ancor più quando verranno pubblicate, Luciano avrà senz'altro realizzato qualche altro sogno sciistico lasciando l'ennesima, pazzesca traccia su fazzoletti di neve sospesi sui precipizi delle sue montagne. Il tutto con grande umiltà, senza impiego di elicotteri e senza il contributo di alcuno sponsor, eccezion fatta per le proprie tasche...

Ricordiamo, in ultimo, che pur solitario e riservato d'indole, Luciano in pubblico sa essere abile e coinvolgente conferenziere. Con la stessa cura con cui prepara le proprie discese estreme, De Crignis ha recentemente allestito una nuova proiezione audiovisiva sulla sua attività intitolata "Montagna vissuta: il richiamo del ripido". Chi fosse interessato, pertanto, può contattarlo al seguente numero 0433/66128. Non ne resterà deluso!

Eugenio Cipriani

PARMA, 1° APRILE: IL CONVEGNO DEL CAI

AL SALONE DELLA MONTAGNA «QUOTA»

Alle produzioni e alle attività economiche della montagna è dedicato «Quota», il salone della montagna delle Fiere di Parma in programma dal 30 marzo al 2 aprile. Giunta all'undicesima edizione, l'iniziativa offre agli amanti del trekking, del cicloturismo e del turismo verde un panorama ampio e articolato del «made in Italy» in fatto di ambiente collinare e montano. Agriturismo, trekking, abbigliamento e attrezzature sportive, ma anche artigianato alimentare, prodotti naturali, editoria, cartografia, sono le proposte di questo salone che coniuga il momento espositivo con quello culturale e spettacolare. Nei quattro giorni della rassegna si alterneranno infatti numerosi appuntamenti che focalizzano alcuni aspetti importanti della vita in montagna. Il Club Alpino Italiano è presente con uno stand e organizza, come ogni anno, un convegno nel pomeriggio di sabato 1° aprile che avrà per tema «Il Club Alpino Italiano e gli Enti locali». Un argomento dove verranno messi a fuoco, d'intesa con l'UNCHEM, i complessi rapporti tra l'opera del volontariato del CAI e gli enti amministrativi in montagna, all'insegna di cultura, esperienza, servizio. A presiedere il dibattito nella Sala Convegni (ore 15-18) è stato invitato Guido Gonzi, presidente dell'associazione che rappresenta i comuni e gli enti montani, partner del CAI in tante battaglie per la montagna. Dopo i saluti del Presidente dell'Ente Fiere di Parma e del presidente della Sezione Roberto Montali, introdurrà il dibattito Pier Giorgio Olivetti, vicepresidente della Commissione Centrale per l'Escursionismo. Domenica 2 aprile, altro grande appun-

tamento: il Club Alpino Italiano organizzerà un'escursione a Canossa nelle stupende «terre matildiche», attraverso colline, borghi medioevali, castelli, torri e vigneti di lambrusco. Quattro i gruppi di escursionisti: uno di mountain biker, uno di cicloturisti, uno di escursionisti e il «baby club» del CAI che propone un itinerario ridotto adatto a famiglie con bimbi anche piccolissimi. Il ritrovo è fissato alle 8.45 alla stazione FS di Reggio Emilia da cui si partirà con uno speciale treno a vapore e carrello cicli. La quota è di 30 mila lire, iscrizioni entro il 31 marzo presso la Sezione di Parma (tel 0521/984901, presidente Roberto Montali 690722, fax 985491) o presso lo stand allestito dal CAI in Fiera. Particolare importante: consegnando il coupon pubblicato qui sotto si avrà diritto all'ingresso gratuito a «Quota» valido per il 1° aprile, giorno del Convegno del CAI.

CONVEGNO «IL CLUB ALPINO E GLI ENTI LOCALI»

Sabato 1° aprile 1995, ore 15

Sala Convegni Fiere di Parma, via Rizzi 67/A Baganzola (PR)

BUONO PER UN INGRESSO GRATUITO

Consegnando questo tagliando alla cassa della Fiera di Parma unitamente alla tessera CAI o UNCHEM, si ha diritto a un biglietto gratuito d'ingresso a Quota valido solo per il giorno del convegno.

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

Sezione di _____

**Club Alpino Italiano/Commissione Centrale per l'Escursionismo
UNCHEM/Unione Nazionale Comuni ed Enti Montani**

Rispondo con molto piacere alle osservazioni di Paolo Sebastiani, che mi offrono l'occasione di dare qualche notizia in più sia sulle norme per le piccozze che sull'attività UIAA.

Mi rallegra che ci sia qualcuno che legge gli articoli tecnici, e la cosa mi sprona a maggiore attenzione; cercherò dunque di correggere l'impressione di eccessiva influenza dei produttori sulle decisioni relative alle norme, generata da un discorso che, riletto a mesi di distanza, mi rendo conto essere stato poco ponderato. Aggiungerò anche l'informazione sulle Norme, alla luce delle ultime decisioni prese nella riunione CEN tenutasi a Lecco i giorni 15 e 16 dicembre '94.

La simpatia del lettore per il rigore della Meccanica Razionale e della Scienza delle Costruzioni mi fa pensare che si tratti di uno studente di ingegneria; gli dirò allora che trattando problemi di normativa mi son trovato a dovere accettare grossolanità e compromessi proprio come ebbi l'impressione di dover fare quando passai dalla Meccanica Razionale alla Scienza delle Costruzioni; mettendo da parte le battute, mi sembra utile tentar di spiegare ai lettori che le decisioni normative (non solo in campo alpinistico) sono sempre il risultato di un compromesso fra gli interessi degli utenti e quelli dei costruttori, ed è bene e anzi naturale che così sia.

Osservo anzitutto che la competenza dei costruttori è elemento essenziale per il funzionamento dei gruppi di lavoro che discutono di norme; nel caso delle norme alpinistiche il peso dei rappresentanti delle associazioni alpinistiche è comunque prevalente.

Per quanto riguarda la necessità di compromessi, cerco di spiegarmi con un esempio alpinistico.

Norme sui moschettoni: nacquero in Inghilterra, anzi pardon in Scozia, nei primi anni '50. L'impostazione originale, tutt'ora mantenuta, fu che il moschettone andasse provato soltanto a trazione lenta e senza sottoporlo a flessione trasversale (non posso dilungarmi qui sui motivi di questa scelta). Si richiese poi che in tali condizioni il moschettone resistesse a 3000 kp (kilogrammi-peso) e dopo qualche anno tale valore fu abbassato a 2200.

Oggi, a chi mi chiede il perchè di questo valore rispondo più o meno così: alle corde UIAA si richiede che, anche se per accidente non potessero scorrere nel freno (se cioè l'assicurazione fosse stati-

L'AFFIDABILITÀ DELLE PICCOZZE E L'ATTENDIBILITÀ DELLE PROVE EFFETTUATE DAI TECNICI DEL CAI

L'articolo sulle piccozze relativo alle prove effettuate dalla Commissione materiali e tecniche apparso sul numero di novembre ha suscitato perplessità non di poco conto nel socio novarese Paolo Sebastiani di Grignasco al quale risponde in queste pagine il presidente dell'Organo tecnico Carlo Zanantoni. «Non pensavo che un argomento di tale importanza», ci ha scritto Sebastiani, «potesse essere trattato in modo così semplicistico, forse consciamente erroneo, sotto le pressioni dei produttori di manici in fibra...Dall'articolo si ha l'impressione che si sia voluto pervenire a una resistenza e flessione del manico artificialmente elevata, non richiesta da un particolare coefficiente di sicurezza, ma ottenuta con metodi rudimentali che nulla hanno della Meccanica Razionale e della Scienza delle Costruzioni». Secondo il socio si sarebbero voluti in tal modo eliminare i produttori minori e le piccozze economiche «a danno della maggior parte degli acquirenti che, pur praticando solamente l'escursionismo d'alta quota, sarebbero stati obbligati e pagare per l'attrezzo cifre da capogiro». Sebastiani invita perciò a tornare sull'argomento in modo chiaro ed esauriente «per evitare che sorgano dubbi sull'attendibilità degli Organi tecnici del CAI e dell'UIAA»: invito che ben volentieri raccogliamo.

ca anziché dinamica), la tensione massima non superi i 1200 kp. In queste condizioni la tensione nell'altro ramo della corda (supposto circa parallelo al primo), a causa dell'attrito al passaggio sul moschettone, non supera i 700 kp; il carico massimo sul moschettone più sollecitato (quello dell'ultimo rinvio) non supera perciò i 1900 kp. Tenendo conto di altre ipotesi cautelari si arriva a richiedere al moschettone di resistere a 2200 kp, cosa che è tutt'oggi (ancora per

poco) vera per i moschettoni cosiddetti Normali (esistono anche quelli Leggeri). Ecco dunque spiegato il perchè dei famosi 2200! - dirà forse un lettore; invece la spiegazione che ho dato è una giustificazione a posteriori, che uso oggi per discutere su quella cifra: l'origine vera è ben diversa, si trattò di un compromesso fra sicurezza e peso (vendibilità) dell'attrezzo, per i moschettoni di allora fatti in acciaio. Il valore 2200 corrispondeva alle capacità dei «buoni» moschettoni allora esistenti sul mercato: questo criterio, molto più sensato di quanto possa apparire a prima vista, ha molto peso nel campo della normazione. Che non valesse la pena di far troppo gli schizzinosi fu subito evidente quando ci si rese conto che i moschettoni, per scuotimento all'impatto, possono trovarsi a lavorare «a dito aperto», e che non c'è moschettone di ragionevole peso che possa resistere a 2200 kp in tali condizioni. Sicché si passò a discutere su quanto si poteva pensare che un moschettone non troppo pesante dovesse resistere a dito aperto, e si decise di provare con 900 kp (questa è oggi la prova fondamentale per il moschettone); quando dico provare intendo dire che si sarebbe stati a vedere, sperando che le statistiche degli incidenti dessero ragione alla scelta. La dettero fin troppo, dimostrando che il verificarsi contemporaneo delle condizioni di volo a corda parzialmente bloccata e di apertura del moschettone era altamente improbabile, sicché oggi per i moschettoni cosiddetti leggeri si richiede la



Qui sopra, Carlo Zanantoni, tra i maggiori esperti europei di materiali, interviene il 17 dicembre all'annuale festa dei Ragni della Grignetta. La presidenza del CAI era rappresentata in quell'occasione dal presidente generale Roberto De Martin e dal vice presidente Gabriele Bianchi.

GRANDI CARICHI, MINIMA FATICA

Già in uno degli scorsi numeri mi è accaduto di presentare gli zaini Explore della ditta israeliana Modan. Vorrei ora ritornare sull'argomento alla luce di nuove esperienze che mi hanno consentito di apprezzare ulteriormente i sistemi adottati dalla casa israeliana. Desidero precisare che è soprattutto sui sacchi più capienti che tali tecnologie funzionano meglio. Infatti è solo allora che il peso che essi comportano anche sullo zaino vuoto viene compensato dai vantaggi che essi garantiscono con grandi carichi. Il sacco da noi testato era il Pioneer 90, che offre una capienza oscillante fra i 70 e i 95 litri, ma pesa ben 3 kg e 350 g.

Le ricerche di Modan si sono rivolte soprattutto allo studio della morfologia della schiena in rapporto ai movimenti del bacino e al problema, sempre cruciale, della circolazione del sangue nella zona delle spalle durante la compressione per il carico. Un efficace sistema come il QAA, acronimo per Quick Automatic Adjustment, è in grado di ridurre fino all'ottanta per cento del peso che grava sulle spalle. Di qui la sua importanza e la necessità di capire bene le opportunità messe a disposizione dal sistema. Acquistando uno di questi zaini, ricordarsi sempre di farsi dare le istruzioni in lingua italiana, ampie ed esaurienti, realizzate dall'importatore: la ditta Dolce Vita, di Bavaria (Treviso).

Il QAA è costituito da una struttura a V lungo la quale scorre tutto il sistema di carico. Due tiranti con maniglie ad altezza della vita permettono di regolare l'altezza dello zaino quando esso è già indossato. Sono evidenti i vantaggi di tale soluzione in quanto la regolazione riesce in tal caso davvero millimetrica e può essere variata con il mutare del peso del carico durante l'ascensione. Si aggiunga che il sistema Super-flex costituito da una specie di molla in gomma assorbe gli urti che si producono con il sobbalzo dello zaino durante la marcia, scaricandoli sulla struttura metallica. Vista l'importanza della cintura in vita la Modan ha costruito questa parte in modo straordinariamente sofisticato. Basti dire che essa è costituita da ben 5 strati incaricati di diverse funzioni. Degno di menzione anche il sistema Gel Pads. Sappiamo che gran parte della fatica nasce da una forte concentrazione del peso dello zaino in una zona ridotta che si trova sulla spalla. La Modan ha cercato invece di ripartire il peso su una zona più ampia in modo uniforme. A tal fine ha imbottito gli spillacci di un gel al silicone che si adatta all'anatomia di ciascuno.

Franco Brevini

resistenza a 600 kp, valore che fra poco sarà accresciuto perchè questa volta le statistiche degli incidenti hanno mostrato che è troppo basso.

Sebastiani inorridirà, però io lo esorto a pensare che cosa avrebbe proposto lui, tenendo conto delle tante opinioni contrastanti e delle esigenze di leggerezza che per gli arrampicatori sono essenziali; tenga presente che in montagna anche il ridotto peso dell'equipaggiamento è un fattore di sicurezza, e che fino ad oggi (non più dal '95 con le Norme europee EN) i moschettoni si potevano produrre e vendere come si voleva, e i moschettoni pesanti nessuno li avrebbe comprati, io stesso vent'anni fa non usavo i moschettoni UIAA.

La storia delle norme sui moschettoni sarebbe ancora lunga, ma spero con questo assaggio di aver dato a Sebastiani un'idea delle difficoltà di procedere in modo più rigoroso; sappia che nelle trattative suddette le opinioni dei costruttori si sono spesso scontrate con quelle dei rappresentanti delle associazioni alpinistiche, che nella Commissione Sicurezza della UIAA hanno peso prevalente. Sarà forse di soddisfazione per lui sapere che la rappresentanza del CAI si è sempre battuta per tenere alti i carichi di rottura; anche troppo, sicché oggi in retrospettiva penso di avere esagerato.

Chiusa questa lunga parentesi, torno alla storia delle norme sulle piccozze, confermando anzitutto che, come giustamente dice Sebastiani, l'impostazione fu *semplificistica e consciamente erronea*, ma questo, appunto, volutamente. Certo ci furono voci dissenzienti su alcuni aspetti, per esempio io sostenni fin dall'inizio che il carico di rottura richiesto per il manico era eccessivo, ma su alcuni punti tutti erano d'accordo, per esempio sull'opportunità di scegliere valori che eliminassero i manici in legno, mai affidabili (che un costruttore premesse in questo senso non ci diede particolare fastidio). Il valore troppo elevato della resistenza del manico fu scelto perchè qualcuno, fra i rappresentanti degli alpinisti, era sinceramente mosso da genuine preoccupazioni di sicurezza.

Accettate le osservazioni di Sebastiani sulla grossolanità del procedimento logico, trovo eccessivo il suo ritenere che neppure per i principi della scienza delle costruzioni si sia avuto rispetto: una volta fatta l'ipotesi, consciamente errata - non si sapeva di quanto ma sicuramente nel senso della sicurezza - che la pressione della neve sul manico affondato orizzontalmente fosse uniformemente ripartita, assumere che un carico cen-

trale di 450 kp fosse equivalente ad uno distribuito di 900 era secondo la suddetta scienza corretto. Era invece piuttosto arbitrario, come dissi nell'articolo, scegliere 50 cm come la lunghezza su cui la pressione della neve si supponeva distribuita; soltanto recentemente le prove di val Senales hanno mostrato che le ipotesi erano pessimistiche. Sebastiani si chiederà perchè non ci abbiamo pensato prima, ma tenga presente che eravamo tranquilli perchè l'esperienza pratica ci diceva che i manici erano fin troppo robusti; si ricordi che impostazioni rigorose (quale in questo caso?) richiedono fondi e tempo, che tutti noi lavoriamo gratuitamente per le Associazioni e che queste hanno pochi soldi. Solo quando l'avvento delle piccozze leggere, nate per iniziativa dei costruttori italiani, ha sollevato il problema lo si è affrontato, dopo esserci convinti che non lo si faceva per far piacere ai nostri costruttori ma per consentire l'esistenza di attrezzi leggeri ed economici, ancorchè sicuri per usi tradizionali. Infatti, si tranquillizzi Sebastiani, i rappresentanti delle Associazioni in seno alla UIAA vengono raramente a patti coi costruttori, e quelli del CAI - strano in questa Italia di compromessi

- sono particolarmente rigorosi. Questo, lo dico con soddisfazione, avviene anche oggi nelle discussioni sul trasferimento delle Norme UIAA in Norme EN, in cui il rappresentante del CAI e un rappresentante dei nostri industriali costituiscono la delegazione italiana.

Chiudo con una messa a punto: nella riunione CEN (Comitato Europeo di Normazione) tenutasi a Lecco nel dicembre scorso è stata finalmente accettata l'esistenza di due tipi di piccozza, normale (N) e tecnica (T); la prima ha carico di rottura inferiore, il che consente l'esistenza delle piccozze «leggere».

Temo, a questo punto, di non aver fatto sufficiente chiarezza, ma questa mia risposta è già fin troppo lunga, immagino la disperazione dell'editore. Invito però Sebastiani, e quanti altri fossero interessati a collaborare con la nostra Commissione - sparuto gruppo di undici membri sparsi per l'Italia - a scrivermi: sarà il benvenuto.

Carlo Zanantoni
Presidente Commissione
Materiali e Tecniche

NUOVE STRUTTURE, MANUTENZIONI STRAORDINARIE

Nel porgere un grazie sincero alle sezioni per il loro costante impegno negli onerosi interventi di manutenzione ed adeguamento alle varie norme di legge, si ritiene doveroso segnalare le seguenti realizzazioni:

- Nuovo rifugio GARDETTA (Sezione di Cuneo) ai Piani della Gardetta nel Comune di Canosio a quota 2235
- Nuovo rifugio AL CEDO (Sezione Valle Vigezzo) all'Alpe Cedo nel Comune di S. Maria Maggiore a m 1550
- Nuovo rifugio A. NACAMULI (Sezione di Torino) alla Comba d'Oren nel Comune di Bionaz a m 2818
- Sostituzione bivacco A. MARTINOTTI (CAAI/Gruppo Occidentale) sul crestone nord-ovest della Roccia Viva nel Comune di Cogne a m 2588. Il preesistente bivacco (anno 1930) è stato sostituito tramite ricupero della struttura F.lli Leonessa in buone condizioni di conservazione.
- Sostituzione bivacco F.LLI LEONESSA (Sezione TO/Sottosezione Geat) sulla cresta est dell'Herbetet nel Comune di Cogne a m 2916. La doppia operazione è avvenuta con tempismo e professionalità encomiabili.
- Sostituzione bivacco TETE DES ROESSES (CAAI/Gruppo Occ.) sul fianco ovest-sud-ovest della Tete des Roeses nel Comune di Bionaz a m 3200. Uno dei «più anziani» (1925)
- Rimozione del bivacco D. DOREI (Sezione XXX Ottobre/TS) nel Vallon d'Angheraz nel Comune di Taibon Agordino a m 1309. La soppressione di questo bivacco ha reso possibile la ristrutturazione (ricupero delle parti ancora integre) del bivacco G. BRUNNER in Val Strutt nel Comune

di Canale d'Agordo a m 2750, inagibile dal 1993.

- Manutenzione straordinaria per i bivacchi G. GHEDINI (Sezioni di Agordo e Trecenta) alla Forcella delle Nevere in Comune di Agordo a m 2601.

Nella stagione estiva l'ENEL ha realizzato la prima fase del «Progetto rifugi» con l'installazione di impianti fotovoltaici nei rifugi Q. SELLA al Felik, V. GIACOLETTI, E. QUESTA, ROSALBA, CARÉ ALTO, VITTORIO VENETO, CITTÀ DI CARPI per una potenza complessiva di circa 19 Kw. Nel 1995 il programma sarà completato con analoga fonte energetica con interventi nei rifugi MARCO E ROSA, C. BOSIO, GENOVA, G. CORSI, F.LLI SEMENZA per una potenza complessiva di circa 17 Kw.

Sempre nel settore delle fonti alternative in base al Programma CEE/Thermie sono stati attivati impianti fotovoltaici nei rifugi E. ZANOTTI, A. TALARICO, L. BOZANO, F. FEDERICI/E. MARCHESINI, A. MORGANTINI, R. BARBERO, GARDETTA, G. MIGLIORERO, L. DE ALEXANDRIS/G. FOCHESS, LAGO VERDE. Gli impianti sono stati installati dalla Soc. F.lli Sasso di Cuneo, rappresentante del gruppo francese TOTAL ENERGIE. Il Programma CEE/Thermie avrà un seguito nel 1995 con l'attivazione di altri impianti. Da segnalare l'installazione al rifugio Lago Verde di una moderna apparecchiatura di controllo e registrazione dati, a microprocessore, specifica per impianti fotovoltaici denominata Sunpac in grado di verificare, su interrogazione periodica, la buona connessione e funzionamento, direttamente dalla sede dell'azienda.

Nel ribadire che le segnalazioni sono di esclusiva natura informativa senza alcuna preclusione o scelta nei confronti di eventuali altre aziende, la Commissione è grata a sezioni/sottosezioni, soci, gestori per segnalazioni in merito ad interventi realizzati nei settori trattati da questa rubrica, con cortese invio di documentazione relativa.

PROMECA ELETTRONICA srl - C.so Vercelli, 332 - 10015 IVREA/TO tel. 0125/251601-251614 fax 0125/251165

Oltre alla realizzazione di generatori con impianti fotovoltaici è presente nello studio delle microcentrali idrauliche a turbina in grado di sfruttare dei piccoli salti d'acqua con una fornitura di potenza tra i 50 e 300 watt in continuo. Questa piccola turbina è dotata di un dispositivo elettronico di nuova concezione che provvede ad adeguare la potenza in uscita dalla turbina al salto ed alla quantità d'acqua disponibili, controllando la carica delle batterie fino al massimo livello; l'energia in eccesso verrà inviata ad un riscaldatore o ad un boiler.

Nel campo dell'energia pulita fornisce generatori con sistema fotovoltaico con potenze varie.

MECANA ITALIA S.p.A. C.so Europa, 19/23 - 22040 Garbagnate Monastero/Co tel. 031/870203 fax 031/870212

INFORMAZIONI TECNICHE

Opera nel settore delle tecnologie per l'ambiente con particolare riferimento agli impianti di depurazione biologica. Il sistema Biospiral è un impianto composto da un pacco di dischi o un rullo a corpi immersi e da un filtro che sostituisce la sedimentazione secondaria.

La Mecana fornisce tipi di impianto serie MK 3-25 e MK 526 (rispettivamente per utenze da 70 a 600 AE e da 600 a 1500 AE) e modelli denominati KM 1-6 e KM 7-23 per comunità da 5 a 280 Abitanti Equivalenti.

L.P.A. S.a.s. di Versino & C. Strada del Francese, 141/21 - 10156 Torino - Tel. 011/4702434 -4701803 fax 011/4701803

Azienda presente nella produzione di serbatoi e contenitori in vetroresina, polietilene, acciaio inox applicati nel settore alimentare, chimico industriale. Il modello in polietilene è usato negli impianti di depurazione (fosse biologiche sistema Imhoff, deoliatori, degrassatori...). Infine il modello in acciaio inox, realizzato anche a disegno per le esigenze di misura e spazio, viene applicato in modo parti-

colare nel settore alimentare.

Propone inoltre una serie completa di prefabbricati monoblocco, sia in vetroresina, sia in polietilene, per la realizzazione di impianti di trattamento dei reflui.

F.B. PLAST dei F.lli Braghè S.n.c. Via Rovere, 5 29012 Caorso/PC - Tel. 0523/821110 fax 0523/821407

La gamma della produzione interessa impianti ad ossidazione totale, monoblocco in vetroresina, da 10 a 250 AE, fosse biologiche tipo Imhoff, monoblocco in vetroresina, da 5 a 150 AE, vasche tipo Imhoff a sezione rettangolare da 200 a 850 AE, serbatoi per acqua potabile, sempre monoblocco in vetroresina. **MULLER srl Manufatti in vetroresina - Zona Artigianale 33051 Aquileia (UD) - tel. 0431/919211 fax 0431/919137.**

Presente con impianti già realizzati in rifugi alpini del Club Alpino Svizzero e proprietà privata, il programma di produzione si articola su fosse stagne, fosse settiche Imhoff, fosse biologiche di digestione a tre scomparti, pozzi pendenti, pozzetti di controllo, vassoi assorbenti per fitodepurazione, letti percolatori, impianti meccanico-biologici, separatori di grassi, separatori di olii, raccoglitori di fanghi. ■

La proposta della guida alpina Alberto Re (sua è la foto qui a fianco) era un poco «esotica», come ama dire, ma allettante: andare a conoscere le montagne e la realtà di un paese chiuso al mondo da quarantacinque anni.

Ci troviamo così in otto (del gruppo fanno parte Carmen Lunelli, Dino Barattieri, Giorgio Bono, Renzo Kind, Corradino Rabbi, Stefano Saglia, oltre a Re e al sottoscritto) ad atterrare con pochi compagni di volo sulla sobbalzante pista di Tirana un giovedì di fine febbraio. Ci accoglie Ilir Mati col suo vecchio pulmino Ford anno 1972, che ci servirà «quasi» fedelmente per tutti i 1300 Km di terribili strade che percorreremo nell'antica terra di Albania. Prima nostra meta la Valbona, a nord, al confine col Montenegro, in cui ci dice Ilir si sono già recati tre sciatori modenesi a Natale salendo la «cima delle lepri», 2250 m.

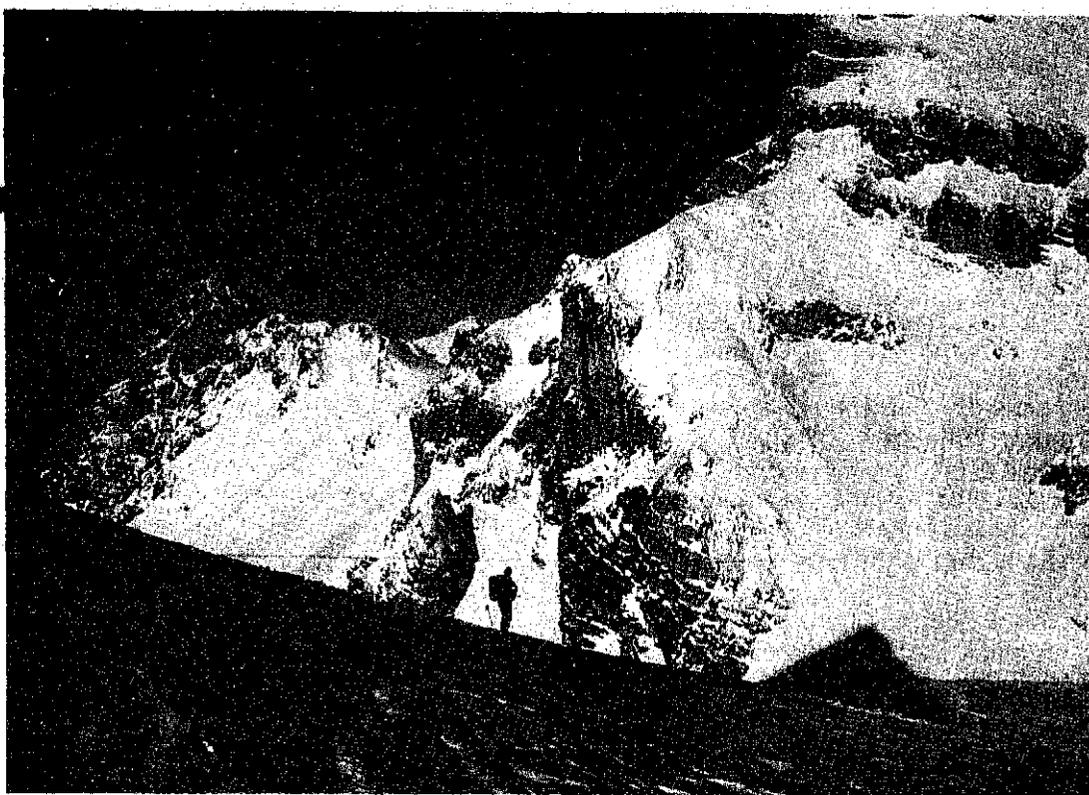
In Valbona, nel villaggio di Kukaj a 860 m., arriviamo alle 9 di sera, a piedi, dopo aver abbandonato il pulmino piantato nella neve già abbondante a quota 500. Siamo partiti da Tirana all'alba per fare 320 Km!

Il mattino dopo, calzati gli sci sull'uscio della casa che ci ospita, tra la curiosità divertita dei bambini che ci si affollano intorno, risaliamo la valle che sembra non prestarsi troppo al nostro sci. È splendida ma chiusa da una serie di pareti verticali, guglie e picchi che degradano in ripidi canali coperti di boschi di abeti e faggi e a quota 1000 si allarga in un pianoro lungo 8 Km.

Alcuni splendidi percorsi che si vedono in quota potrebbero essere accessibili ma solo in condizioni di neve sicurissima. Risaliamo così la valle laterale che porta alla «cima delle lepri» la cui ripida parete sud che dà accesso facilmente alla cima è troppo carica di neve per essere salita. Ci affacciamo pertanto al suo colle destro fermandoci poi sotto le cornici della cresta sulla parete nord a quota 2160.

Sono però gli uomini di questa valle che ci affascinano: la loro ospitalità antica e generosa, il decoro che mostrano nel vivere dell'essenziale, le loro donne silenziose e indaffarate.

Il secondo giorno percorriamo tutto il lungo piano e in tre ore raggiungiamo il ripido bosco di betulle che sbarrava la valle. Superato il pendio con qualche difficoltà ci si spalanca davanti una valletta deliziosa incastonata tra pareti arabesche di neve, abbondantissima, e un bosco fitto. A ovest il colle di Valbona non è raggiungibile in sicurezza, ma



DIECI GIORNI NELLE ALPI ALBANESI CON SCI, PELLI DI FOCA. E CON «PANE, SALE E ... CUORE»!

avremmo comunque optato per quell'invitante canale che vediamo a Nord che ci porterà dopo altri 650 metri di dislivello al colle chiamato Lugu I Valjt «canale della valle» a quota 2360 metri. Abbiamo ancora due giorni e li dedichiamo alla salita di una cima a destra di quella «delle lepri» che già il primo giorno pensammo potesse essere salita sci ai piedi.

Così è infatti, e tutto il nostro gruppo si affaccia sul Montenegro. Sotto di noi la cittadina di Gucia. Siamo a 2350 metri e ci piace chiamare questa montagna (senza nome?) Arieta, «oro della vita» come la bimba bionda del nostro villaggio che ci sorride al mattino.

Nel pomeriggio lasciamo con un pò di nostalgia questa valle che probabilmente non vedremo più per ripiombare nella desolazione delle città albanesi. Pernottiamo a Bajaram Curri, specchio di un paese che non avendo nulla ha distrutto tutto in nome della recente libertà che non sa e può (ancora?) gestire.

Siamo diretti a Berati dove attraversiamo quel ponte celebrato dalla canzone dei nostri alpini.

La cittadella alta su Berati, dove un amico ex collega di Ilir ci ospita, è una piacevole visita.

Risale nel suo primo nucleo agli Illiri del IV secolo a.c. ed è ora restaurata ed abitata. Vogliamo salire il Tomor, 2416 metri, e lasciata così l'accogliente casa che ci ospita riprendiamo ad arrancare sulle terribili sterrate di questa montagna verso il villaggio di Gjerbes che sembra

essere il punto di partenza per la nostra salita. Di più la nostra guida non sa e non abbiamo carte della zona. Piove a dirotto quando alle nove di sera ci fermiamo alle quattro case di Ujanik immerse nel buio.

Abbiamo fortunatamente noleggiato un fuoristrada a Gjerbes che si era rivelata troppo in basso e lontana dal Tomor. L'altimetro dice 1200 metri. Non siamo affatto allegri, non sappiamo dove siamo, le indicazioni sulla via di salita che abbiamo raccolto sono del tutto contraddittorie, non c'è ombra di neve.

Bussiamo nel buio a una porta: «Mir se erdhe: buke e kripe e zemen». Il benvenuto albanese, pane sale e cuore, suona sincero e commovente nell'accoglienza della povera famiglia che ci apre. Quando al mattino usciamo benedetti dalla nonna ottantatreenne, che ha insistito per lasciare il suo letto alla nostra Carmen, un'alba splendida ci accoglie: la cima del Tomor fa capolino tra i primi raggi del sole e la neve è lì a mezz'ora.

La salita, prima per un ripido pendio di splendidi pini cembri secolari poi per un'ampia cresta sospesa tra il rincorrersi delle nuvole, è una corsa veloce e allegra fino al palo di legno sbrecciato che indica la cima del Tomor.

È di nuovo domenica quando Ilir scarica i nostri sacchi davanti alla triste palazzina dell'aeroporto di Tirana augurandoci buona fortuna. «Pac Fat» a te e alla tua gente caro amico, ne hai bisogno!

Luigi Bosco
(Sezione di Torino)

PERSONE

● **FULVIO GRAMEGNA**, consigliere centrale, subentra a Piero Carlesi, direttore generale, nella carica di vicesegretario generale del Club Alpino Italiano.

● **FULCO PRATESI** è il nuovo presidente dell'ente di gestione del Parco nazionale d'Abruzzo. Lo ha nominato il ministro dei Lavori pubblici e dell'Ambiente Paolo Baratta.

● **UN ALBO D'ONORE** è stato istituito dalla Sezione di Reggio Emilia (tel 0522/436.585) per testimoniare l'impegno eccezionale che alcuni soci hanno profuso e approfondono nella vita del sodalizio e anche per promuovere l'alpinismo, l'escursionismo, lo sci e la cultura ambientale. I primi soci iscritti nell'albo sono Bruno Borghi, Olinto Pincelli ed Enzo Spaggiari (alla memoria). I diplomi sono stati consegnati nel corso di una cerimonia dal vice presidente generale del CAI Gianfranco Giberoni.

● **LODOVICO MARCHISIO**, socio accademico del Gruppo Italiano Scrittori di Montagna (GISM), è stato nominato dalla Lega di San Francesco socio onorario per l'impegno in difesa della vita umana, della natura e degli animali. Felicitazioni.

SERATE

● «**VOGLIA DI SALIRE**» è il titolo della conferenza con diapositive in dissolvenza proposta da due personalità dell'alpinismo lecchese, Floriano Castelnuovo e Dario Spreafico, entrambi accademici e rappresentanti dei famosi «Ragni». Nella serata che Floriano (0341/495186) e Dario (0341/250637) propongono alle sezioni, vengono passate in rassegna alcune delle loro innumerevoli esperienze extraeuropee, dalla Patagonia al recente tentativo alla Ovest del Makalu.

PATAGONIA

● «**CRISTALLI NEL VENTO**» è un inedito itinerario sul versante Ovest del Cerro Torre, tracciato in ottobre, in stile alpino, dai trentini Maurizio Giaroli ed Elio Orlandi e da Odoardo Ravizza di Ponte di Legno. La via è stata dedicata a Fabio Stedile che perse la vita proprio in quei giorni sullo spigolo Sud est. Nei prossimi numeri dello Scarpone un'ampia relazione su questa nuova impresa compiuta dai tre illustri alpinisti che in Patagonia hanno firmato capolavori d'intuito e di arditezza.

DAI RIFUGI

● **IL NUMERO** telefonico del rifugio «Carducci», in Val Giralba Alta, della Sezione di Auronzo, è ora il seguente: 0435/400485.

● **L'ATTREZZATURA** completa per le vie ferrate è noleggiabile presso il rifugio Forte dei Marmi (tel 0584/777051, custodi tel e fax 0187/769829) nelle Apuane dove ha sede la Scuola estiva di arrampicata del gruppo di guide alpine «Idea Montagna».

● **LA COOPERATIVA TRACCE** (tel 091/828182) si occupa della gestione del rifugio Pian delle Bosse di proprietà della sezione di Loano affacciato sulla riviera del Ponente savonese. È aperto tutti i fine settimana.

SENTIERI

● **LA SAT** comunica che con ordinanza 1/94 il Sindaco del Comune di Zambana

ha chiuso il sentiero SAT n. 682 che dal paese di Monte Terlago attraversa a mezzacosta le pareti occidentali della Paganella per raggiungere il paese di Fai. La riapertura è prevista tra circa due anni, dopo il consolidamento della parete rocciosa sovrastante.

PERSI E TROVATI

● **UN OROLOGIO** Casio Swim Trainer è stato perso da Daniela Pandolfi (035/511507) della Sottosezione di Alzano Lombardo (BG) il 13/11 sul sentiero che dalla Presolana porta alla Grotta del Paganella.

● **UN COLTELLO** particolare, non più reperibile sul mercato, è stato smarrito da Virgilio Bergero (CNSAS, 011/548494) in dicembre sul Monte Bellavarda (Lanzo).

● **UN RULLINO** impressionato di pellicola Fujicolor è stato trovato in dicembre sulla vetta del Monte Corchia (Apuane) da Sergio Ghiselli di Viareggio (0584/962275).

● **UNA MACCHINA** fotografica Fed 3 (nel rullino le immagini di una famiglia probabilmente proveniente da un paese dell'Est) è stata trovata al Falzarego da Rodolfo Ridolfi di Ferrara (0532/740875).

● **UN PAIO DI RAMPONI** sono stati trovati da Beniamino Sala (02/8465762) il 29/1 sulla Grigna settentrionale.

MESSAGGI

● **ENZO MAESTRIPIERI** di Pistoia cerca il volume «Alpi Orobie» della Guida Monti TCI-CAI. Il suo telefono, nelle ore d'ufficio, è: 0574/617406.

● **ROBERTO BIGHIGNOLI** di San Martino Buon Albergo (VR, tel 045/994874) cerca compagni per effettuare dal 15 luglio al 15 agosto le Alte Vie n. 1 e 2 della Valle d'Aosta.

● **MARISA DELSIGNORE** di Novara (tel 0321/629867 - 445701) organizza un viaggio-trekking autogestito in Tibet per il '97 o '98. Cerca esperienze dirette sul Tibet, libri-documentari, una grammatica tibetana, compagne o compagni disposti a studiare tibetano e cultura locale.

AZIENDE

● **ATOMIC**, l'azienda austriaca produttrice di sci, è stata acquistata dalla finlandese Amer Group LTD. L'operazione è costata 900 milioni di scellini (circa 133 miliardi di lire). Secondo un comunicato, la divisione «sport» della Amer Group, con l'acquisizione della Atomic, è diventata la seconda al mondo per fatturato nel settore delle attrezzature per lo sport.

● **EUROP ASSISTANCE** ha realizzato la polizza «Sci no problem», un pacchetto integrato di servizi e coperture assicurative per gli sciatori. Informazioni: tel 02/58384285 o 58384275.

● **ROBERTO GAL**, a lungo skiman della nazionale di fondo, ha aperto un ampio negozio di articoli sportivi alle porte di Aosta. Nel bar attiguo sono dipinte, su una parete, le immagini dei quattro fondisti della staffetta olimpica: Albarello, De Zolt, Fauner, Vanzetta. Tel e fax 0165/236134.

PIANETA NEVE

● **LA SESTA** Settimana bianca Cross Country Ski si svolge a Pinzolo (TN) dal 2

al 9 aprile. In programma il 5° Rally-Trofeo Goretex dall'8 al 9 aprile e, per tutta la settimana, il 6° Corso di avviamento al telemark Informazioni tel 0465/52758; fax 52311. Una presentazione viene fatta il 9 marzo presso l'Ufficio turistico del Trentino, in piazza Diaz a Milano.

● **LA FESTA DEL TELEMAR** si svolge dal 10 al 12 marzo nel comprensorio sciistico della Paganella, contemporaneamente alla «Ski legends», manifestazione con idoli del passato come Frommelt, Hemmi, Zurbriggen, Wassmeier, Strike, Gross. Informazioni, tel 0484/510202 oppure 0461/583130 (APT Fai della Paganella).

● **IL 6° RADUNO INTERNAZIONALE** di sci alpinismo Ortles-Cevedale si svolge dal 22 al 25 aprile a Santa Caterina Valfurva (Sondrio): è organizzato dalla Sezione del CAI e dalla Comunità Montana Alta Valtellina. Iscrizioni entro il 10/4, informazioni: Luciano Bertolina, tel 0342/945510 - 945702.

IN CIFRE

● **LA CLASSIFICA** dei principali produttori di scarponi da sci del mondo, secondo stime pubblicate dal mensile «Capital» in un'inchiesta condotta da Giuseppe Meroni, è guidata da Nordica (1,8 milioni prodotti nel '94-95). Seguono Salomon (1,4 milioni), Rossignol (895 mila), Raichle (580 mila), HTM (650 mila), Tecnica (560 mila), Del Bello (400 mila), Dachstein (260 mila), Koflach (220 mila), Dolomite (195 mila) e Alpina (120 mila).

● **UN MILIARDO** è il cachet dell'attore Tom Selleck (Magnum P.I.) per lo spot del tè Lipton in cui sorreggia la bevanda durante un trekking himalaiano.

EXPLOIT

● **LA TRAVERSATA** della catena meridionale e orientale del Gran Sasso, denominata «traversatone», da Fonte Vetica a Passo delle Capannelle, è stata effettuata in giornata da due soci, Leonardo Petricola (CAI Roma) e Marco Ragazzoni (AVS Bolzano), che hanno impiegato 14 ore e 20 minuti per toccare 10 cime. Felicitazioni.

SPEDIZIONI

● **LA SEZIONE DI SORA** ha organizzato e patrocinato in gennaio un gruppo alpinistico diretto all'Aconcagua, mentre in maggio un secondo gruppo avrà come obiettivo il McKinley sotto la guida dell'Istruttore nazionale Fabio Lattavo con l'impegno di aprire una nuova via.

SCADENZE

● **IL 20 MARZO** è il termine improrogabile entro il quale tutte le opere devono giungere al festival di Trento (30 aprile-6 maggio). Informazioni, tel 0461/986120.

MANIFESTAZIONI

● **IL 5° SALONE** del Libro di Montagna si svolgerà dal 5 al 7 agosto a Passy, in Francia. Ogni giorno incontri, dibattiti, presentazioni di autori. Informazioni: Association «Montagne en pages», Mairie de Passy, 1 place de la Mairie, 74190 Passy, tel 50780003, fax 50936761.

Orari:

Giovedì 30 - Venerdì 31:

15.00 - 23.00

Sabato 1:

10.00 - 23.00

Domenica 2:

10.00 - 22.00

In contemporanea con:

HABITALIA

TEMP·VIVO

QUOTA 1995

11°
Salone
nazionale
della
montagna,
dell'ambiente
e della
natura.

Parma
30 Marzo
2 Aprile
1995.

E.A. Fiere di Parma
Via Rizzi, 67/A
43031 Baganzola
(Parma)
Tel. 0521.9961
Fax 0521.996270

FIERE DI PARMA

Banca Ufficiale
Cassa di Risparmio
di Parma & Piacenza

Desidero ricevere maggiori informazioni

per esporre

per visitare QUOTA

Nome

Azienda

Indirizzo

Cap/Città

Prov.

Tel.

Fax

ARTE E VITA DEL POPOLO INUIT FINO AL 7 MAGGIO AL MUSEOMONTAGNA

«Inuit» è il nome con cui gli esquimesi amano definirsi: nella lingua Inuktiku significa «il popolo degli uomini». Innumerevoli testimonianze di queste genti delle regioni artiche che abitano le regioni circumpolari dell'ex Unione Sovietica, della Groenlandia, dell'Alaska e del Canada sono esposte fino al 7 maggio in una straordinaria rassegna inaugurata in febbraio al Museo della Montagna «Duca degli Abruzzi» di Torino (tel 011/6604104). La mostra, denominata «Il popolo

Inuit/ Arte e vita esquimese - Nord Quebec - Canada» è la diretta derivazione di una importante iniziativa culturale: verso la fine degli anni '70 rappresentanti di questa gente hanno voluto realizzare una mostra itinerante in tutti i 14 villaggi sparsi nel Nunavik, vasto territorio della tundra, tra il 55° e il 65° parallelo. Attraverso gli oggetti della vita quotidiana questo popolo, che si suppone venuto da oriente 4500 anni fa,

passando dallo Stretto di Bering, racconta la sua lotta per la sopravvivenza. Ciò che più sorprende nella fabbricazione degli oggetti e degli utensili, realizzati in osso di caribù, in pelle di foca o ancora scolpiti nella stactite, è la straordinaria abilità e il senso artistico personale e raffinato, presente sia nelle armi per la caccia, nelle slitte, nelle imbarcazioni, nelle tende, sia nei vestiti, nelle splendide bambole, nei giochi, negli ornamenti. Tutte le opere presentate sono riprodotte nel catalogo (Cahier Museomontagna, 168 pagine, 30 mila lire).

IL SIMPOSIO INTERNAZIONALE NEL CUNEESE SU GROTTI TURISTICHE E MONITORAGGIO

Organizzato dalla Stazione Scientifica di Bossea della Sezione di Cuneo, dalla Provincia e dalla Camera di Commercio di Cuneo e dalla Società Sciovie Fontane si svolge dal 24 al 26 marzo a Frabosa Soprana (CN) un Simposio internazionale che ha per tema il monitoraggio dell'ambiente carsico ipogeo, in particolare negli ambiti idrogeologico, atmosferico-climatologico e biologico a fini di ricerca scientifica, tutela, valorizzazione culturale e informazione del pubblico. Tale monitoraggio è riferibile a tutte le grotte e i sistemi carsici intesi come ambiente naturale di alto valore estetico, culturale e didattico o come tramiti di risorse idriche spesso indispensabili per l'uomo. La denominazione del convegno fa tuttavia riferimento al fatto che decisamente maggiore è la possibilità di effettuare operazioni continuative di controllo ambientale nell'ambito delle grotte turistiche in relazione alla più facile reperibilità di mezzi finanziari, alla disponibilità di supporti tecnici e funzionali, alla più agevole accessibilità in ogni periodo dell'anno, alla possibilità di una più sicura custodia della costosa strumentazione scientifica installata permanentemente: come è il caso della grotta di Bossea, da 120 anni aperta al pubblico. Il Simposio è realizzato sotto il patrocinio dei più importanti organismi nazionali e internazionali competenti in materia quali l'Union Internationale de Spéléologie, la Società Speleologica Italiana, l'International Show Dives Association, l'Associazione Grotte Turistiche Italiane, il Comitato Scientifico Centrale del CAI e la Commissione Centrale di Sepelologia. Ha ricevuto il sostegno della Regione Piemonte, della Comunità Valli Monregalesi, dell'APT Monregalese e di vari altri enti della Provincia di Cuneo. Le iscrizioni provengono per circa la metà da paesi stranieri: 27 sono i lavori presentati da ricercatori di ogni paese. Il simpo-

sio si terrà nel salone di rappresentanza del Comune di Frabosa Soprana. Una seduta sarà tuttavia ospitata nella mattinata di sabato 25 dalla Facoltà di Scienze Naturali dell'Università di Torino presso il Centro Congressi Universitari di Peveragno, mentre la mattinata di domenica 26 sarà dedicata alla visita dei laboratori sotterranei della stazione scientifica sita nella Grotta di Bossea. Per informazioni rivolgersi a Francesco Vittone, via del Gavotto 8, 12016 Peveragno (Cuneo).

IL NUOVO SETTIMANALE DELLA «GAZZETTA» SPALANCA LE PAGINE AL CLUB ALPINO

Con grande interesse gli sportivi appassionati di alpinismo e di escursionismo hanno accolto, dal 27 gennaio, un nuovo settimanale, *La Gazzetta dello Sportivo*, allegato alla *Gazzetta dello Sport*: un periodico nato dall'esperienza delle pagine «Tutti in forma» con cui la «rosea» aveva cominciato tre anni fa a rivolgersi a chi fa sport e fa dello sport un modo di vivere che oggi, piano piano, ha già conquistato quattro italiani su 10. Da rimarcare l'attenzione del periodico per chi pratica sportivamente la montagna: numerose sono le segnalazioni di attività connesse con la vita delle nostre sezioni.

ARTICOLI SPORTIVI: GHIACCIO ARTIFICIALE AL MIAS PER RISALIRE LA CHINA

Segni di ripresa sul fronte dell'articolo sportivo si avvertono, secondo il MIAS (Mercato Internazionale dell'Articolo Sportivo), dove in gennaio la CAMP ha realizzato a scopo dimostrativo un muro di ghiaccio alto sette metri, con 30 centimetri di spessore su cui si sono esibiti Hans Kammerlander, Giorgio Passino, Manolo, Pierre Tardivel. Si è trattato, secondo l'azienda leader negli articoli per l'alpinismo e sport estremi, della prima palestra di ghiaccio artificiale in Italia. L'avvenimento è stato organizzato con la collaborazione di una ditta specializzata francese. Secondo una recente ricerca, le famiglie italiane hanno speso in un anno per prodotti di abbigliamento sportivo, calzature e attrezzi oltre 7.600 miliardi (fonte: Sita/Gruppo Nielsen). Il 32% di tale cifra (oltre 2500 miliardi) si riferisce agli articoli sportivi invernali.

ALLA SEDE CENTRALE IL GAGLIARDETTO CHE SVENUTOLO' SU CIMA OLYMPIA

Non senza rischi e sacrifici l'estate scorsa il gagliardetto del Club Alpino Italiano (nella foto) sventolò nel Tien Shan, su una vetta mai raggiunta delle Montagne Celesti a 5.026 metri di quota battezzata Mount Olympia. A raggiungerla il 7 agosto sono stati i partecipanti a una spedizione internazionale organizzata dall'Unione Internazionale delle Associazioni Alpinistiche che ha voluto così festeggiare degnamente il centenario del Comitato Olimpico al quale è associata. A rappresentare il Club Alpino Italiano, come ben sanno i lettori dello Scarpone, è stato Italo Zandonella Callegher, alpinista accademico, direttore editoriale della nostra stampa sociale. Ora il gagliardetto, testimonianza di un'impresa all'insegna dell'amicizia, della comprensione, della solidarietà fa bella mostra, sottovetro, nell'ufficio della Presidenza generale con le firme dei partecipanti: Ali Agazadeh e Sadegh



CHENEIL, ADDIO?

Un albergo di un centinaio di posti letto, un ampio piazzale parcheggio, un ascensore a cremagliera per l'accesso non motorizzato cambieranno il volto di Cheneil, incantevole e appartato villaggio della Valle d'Aosta. Su questa «valorizzazione turistica», a quanto ci informa Carlo Ligabue, vicepresidente della Commissione regionale TAM del Piemonte Liguria Valle d'Aosta, il 19 maggio del '93, dopo avere riportato il parere tecnico favorevole della Sovrintendenza regionale ai Beni Culturali e di diversi altri Servizi regionali della Regione Valle d'Aosta, il PRGC veniva discusso e approvato a maggioranza, alla presenza degli amministratori comunali, dal Comitato Scientifico regionale per l'Ambiente, di cui fa parte lo stesso Ligabue, per quanto concerneva la valutazione dell'impatto ambientale. In tale occasione tuttavia Ligabue esprimeva diverse perplessità circa la possibilità di operare nel senso desiderato, su terreni in parte di proprietà dell'omonima «consorteria» e confermava per iscritto tali perplessità, ponendo una pregiudiziale giuridica. «Seguirono da parte mia», ci informa, «dieci mesi di opposizioni scritte, sia al governo regionale sia alla CO.RE.CO. la quale ha infine deciso di vistare l'ultima delibera comunale (n. 94-3/11/1994), malgrado la sua palese infondatezza».

Aghajan (Iran), Andrej Brvar (Slovenia), Italo Zandonella C. (Italia), Ivan Kharinjak (Ucraina), Luis Volle e Robert Paragot (Francia), Renée Hopter e Herman Tollenaar (Olanda), Christoph Jezler e Hans Berger (Svizzera), Ali Tagfun Tercan e Germal Guli (Turchia), Christian Smekal (Austria), Lluís Lopez Leira (Spagna), Vladimir Komissarov (Kirghistan), Levan Sazkiosov (Georgia), Vladimir Schataev, Vladimir Famin e Barbra Oklova (Russia).

VENTICINQUE ANNI DI SCALATE SULLE ROCCE DI FINALE LIGURE

Dieci chilometri quadrati di formazioni rocciose nell'entroterra, un pittoresco territorio in vista del mare profumato di macchia mediterranea, che conserva stimolanti promesse di «wilderness» anche se l'autostrada (caselli di Feglino e di Finale) lo lambisce: Finale Ligure celebra 25 anni di arrampicate (nel '95, anzi, fanno 26 anni) con la pubblicazione di un nuovo libro di 280 pagine, *Finale*, curato dall'editrice Idee Verticali (via Gallesio 11, 17024 Finale Ligure, tel e fax 019/695997). Sono 1500 le vie di arrampicata del maggior centro italiano di arrampicata sportiva illustrate dallo specialista locale Andrea Gallo. La suddivisione è per capitoli riguardanti i gruppi rocciosi maggiori, con l'aiuto di cartine generali per l'accesso, fotografie delle pareti, disegni delle stesse con i tracciati degli itinerari e descrizioni per mezzo di simboli. I testi di introduzione generale e quelli per ogni parete vengono forniti anche in inglese. Il prezzo di copertina del volume è di 35 mila lire.

LA SOLIDARIETA' DEI SOCI DEL CAI PER GLI AMICI PIEMONTESE ALLUVIONATI

«La generosità e la solidarietà dimostrataci ci ha profondamente commosso e costituisce uno stimolo fondamentale per trovare il coraggio e l'energia necessaria per impostare la ricostruzione e la rinascita della nostra Sezione». Così scrive Roberto Figone, presidente del CAI di Ceva, una delle sezioni più duramente colpite dall'alluvione di novembre, a Paolo Bari, presidente della Sezione di Lonigo che ha promosso una sottoscrizione fra i soci raccogliendo un milione di lire. L'iniziativa è andata ad affiancarsi a quelle di altre sezioni, come lo Scarpone ha ampiamente riferito nei numeri di gennaio e febbraio, avviate a favore degli sfortunati amici piemontesi. Di particolare rilievo il risultato della campagna promossa dalle sezioni della Società Alpinisti Tridentini che hanno raccolto per le zone alluvionate la somma di 30 milioni di lire: l'importo, tramite il presidente delle Sezioni Liguri Piemontesi Valdostane Giorgio Trigari, è stato consegnato al Circolo Lavoratori «La Brenta» di Ceva per la sistemazione della Sede sociale. Un lusinghiero successo ha riscosso anche la raccolta di fondi istituita dalla Sezione di Nerviano (Milano): la somma di un milione e seicentomila lire raccolta tra i soci e i cittadini nervianesi è stata accreditata alla Croce Rossa. Alla fine di gennaio ammontava poi a 27.332.000 la cifra raccolta sul partico-

lare fondo istituito dal Convegno LPV grazie al contributo di diversi privati, delle sezioni di Stresa/Est Monterosa, Novara, Bassa Atesina, Reggio Calabria, Brennero, Bressanone, Moltrasio, Varano Borghi, Arese, Suzzara, San Bonifacio, Merano, Bronzolo e del Convegno delle Sezioni Lombarde che ha devoluto 20 milioni. I fondi sono stati destinati all'acquisto di stufe catalitiche per interventi urgenti effettuati dalla Sezione di Lanzo a Castello d'Annone, mentre un primo stanziamento di 15 milioni è stato fatto per la ricostruzione della Sezione di Ceva. Naturalmente i problemi non sono ancora tutti risolti ed è ancora possibile contribuire con versamenti sul conto corrente postale 11656105 intestato a: Club Alpino Italiano - Convegno Ligure Piemontese Valdostano - via Fiume 11 - 12045 Fossano. Le sezioni alluvionate possono inoltre segnalare tramite Lo Scarpone l'eventuale necessità di interventi presso privati (baite, lavoro agricolo): molti soci sono pronti a darsi da fare. Infine il presidente della Sezione di Alessandria Bruno Porcelli ci prega di precisare che i danni alla sezione sono stati «molto lievi, anche se avendo partecipato sin dalle prime ore dell'emergenza all'opera di recupero con nostri soci e nostri mezzi, abbiamo quasi azzerato il parco materiale normalmente utilizzato per i corsi di alpinismo e sci alpinismo».

L'ABBRACCIO DI MILANO A BONATTI (CHE RIAPRE IL «CASO K2»)

Non sono bastate le quattrocento comode poltrone del Centro Asteria, a Milano, per contenere gli appassionati di alpinismo arrivati da tutta la Lombardia, il 23 gennaio, in una fredda serata di pioggia, per ascoltare dalla viva voce di Walter Bonatti il racconto della vita straordinaria, vissuta «a modo suo», di uno dei più grandi interpreti dell'alpinismo e dell'avventura. A malincuore, i responsabili del Centro che ogni anno organizza questo mirabile ciclo di conferenze con la collaborazione della *Rivista della Montagna*, hanno dovuto rimandare a casa molta più gente di quanta sia riuscita a trovare posto. L'attesa era giustificata, come ha rilevato nella sua sobria presentazione Roberto Mantovani, anche da un particolare non trascurabile: mai prima Bonatti aveva accettato di dedicare una serata alla sua carriera che abbraccia un arco di poco meno di mezzo secolo, dalle prime esperienze nel dopoguerra «quando sulle nostre Prealpi volavano ancora le aquile» alle attuali rivisitazioni del Monte Bianco. È in gran forma il Walter, un grumo di muscoli sotto il pullover, un'invidiabile agilità nel balzare dal proscenio alla platea per andare ad armeggiare con il proiettore. Al Bianco afferma di tornare sovente «come si ritorna a un grande padre», alla ricerca delle sue radici alpinistiche. Ad ascoltarlo fra tanta gente rapita dalla sua eloquenza piena di vibrazioni, di abbandoni, d'improvvisi scoppi d'indignazione, e conquistata dalle stupende immagini scattate in tutto il mondo, molti gli «addetti ai lavori» a rappresentare il mondo della montagna, dell'escursionismo, dell'arrampicata: Cristina Carnovalini, Ivan Guerini, Franco Gugliatti, Tino Albani, Marco Bianchi, Gianni Magistris, Piero Amighetti, e naturalmente giornalisti della grande stampa quotidiana e della stampa sociale del CAI. Ma fin dalle prime battute si è capito che è sempre il doloroso ricordo del K2, esperienza vissuta «suo malgrado», a roderlo. Sul tasto dolente di questa «vergognosa partita aperta che disonora il mondo della montagna», Bonatti ha picchiato con foga pur rendendo omaggio alla sensibilità dell'attuale dirigenza del CAI che la scorsa estate, in clima di celebrazioni, ha riconosciuto con una delibera del Consiglio Centrale il suo determinante contributo alla conquista. Dalle parole ai fatti, anzi ai libri: non pago delle 125 pagine di *Processo al K2* (Massimo Baldini editore, 1985) in cui spiega che ▶

► «quella notte sul K2, tra il 30 e il 31 luglio 1954, io dovevo morire», Bonatti ha annunciato, per i tipi dell'editore bergamasco Ferrari, un nuovo «libro giustiziere» in distribuzione dai primi di marzo, significativamente intitolato *Il caso K2*. La serata si è conclusa con un fitto botta e risposta, a tu per tu con quel pubblico rispettoso e adorante: un dialogo nel corso del quale Bonatti si è definito «un essere umano con tanta determinazione, perseveranza, esperienza: insomma, un alpinista», e ha dichiarato di essere un difensore delle istanze ambientaliste. Ma a modo suo, s'intende. «Cioè facendo quel che faccio, trovandomi qui fra voi». E in effetti ha dimostrato eloquentemente di saper trasmettere come pochi l'incanto della montagna più segreta, la sensazione di fragilità dell'uomo al cospetto di spettacoli grandiosi che inducono a un totale rispetto, il senso del rigore quasi ascetico che si è accompagnato alle sue esperienze più estreme. Anche nelle requisitorie, brucianti come staffilate, quando per esempio definisce l'impiego del chiodo a espansione una «mistificazione e un inganno della buona fede» o si scaglia contro le competizioni in montagna («mai fatto io sterili gare con il cronometro»), grande è il valore della sua testimonianza su quella inevitabile mutazione antropologica di cui anche l'alpinismo è stato partecipe negli ultimi anni subendone un forte contraccolpo. L'indomani della memorabile serata è stata però ancora una volta soltanto l'antica polemica a essere raccolta dai quotidiani con titoli anche ingenerosi. Come quello del *Giornale*: «A 65 anni Bonatti continua a litigare sul K2». Peccato. (R.S.)

IN UN NUMERO SPECIALE DI «ALP» LA MONTAGNA DELLA RESISTENZA

A cinquant'anni dalla fine della guerra, il mensile «Alp» (Vivalda, tel 011/7792374) dedica nel numero di marzo uno speciale a quell'«andare in montagna» che entrò in uso come sinonimo di Resistenza, di impegno attivo nella lotta armata al nazismo e al fascismo. «Seguendo un itinerario ideale che, da occidente verso oriente, va dalle valli del Cuneese alla Carnia, ci siamo sforzati di scegliere figure, episodi, momenti che rappresentassero i molti volti e aspetti della Resistenza in montagna, le sue diverse fasi, le sue vittorie e le sue sconfitte», spiega Daniele Jalla nella presentazione. Interrogando i protagonisti, presentando testi, noti e meno noti, della letteratura della Resistenza gli autori hanno cercato di evocare le speranze, i pensieri, i sentimenti di allora come gli interrogativi e le riflessioni di oggi.

TRE CONCORSI A PREMI (APERTI A TUTTI) DEL GRUPPO SCRITTORI DI MONTAGNA

L'ottava edizione del Premio di Alpinismo GISM «Giovanni Simoni», la quarta del Premio letterario in memoria di Tommaso Valmarana e la seconda del premio letterario in memoria di Giulio Bedeschi vengono bandite dal Gruppo Italiano Scrittori di Montagna. Con il primo concorso verrà premiato con un'artistica targa un alpinista la cui attività ad alto livello risulti improntata da intenti e volontà d'ordine

CONVEGNI/OTP

I CONVEGNI delle sezioni del CAI hanno fissato località e date delle assemblee di primavera: LPV a Rapallo il 26/3, LOM il 9/4 a Cedegolo, TAA il 18/3 a Laives (relazione di Pier Giorgio Olivetti su «L'escursionismo nel e per il CAI»), VFG a Cividale del Friuli, TER a Prato il 12/3 (nel centenario della Sezione) CMI il 18/3 a Fabriano.

ACCOMPAGNATORI. La Commissione Lombarda di Escursionismo organizza un Corso di formazione per accompagnatori di escursionismo in quattro uscite di due giorni (fine settimana) più una giornata riepilogativa nei mesi di maggio, giugno, settembre e ottobre. Sono ammessi soci delle sezioni e sottosezioni lombarde maggiori, iscritti al CAI da almeno cinque anni e con almeno tre anni di esperienza come direttori di gita o accompagnatori. Non più di 50 candidati saranno ammessi a insindacabile giudizio della Commissione, a quanto precisa in un comunicato il presidente Alfredo Galluccio. Le domande dovranno arrivare non oltre il 31/3. La quota è di 480 mila lire. Informazioni: Alfredo Galluccio (tel. uff. 02/8511417, ab. 02/9184538; Enzo Cioffi uff. 02/2177320, ab. 02/57308679).

MONTAGNE BOLLATE, un excursus internazionale nell'immagine montana del francobollo, è stato curato a Frascati in gennaio da Marco Scalfise nell'ambito della manifestazione «Un anno nuovo in montagna» organizzata dalla Sezione del CAI. Durante la giornata sono stati proiettati due audiovisivi sulla vita della Sezione e uno sul Gran Sasso proposto da Luca Grazzini e da Massimo Marcheggiani. È stato inoltre presentato il Calendario 1995 pubblicato a cura della Sezione.

IL CAI... LENDARIO è stato anche quest'anno pubblicato dalla Sezione di Teramo in collaborazione con l'Amministrazione Provinciale, Assessorato all'Ecologia. Mese per mese vengono proposte a colori stupende immagini appenniniche, mentre le scadenze delle molteplici attività della Sezione sono riportate in corrispondenza con i giorni. In apertura, Filippo Di Donato, presidente della Commissione centrale del CAI per l'escursionismo, illustra il meraviglioso tracciato abruzzese del Sentiero Italia alla cui realizzazione un determinante contributo è stato dato dai nostri soci utilizzando, spiega, «l'attenta e incisiva competenza dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste».

ALPINISMO GIOVANILE. In Abruzzo è stata rinnovata la Commissione regionale. Presidente è Adele Giancola (via G. Di Vincenzo, 29, L'Aquila, tel 0862/318505, fax 411073) della Sezione dell'Aquila. Della commissione fanno parte Lucio Le Donne (vice), Massimiliano Andreassi (segretario), Davide Di Giosaffatte, Luigi Massimo Caterina, Piero Ferrari, Giuseppe Gentile, Rita Piangerelli, Vittorio Rainaldi, Bruno Brancadoro, Valerio Pichelli.

AI RIFUGI montani nella legislazione toscana dedica un approfondito articolo Antonino Desi, vicepresidente della Commissione Legale Centrale del CAI, nel numero di dicembre del Notiziario della Sezione Fiorentina.

NEOLETTI, Tredici nuovi consiglieri alla Sezione di Pieve di Cadore: Giordano Bavari, Mario Ganaider, Massimo De Cinti, Lara De Lorenzo, Dilio Marengon, Michele Nadalet, Roberto Tabacchi, Urbano Tabacchi, Luca Toscani e Osvaldo Zulian. Presidente Pini Giuseppe Da Peppo, vicepresidente Matteo Tabacchi,

segretario Milena Brancaloni, revisori dei conti Giuseppe Coletti, Lucio Coletti e Nerio Livan. Rinnovato anche il direttivo della Sezione di Alatri: Pietro Tagliaferri (presidente), Mauro Bottini, Giovanni Sessa, Giancarlo Bricca, Marco Tintisona, Salvatore Caponera, Luigi Scerrato, Ermanno Servino, revisori dei conti Lorenzo Bianchini, Valerio Cianfrocca e Tommaso Francazi. A Rovigo per il triennio 94/97 è stato eletto presidente Antonio Olivato, vicepresidente nella passata gestione. Alla vicepresidenza Giancarlo Zanin, Maurizio Quaglia è stato riconfermato presidente della Sezione di Gorizia; con lui sono stati eletti il vicepresidente Marino Furlan, il segretario Franco Seleco e il tesoriere Alba Suzzi. Pasquale Quartani è stato rieletto presidente della Sezione di Melegnano, mentre Marco Martinelli è il nuovo presidente della Sezione «B. Soldati» di Argenta. Succede a Luigi Trentini che, come spiega ironicamente il periodico «Argenta in quota», dopo aver pilotato con grande amore la Sezione per oltre un decennio, è arrivato alla sofferta decisione di togliere gli scarponi e calzare le pantofole.

PROGETTO 8000 per la Sezione di Frosinone. Prosegue la preparazione per la spedizione che si svolgerà nel 1996 e per la quale il Governo Cinese ha concesso in questi giorni l'autorizzazione.

«**MONTAGNE IN CORO**» è il titolo della serata in programma il 17/3 a Cinisello Balsamo (Milano) presso il teatro Pax con il Coro CAI di Cinisello e il Coro CAI di Bovisio Masciago.

AL GIRO DI BOA degli 800 soci della Sezione di La Spezia è giunto primo il giovanissimo Vittorio De Simoni. Lo annuncia, formulando il più cordiale augurio all'aquilotto, il Notiziario.

IL SERVIZIO TELEFONICO NEI RIFUGI

(AGGIORNATO AL 31 DICEMBRE 1994)

Per i rifugi dell'AVS sono stati effettuati i seguenti cambi di numero:

ALPI NORICHE

Bressanone (2270)	0472/547131
Lago della Pausa (2312)	0472/592111
Vedrette di Fies (2792)	0472/492125

Correzioni da apportare sul testo pubblicato nel numero di novembre/dicembre della Rivista.

artistico e creativo; in quanto tale verrà data particolare preferenza ad ascensioni classiche ed esplorative sulle Alpi e fuori della cerchia alpina e la conseguente illustrazione artistico-letteraria. Possono essere candidati tutti gli alpinisti italiani. Il Premio Valmarana di un milione di lire (gentilmente offerto dalla signora Maria Sofia Deciani Valmarana) è invece destinato a un'opera poetica di montagna. Gli scritti, rigorosamente inediti, potranno essere costituiti da una a tre liriche in lingua italiana: i versi che le compongono non dovranno essere globalmente inferiori a 50 né superiori a 100. Gli elaborati dovranno pervenire in cinque copie anonime (contrassegnate semplicemente da un motto). Gli autori dovranno includere nel plico una busta assolutamente opaca e sigillata contenente il proprio nome, cognome e indirizzo, recante all'esterno l'indicazione «Premio letterario in memoria di Tommaso Valmarana» e il motto usato per contrassegnare il dattiloscritto. Infine il Premio letterario in memoria di Giulio Bedeschi è riservato a un'opera di narrativa di montagna: gli scritti in cinque copie, rigorosamente inediti, devono essere contrassegnati da un motto e avere un'ampiezza minima di cinque cartelle dattiloscritte (70 bat-

tute per 30 righe) e massima di dieci. In palio sono un primo premio di L. 1.500.000 e un 2° di L. 500.000 gentilmente offerti dalla signora Luisa Vecchiato Bedeschi. Anche in questo caso gli autori dovranno includere nel plico una busta assolutamente opaca e sigillata contenente il proprio nome, cognome e indirizzo, recante all'esterno l'indicazione «Premio letterario in memoria di Giulio Bedeschi» e il motto usato per contrassegnare il dattiloscritto. Scritti e segnalazioni (nel caso del premio d'alpinismo devono essere indicati nominativi e rispettive attività) vanno mandati entro il 15 maggio a Piero Carlesi - via Togliatti, 21 - 20090 Rodano (MI). I vincitori di entrambi i premi verranno resi noti in occasione del Convegno nazionale che si terrà ad Asiago dal 16 al 18 giugno.

LE REGOLE IN VIGORE PER LE ASCENSIONI NEL PARCO DI DENALI, IN ALASKA

Dall'inizio del 1995 a ogni alpinista viene richiesto dal Servizio del Parco di Denali (Alaska) il pagamento di 150 dollari quale costo amministrativo. L'alto numero degli alpinisti che frequentano le vette del gruppo (1277 nel '94) causa notevoli problemi logistici e di sicurezza. E' uno dei motivi per cui le autorità hanno imposto anche l'obbligo di preregistrare 60 giorni prima l'ascensione che dev'essere notificata al National Park Service. La notizia ci è stata cortesemente fornita da Renato Moro dell'UIAA (tel 02/3314409).

FRESCHI DI STAMPA

ALLA SVIZZERA E ALLE SUE ALPI è dedicato il fascicolo di gennaio di *Meridiani* (Editoriale Domus, 182 pagine, 12 mila lire), la bella pubblicazione diretta da Andreina Vanni. Di grande interesse per escursionisti e alpinisti l'articolo di Roberto Copello sui rifugi alpini, a suo avviso tra i migliori del mondo (opinione del tutto condivisibile).

CARSO TRIESTINO. E' stata battezzata «A 1 Sport-Turismo-Ambiente / Nuova carta del Carso triestino» la mappa in scala 1:35.000, realizzata interamente con il computer con il contributo pubblicitario di una ventina di ditte private. E' stata distribuita gratuitamente in concomitanza con la Fiera Campionaria di Trieste. Gli autori Alessandro Vilevich, Fabio Fabris, Maurizio Miolin e Sergio Serra spiegano di essersi avvalsi della collaborazione della Commissione giulio-carnica sentieri del CAI compiendo un'opera di sintesi.

I PIRENEI CENTRALI da Vielle-Aure a Borce, sono illustrati nel decimo volume della collana «Sentieri naturalistici», 33 pagine, a cura di Lucia Innocenti. Il testo riporta un itinerario camminato in 12 giorni (Cooperativa Centro di Documentazione, Pistoia, tel 0573/367144).

«**LE VIE DELLA FEDE** attraverso le Alpi» di Claudia Bocca Centini e Massimo Centini pubblicato da Priuli e Verlucca è il libro che ha di recente vinto il premio Gambrius «Giuseppe Mazzotti» nella sezione Esplorazione. Si tratta, secondo la giuria, di una «esemplare ricognizione degli "itineraria divina" - dalle vie dei martiri a quelle degli eretici - che attraverso le Alpi gli uomini di fede hanno percorso alla ricerca di nuove prospettive religiose per l'Europa,

fra il paganesimo residuo e il cristianesimo trionfante».

«**APPENNINO SETTENTRIONALE IN SCI**» di Sergio Grillo e Cinzia Pessani (CDA, 336 pagine, 33 mila lire) illustra 114 itinerari di fondoescurSIONISMO dal Colle di Cadibona a Bocca Serriola e le piste di fondo battute.

«**APPENNINO CENTRALE IN SCI**» di Stefano Ardito (CDA, 200 pagine, 29 mila lire) comprende 80 itinerari di sci di fondo escursionistico sui monti di Umbria, Marche, Abruzzo, Lazio e Molise.

CON LA PRESENTAZIONE di Fausto De Stefani, illustre alpinista accademico mantovano, «I giorni della vita lenta» (CDA, 168 pagine, 25 mila lire) è il racconto di una spedizione alpinistica al K2 vissuta in modo singolare da Anne Lauwaert, fisioterapista belga residente in Ticino. L'esperienza risveglia in lei la memoria delle asperità di una vita. E la profonda, grandiosa, spirituale solitudine dell'Oriente islamico le offre occasioni di «redenzione».

«**AVVENTURE NEL MONDO**», bimestrale della nota associazione romana che organizza viaggi in gruppo (Circonvallazione Gianicolense 41, 00152 Roma), offre nel numero di novembre-dicembre 1994 i resoconti di una serie di viaggi agli estremi confini del mondo abitato, taccuini di viaggio e le consuete schede di esemplare chiarezza e praticità. Informazioni: tel 06/5880661).

RICORDI, «remoti e recenti», relativi a escursioni compiute in mezzo secolo di appartenenza al CAI sono raccolti nel volume «Un dialogo ininterrotto con i monti». Ne è autore Tullio Sardi (via Ginepro 2, Casanova, 17019 Varazze) che, per la cronaca, vive da sempre in un posto di mare, ha 76 anni e «non intende ancora abbassare la

guardia». La lettura potrà a suo avviso tornare gradita «ai suoi coetanei che si rivedranno, forse, col ricordo, con le scarpe chiodate». Ma il libro (Edizioni SMA, Cogoleto, Genova, tel/fax 010/918.13.95) può essere utile anche a quanti, giovani e meno giovani, «vorranno trovare gioia, vigore e appagamento a una passione pura, senza pretendere l'impossibile».

«**DAL SARACENO AL DOLCEDORME**» di Francesco Giorgio (Roma, Tp. Olimpica, 173 pagine, 20 mila lire) traccia un itinerario turistico-naturalistico alla scoperta delle bellezze del Pollino, partendo dal sassoso letto del torrente Saraceno per raggiungere la vetta del Dolcedorme (2271 m) che è possibile contemplare in tutta la sua maestosità da Castrovillari. Il libro ci viene segnalato dal professor Gildo Calabrese, socio della Sezione di Cosenza.

«**ESPLORANTE CANTO CORALE**», è una rassegna di liriche a cura della Sezione di Mirano «Alberto Azzolini». Come precisa il presidente Ugo Scortegagna, si tratta di «una piccola raccolta di emozioni e sensazioni che alcuni amici della sezione sono riusciti a trasmettere». L'opuscolo di 45 pagine con foto e disegni rappresenta «il segno di una generazione» che, come viene ricordato nella sobria copertina, «non si vergogna dell'emozione che l'ha guidata fra croce, osterie e incontri...».

TUTTI I RIFUGI della Valsesia sono raccolti in una nuova guida edita dall'Assessorato al turismo e alla montagna dell'Amministrazione provinciale di Vercelli in collaborazione con la Sezione di Varallo. L'opuscolo è composto da una cartina generale e da 24 schede.

«**VOLONTARIATO**, istruzioni per l'uso» di Bepi Tomai (Feltrinelli, 12 mila lire) è una radiografia delle motivazioni e del volontariato in Italia.

LA LEGGENDA DI WINKLER TRA MONACO E IL VAIOLET

Tutte le scalate del famoso alpinista bavarese George Winkler, scomparso nel 1888 a soli 19 anni, sono riportate nell'ultimo volume di Dante Colli (*Alpinismo leggendario*, Gribaudo, 380 pagine con 505 foto, 75 mila lire). L'interesse dell'opera è legato anche alla ricostruzione dell'epoca e dell'ambiente alpinistico di Monaco in cui Winkler ha vissuto e ha maturato il suo interesse per la montagna, mettendo le basi all'alpinismo moderno. L'attenta lettura del diario lasciato da Winkler è integrata dalla conoscenza diretta delle vie da lui aperte, che Colli ha ripercorso una per una fino alla solitaria salita della Torre del Vaiiolet.

CATREMERIO: UN ESEMPIO ANCHE PER LA COMUNITA' EUROPEA

L'ostinazione dei pochi abitanti superstiti di Catremerio, nelle valli bergamasche, decisi a non andarsene ha messo in moto un piano di intervento risanatore a cui non poco hanno contribuito i soci della Sezione di Bergamo (Lo Scarpone n.8, agosto 94). I lavori di sistemazione della rete fognaria, acqua e telefono, e del selciato, opera soprattutto di volontari del CAI, degli alpini e degli scout, sono iniziati nell'estate del '93 e hanno permesso agli abitanti di avviare la ristrutturazione delle loro case. In loro aiuto sono arrivate in seguito anche la Facoltà di Architettura di Milano, con un piano complessivo di intervento, la Giunta Regionale Lombarda, la Comunità montana di Val Brembana e il Comune di Brembilla. E oggi un importante riconoscimento: Catremerio è diventato un esempio citato anche dalla Comunità Economica Europea. Un esempio da imitare per tutte quelle realtà della cultura montana che corrono pericolo di estinzione per l'abbandono e l'incuria.

LA PASSIONE DOMINANTE DI MILIANI, IL «PAPA'» DELLE CARRIERE FABRIANO

Parole profetiche quelle che Giambattista Miliani scrisse nel 1892 in un suo saggio sui monti Sibillini: «Quando un tempo verrà per cui questo in cui viviamo sarà remoto di secoli, i monti riavranno le loro chiome, ed i posteri lontani parleranno delle distruzioni dei boschi, operate nell'epoca nostra, come di una colpa più grave di quella che ora noi facciamo a chi sotterrò e distrusse i capolavori dell'arte antica». Questo strenuo difensore della natura che ricoprì dal 1914 al 1921 la carica di presidente della sezione di Roma del CAI e si distinse per una serie di straordinarie esperienze alpinistiche, dall'Aconcagua al Popocatepetl, dagli Alti Carpazi al Fujiama, è entrato nella storia dell'industria italiana come l'uomo che diede vita alle cartiere di Fabriano trasformandole da azienda artigiana a grande complesso industriale. Nel 1888 Miliani pubblicò anche «Alpinismo», un saggio edito dalla sede centrale del CAI in cui un giovane si misurava con le forze primordiali della natura. Oggi a ricordare questo personaggio straordinario provvede opportunamente un saggio biografico di Bruno Bravetti, giornalista fabrianese, che in 180 pagine ricostruisce l'affascinante

PERICOLO DI ESTINZIONE!

Uno studio per determinare e documentare le iniziative esistenti per la conservazione delle vecchie razze animali ad attitudine riproduttiva e delle specie di piante agricole nell'arco alpino, è stato avviato dalla CIPRA (Commissione Internazionale per la protezione delle Alpi). Il finanziamento per questo progetto, a quanto si apprende nel fascicolo di settembre del Notiziario, è stato assunto dalla Fondazione Bristol di Zurigo. L'elaborazione è stata affidata alla Fondazione svizzera Pro Specie Rara di san Gallo che ha già raccolto dati relativi sia alla Svizzera, sia all'Europa orientale. Oltre 150 tipi di animali dell'arco alpino (di cui 1/3 in Italia) hanno dovuto essere classificati nella categoria delle razze minacciate di estinzione.

LA CORDIGLIERA ANDINA SCALATA PER SCALATA

Da oltre un secolo alpinisti di ogni parte del mondo tracciano nuovi itinerari in gran parte della Cordigliera Andina e non sempre è agevole orientarsi nel labirinto di catene e di vette, attraverso tutto quello che è stato scritto su queste montagne. «*Mountaineering in the Andes*» (270 pagine, 29 cartine, prezzo di copertina 14,95 sterline), nuova pubblicazione dell'Expedition Advisory Centre - un'associazione inglese collegata alla Royal Geographical Society (1 Kensington Gore, London SW7 2AR, tel 071-581 2057) che fornisce servizi di informazione e aggiornamento per chi intraprende spedizioni - si propone come una guida chiara e allo stesso tempo dettagliata, intrecciando esperienze alpinistiche e approfondimenti storici con contributi forniti anche da ricercatori italiani come Mario Mingardi, titolare della Libreria Alpina di Bologna, e Domenico Mottinelli della Biblioteca Nazionale del Club Alpino Italiano. In quest'opera sono prese in esame le principali catene montuose del Venezuela, Colombia, Ecuador, Perù, Bolivia, Cile, Argentina, Patagonia e Terra del Fuoco. Per ogni paese viene fornita una peak list completa con le date delle prime ascensioni, le referenze bibliografiche e cartografiche, gli indirizzi delle organizzazioni alpinistiche o comunque collegate all'ambiente naturale, le pubblicazioni specializzate. Jill Neate, autrice del libro, scomparsa a 58 anni nel 1993, fu una delle maggiori storiche e bibliografe di letteratura alpinistica. Va ricordato che il suo *Mountaineering Literature*, pubblicato nel 1968, è considerato un best seller tra i libri di montagna in lingua inglese.



personalità dell'industriale-alpinista. «Giambattista Miliani, storia di un uomo» costa 18 mila lire e può essere richiesto alla Humana Editrice, via Casine di Paterno 122, Ancona (tel 071/802580).

SEDICI CORSI NAZIONALI NEL CALENDARIO DELLA SCUOLA DI SPELEOLOGIA PER IL '95

Dopo un anno intenso che ha visto come sempre la Scuola Nazionale e la Commissione Centrale per la Speleologia lavorare in perfetta collaborazione e accordo, le basi per un'altra annata assai proficua sono state gettate. Ben 16 sono i corsi nazionali previsti, secondo quanto informa una relazione del direttore Sergio Consigli. Nel documento è confermata la crescita quantitativa del lavoro svolto dai Gruppi Grotte supportati dagli istruttori della Scuola. Nel '94 si sono svolti ben 86 corsi di Introduzione alla Speleologia e 12 corsi ed esami nazionali. Di grande importanza anche il servizio di raccolta dati e informazioni che la Scuola ha svolto nel nuovo settore professionale delle Guide speleologiche, che proprio in questo particolare momento di decollo necessitano di una azione di supporto didattico. I 12 corsi o esami di carattere nazionale hanno avuto enorme successo, come l'ormai tradizionale appuntamento con il Corso di perfezionamento tecnico tenuto a Trento con l'organizzazione della Commissione provinciale di speleologia della SAT e il supporto dei Gruppi grotte trentini. Dal punto di vista tecnico assai importante è stato anche il primo stage di immersione speleo sub tenuto in Francia come pure la collaborazione con il Servizio Valanghe che ha messo a disposizione degli speleologi un enorme patrimonio di esperienze. Come sempre il Centro Nazionale di Speleologia, nota inoltre il direttore Consigli, ha offerto alla Scuola l'occasione di proporre a un pubblico di allievi sempre più vasto una molteplicità di corsi: basti citare quello sulle cavità ipogenetiche che si sarebbero formate dal basso verso l'alto per la salita di enormi quantità di acqua.

UN CONVEGNO A INNSBRUCK SULLA PROTEZIONE DELLE ACQUE

Organizzato dal Club Alpino Austriaco (Oesterreichischer Alpenverein), si terrà dal 3 al 6 aprile a Innsbruck un convegno internazionale che riguarda direttamente i problemi ecologici dei 1.500 rifugi gestiti dai club alpini europei sulla scia del convegno che il

HIELO PATAGONICO 95

Ha il patrocinio del CAI e della Società speleologica Italiana la spedizione internazionale «Hielo patagonico 95» che si concluderà il 25 marzo operando nei pressi di El Calafate in Argentina, allo scopo di esplorare i ghiacciai Perito Moreno e Upsala. L'intenzione degli studiosi è di discendere gli abissi nel ghiaccio formati dai ruscelli di scorrimento con tecniche miste speleologiche e alpinistiche e prevalentemente di notte, per avere uno scorrimento ridotto delle acque. Saranno compiuti rilievi topografici e raccolti dati chimico-fisici sull'aria e sulle acque ipogee.

CAI e il Filmfestival di Trento organizzarono tre anni fa a Trieste. Duplice l'argomento del simposio che si terrà nel Centro congressi di Igls, a cinque chilometri da Innsbruck: la protezione delle acque montane e la depurazione delle acque di scolo. Informazioni: Oesterreichischer Alpenverein, Verwaltungsausschuss, Wilhelm-Greil-Strasse 15, A-6020 Innsbruck, Austria, tel +43/512/59547/16, fax + 43/512/575528.

L'ADESIONE DEL CLUB ALPINO ALLA PRIMA SETTIMANA DELLA PROTEZIONE CIVILE

Un periodo di mobilitazione che si concluderà con una settimana di manifestazioni da realizzare sul territorio nazionale è in programma dal 27 marzo al 2 aprile a quanto informa il Coordinamento della Protezione Civile, con lo scopo di evidenziare il passaggio da una situazione che vede il cittadino destinatario degli interventi di soccorso in occasione di eventi calamitosi a una condizione di consapevolezza dei rischi che lo circondano e, quindi, di autoprotezione, nonché di coinvolgimento delle politiche di protezione del territorio. All'iniziativa hanno aderito la Commissione centrale di Alpinismo Giovanile (monitoraggio a mezzo stampati dei 30 mila soci giovani attraverso gli accompagnatori), la Sezione di Canzo (interventi nelle scuole cittadine e dimostrazione gratuita sabato 1° aprile in collaborazione con WWF, Soccorso Alpino e altri) e la Sezione di Melzo (dedicherà una parte specifica nell'ambito del proprio corso di preparazione all'escursionismo).

IL CAI NEL PIENO RISPETTO DELLE LEGGI PER IL «PROGETTO CAMOSCIO D'ABRUZZO»

Si è conclusa con tre sentenze di assoluzione una vertenza collegata alla recinzione dell'area faunistica di Pietracamela, riservata alla riproduzione del camoscio d'Abruzzo in base a un progetto di ripopolamento patrocinato dal Club Alpino Italiano che prevede la reintroduzione nel cuore del Gran Sasso di uno dei più rari esemplari di camoscio esistente in Italia, la Rupicapra pyrenaica ornata. La vicenda prese il via il 2 luglio 1992 in seguito a un esposto presentato dalla guida alpina Pasquale Iannetti, che agiva in qualità di presidente del Cogross, un'associazione di sviluppo turistico. Il pretore di Teramo Tommolini ha assolto il delegato regionale del CAI Filippo Di Donato, l'ex sindaco di Pietracamela Alfredo Notarini e l'imprenditore Nino Rossi di Castel di Sangro: erano imputati per la violazione della legge 431 del 1985, che li vedeva sotto accusa per la violazione della legge 431 del 1985 recante disposizioni per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale. Nei loro confronti era stato emesso decreto di citazione a giudizio per avere abusivamente realizzato una recinzione con cordolo in cemento, pali in ferro e rete metallica in località Capo Le Vene senza l'autorizzazione della Regione. «Per risolvere la questione», spiega Di Donato, «ci sono volute tre udienze in quanto la documentazione originale sui progetti e le autorizzazioni scomparse sia nell'archivio del Comune di Pietracamela che in quello della Regione Abruzzo. In questo periodo si è provveduto a una difficile opera di ricostruzione del fascicolo grazie alla disponibilità di funzionari della Regione e della Soprintendenza ai Beni Artistici dell'Aquila. Riterrei opportuno che all'episodio, in quanto positiva vittoria del CAI, venisse data un'adeguata diffusione evidenziando l'azione di tutela dell'associazione, impegnata con propri rappresentanti in azioni importanti e non esenti da rischio». Il cordolo della discordia verrà comunque ricoperto in base a un progetto di ripristino ambientale deciso dal Comitato di gestione della riserva dove dovrebbe presto essere attuato un centro visita, uno di documentazione e uno di accoglienza.

LA COLLABORAZIONE DELLA SAT CON LE SEZIONI DEL MERIDIONE

Il Consiglio della Società Alpinisti Tridentini ha approvato un programma di collaborazione con le sezioni CAI del Meridione alle quali offrirà il proprio appoggio e la propria esperienza organizzativa. La disponibilità a collaborare è stata comunicata in dicembre alla Sezione di Potenza, la bella città vicino al Pollino e alle Dolomiti Lucane. «È proprio il nome delle Dolomiti», ha scritto Luigi Zobebe presidente della SAT in una cordiale lettera ad Alba Tempone, presidente della sezione lucana, «che mi ha suggerito una prima idea, e cioè di offrire a qualche vostro socio, la prossima estate, la partecipazione a un corso di arrampicata presso una delle nostre scuole di alpinismo. Potremo anche ospitare un gruppo di vostri soci nei nostri rifugi e scambiare le nostre pubblicazioni». L'opportunità di un asse operativo Nord-Sud era stata suggerita dal presidente generale del CAI Roberto De Martin in occasione di una recente assise della SAT.

IL SERVIZIO GLACIOLOGICO LOMBARDO CERCA OPERATORI VOLONTARI

Il Servizio Glaciologico Lombardo (SGL), associazione autonoma di volontari e organo tecnico regionale del Convegno delle sezioni Lombarde del CAI, è alla ricerca di persone interessate allo studio dei ghiacciai. Nonostante l'elevato numero di addetti su cui il SGL può far conto attualmente (circa novanta), per far fronte alla vasta gamma di attività del gruppo si è reso necessario un ulteriore ampliamento dell'organico. Non esiste ovviamente alcuna preclusione, anche se si caldeggia particolarmente una risposta positiva da parte di geologi, naturalisti, geografi, ingegneri, idrologi, esperti di cartografia, meteorologia e informatica e degli studenti in dette discipline. Un invito speciale è rivolto alle persone che risiedono nelle valli alpine in quanto, da quando è iniziato, il contributo di questi soggetti si è rivelato insostituibile, e agli alpinisti (meglio se ghiacciatori esperti). In due parole ricordiamo che gli impegni del SGL vanno dal monitoraggio annuale delle unità glaciali lombarde, dai laghi neofornati alle masse di ghiaccio pericolanti alle attività di divulgazione (conferenze, «Progetto Scuola»), dalla ricerca storica alla gestione computerizzata dei dati, immagini fotografiche e cartografia. E' previsto un corso di istruzione teorico e pratico che, di norma, si svolge nella seconda metà del mese di agosto. Per informazioni rivolgersi a: Maurizio Lojaco (tel 039/6851766), Valerio Paneri (02/90097266), Antonio Galluccio (02/4236691), Guido Catasta (02/9244415).

NASCONO A BORMIO GLI SCI DA ALPINISMO LEGGERI COME PIUME

A proposito di sci da scialpinismo superleggeri, argomento a suo tempo trattato da Franco Brevini sullo Scarpone nella rubrica «Vetrina», la Ski Trab snc ci fa avere il seguente comunicato che volentieri pubblichiamo ritenendo che tali informazioni siano particolarmente gradite dai numerosi soci appassionati di questa affascinante disciplina. La Ski Trab snc è un'azienda produttrice di sci da scialpinismo, fondo e sci alpino fin dai primi anni Cinquanta. La fabbrica si trova a Bormio (SO) e dal 1989 si è specializzata nella produzione di sci da scialpinismo. Fin dal 1989 il cavallo di battaglia dell'azienda è stato lo sci leggero battezzato Piuma Rally; da allora sono state

▶ prodotte ben cinque versioni di sci leggeri da scialpinismo e da cinque anni la Ski Trab si differenzia dalla concorrenza per la leggerezza dei suoi prodotti. Il modello Piuma Rally Super Carbon è lo sci preferito dagli scialpinisti che cercano il miglior compromesso tra leggerezza e resistenza. Lo dimostra il fatto che nella grande maggioranza delle gare e rally scialpinistici in campo italiano ed europeo risulta lo sci più usato e vincente (la classifica della Coppa Europa di scialpinismo è occupata nei primi tre posti da atleti che utilizzano Ski Trab).

**PRESENTATA A GENOVA
L'ALTA VIA DEI MONTI LIGURI**

Lo splendido salone d'onore della Camera di Commercio di Genova ha ospitato l'11 febbraio un'importante manifestazione: la presentazione al pubblico della neonata Associazione Alta Via dei Monti Liguri che presso la sede della Camera, in via San Lorenzo 15/1 (tel 010/204448-9, fax 290422) avrà per convenzione il suo centro organizzativo. Non è certo una novità di oggi questa alta via. E' nata all'inizio degli anni Ottanta per iniziativa delle sezioni liguri del CAI, d'intesa con la FIE (Federazione Italiana Escursionismo) ligure, anche se il primo progetto è addirittura di qualche anno prima e migliaia sono gli escursionisti che hanno percorso gli oltre quattrocento chilometri di sentieri grazie anche alla pubblicazione di una piccola guida edita dalla Unioncamere ligure (la guida nel '91 ha ricevuto addirittura un premio per essere stato il libro più venduto nella regione). A distanza di anni, dopo l'indispensabile aiuto avuto dalla Regione Liguria grazie a fondi comunitari (Progetto integrato Mediterraneo) e a opportuna legislazione (LR n. 5/1993), si è ritenuto di costituire la relativa associazione per l'Alta Via che dovrà ora gestire il percorso, organizzare i necessari posti tappa, creare gli opportuni riscontri economici sul territorio. Soci fondatori dell'Associazione sono: Unioncamere della Liguria, Delegazione Liguria del Club Alpino Italiano e Comitato ligure della FIE. Nel corso dell'incontro, che ha avuto un larghissimo successo di pubblico, è stato anche presentato il cofanetto della cartografia dell'Alta Via: una serie di otto carte topogra-

ANGELI A QUATTRO ZAMPE

Dal 12 al 21 gennaio si è tenuto a La Thuille, in Valle d'Aosta, il ventinovesimo corso per Unità cinofile da valanga a quanto informa un comunicato del Corpo Nazionale del soccorso alpino e speleologico. Al corso, unico in Italia riconosciuto dalla Protezione civile, hanno partecipato 26 unità cinofile suddivise rispettivamente in 12 della classe «A» (formazione del cane) e 14 della classe «B» (formazione del conduttore). Dieci erano gli istruttori, cinque gli allievi aiuto-istruttori che partecipavano al corso istruttori, 15 i figuranti e sei gli osservatori. Per tutta la durata del corso i cani, in prevalenza pastori tedeschi, sono stati seguiti da due medici veterinari.

fiche tratte dalla Carta tecnica regionale. Alla manifestazione hanno presenziato varie autorità locali tra cui l'Assessore regionale all'Ambiente avv. Giuliano Gallanti, il Presidente della Unioncamere avv. Scardigli, Francesco Bruzzo, presidente dell'Associazione e il dottor Giacomo Cossu, componente del direttivo della medesima. Alla manifestazione hanno pure presenziato numerosi dirigenti delle sezioni liguri del CAI, il Presidente del Convegno LPV Trigari, il Presidente della Delegazione Liguria Zunino e il direttore generale Carlesi che ha portato il saluto del Presidente De Martin e ha ricordato che in quello stesso giorno avveniva, proprio da Genova, l'imbarco degli escursionisti per la Sardegna, prima tappa del Camminaitalia, come viene riferito a pagina 5 in questo numero dello Scarpone. (P.C.)

**PERLOTTO: NUOVA VIA IN SOLITARIA
NEL SUB CONTINENTE AMAZZONICO**

Si è felicemente conclusa la nuova avventura amazzonica di Franco Perlotto. In gennaio, sulla parete nord, alta 650 metri, del monte Roraima (che sorge nella regione di Guayana) ha tracciato una nuova via in solitaria con difficoltà di sesto grado lungo una linea di fessure e diedri intuita fin dal 1985 quando salì la vicina parete del Cerro Kukenam.

**IL PREMIO «GIORGIO MAZZUCCHI 1994»
ALL'ESPERTO DEL CAI RENATO CRESTA**

Istituito dalla famiglia nel 1984 per ricordare e onorare il figlio caduto in montagna, il premio «Giorgio Mazzucchi» è stato assegnato per l'anno 1994 al capitano degli alpini Renato Cresta. Ecco la motivazione: «Ininterrottamente dal 1966 - appena lasciato il servizio militare, quale ufficiale in SPE svolto nelle truppe alpine - svolge intensa attività nel campo della prevenzione degli incidenti in montagna, sia a livello professionale

MAESTRO DEGLI STRAPIOMBI, EROE DEL LEGNO

A Erto, di fronte alla montagna precipitata nell'invaso del Vajont, vive Mauro Corona. Forse perchè la sua vita è stata segnata dalla grande tragedia che ha cancellato Longarone, il personaggio è davvero straordinario. Da scultore d'avanguardia a scalatore d'eccezione, da sovrano degli strapiombi a riservato maestro d'arte, s'è mosso obbedendo alle regole di una curiosa simmetria. Ne aveva 13 di anni nel '63 quando la tragedia lo sfiorò. Venne preso e spedito in collegio. Ne aveva 24 quando decise che doveva vivere di scultura. Se la cavava bene con sgorbia e scarpello e corse a Falcade a mostrare i suoi lavori ad Augusto Murer che lo prese come garzone. Un grande maestro per un notevole allievo, un caso che la storia dell'arte annota con parsimonia: Cimabue per Giotto, Ghiberti per Brunelleschi. Sopra la diga che, cedendo, provocò la



tragedia, la sua attenzione è attratta in quegli anni da una fascia di rocce aggettanti: lì stabilisce il suo regno. Quel mondo di strapiombi lo spinge a prepararsi per scalare pareti lunghe e sconosciute nelle lande primordiali delle Dolomiti d'Oltre Piave. Dall'anima viva del legno ha imparato ad assecondare i nodi, le venature, le conformazioni, il colore. Dall'essenza viva delle rocce ha tratto ispirazione per infilarsi negli strapiombi, adattarvi il corpo, spingersi nel vuoto per innalzarsi al di sopra. Ebbe a dire di lui lo scrittore Carlo Sgorlon, suo grande ammiratore: «Corona è immerso nella natura fino al punto di non sapere quasi più dove essa finisce e dove comincia la sua persona».

Franco Perlotto

Mauro Corona con un eccezionale compagno di scalate: il veterano Rolly Marchi, giornalista e scrittore.

(formazione specifica dei professionisti della montagna, quali guide alpine, maestri di sci, addetti alla sicurezza e al soccorso) sia a livello volontario (attività formativa e informativa in seno al CAI con riunioni, corsi, conferenze, attività didattica di prevenzione in occasione delle settimane bianche). Ha partecipato direttamente a salvataggi di infortunati in montagna. Autore di numerosi libri e articoli aventi per argomento la montagna e in particolare, la prevenzione e la sicurezza».

■ CILE: GLI OBBLIGHI ALLE SPEDIZIONI PER LA CORDIGLIERA DEL PAINE

A quanto informa il centro Italiano Studio Documentazione Alpinismo Extraeuropeo (tel 011/6604714) in Cile l'amministrazione del Parco del Paine, oltre alla tassa per ascensioni alpinistiche (800 dollari per spedizione) sulla quale peraltro non si danno informazioni precise né si rilascia documentazione, ha decretato per il 1995 anche l'obbligo dell'accompagnamento da parte di una guida locale per quegli escursionisti che decidano di effettuare un percorso della durata superiore ai quattro giorni.

■ I VINCITORI DEL CONCORSO «STAR IN QUOTA»

Il bolognese Valerio Trigari ha vinto il viaggio all'Everest messo in palio attraverso la **Rivista del Club Alpino Italiano** dalla Star con il concorso «Star in quota». Dieci lettori hanno vinto un sacco a pelo «linea 8000»: Paolo Ferrari, Giancarlo Luciani, Bruno Palma, Giovanni Trussardi, Giuseppe Castellini, Marco Colombo, Mauro Vecchi, Paolo Bolchini, Andrea Corallini ed Elisa De Stefanis. Venti sono infine i vincitori di una monografia sull'Everest K2 più videocassetta: Andrea Zandonati, Giovanni Andretti, Alessandro De Lotto, Cesare Maffei, Valentina Bello, Pierluigi Soldavini, Dante Barlascini, Massimo Merati, Alberto Bignazzi, Dionigi Angeli, Luciana Greco Marchini, Alessandro Severico, Paola Caparrini, Guido Gorla, Paolo Bellagamba, Loris Faggian, Paolo Di Lucia Coletti, Edoardo Dalla Costa, Giovanni Somnavilla, Vincenzo Mazzocato.

■ IMPARARE L'ALPINISMO ALLA SCUOLA DELL'ALTA BRIANZA

Nove sezioni del CAI collaborano anche quest'anno all'organizzazione del corso di alpinismo, il trentacinquesimo, della Scuola «Alta Brianza», sotto la direzione dell'istruttore Mariano Galbusera. La sede è presso il CAI di Caslino d'Erba (Centro civico V. Bachelet, via Garibaldi, 22030 Caslino, Como), una delle sezioni organizzatrici con Inverigo, Merone, Molteno, Erba, Besana, Arosio, Figino Serenza, Barzanò. A Caslino si terranno le lezioni teoriche mentre quelle pratiche si svolgeranno al Sasso d'Erba, nel Lecchese, nelle Grigne, in Valle Maggia, in Val di Mello, al rifugio Gerli Porro, in Albigna e nelle Alpi Urane (CH). L'iscrizione al corso (11 aprile-11 giugno) costa 300 mila lire. Informazioni e iscrizioni presso il segretario Enzo Masciadri, via Castello 10, 22033 Asso, tel 031/681590.

■ GLI AIRONI 1994 AI BENEMERITI NELLA TUTELA DELL'AMBIENTE

Mercedes Bresso (foto), docente di Economia, Politica economica ed Economia dell'ambiente al Politecnico di Torino e al Master europeo di ingegneria ambientale, autrice di numerosi saggi e volumi, ha vinto l'Airone d'oro 1994 messo in palio dalla rivista mensile e giunto alla sua 13a edizione. Tra le benemerite di Mercedes Bresso, che è assessore regionale ai Parchi della Regione Piemonte, c'è anche la condirezione della rivista *Dossier Ambiente*, la presidenza dell'associa-

SPELEOLOGIA

LE GRANDI PROFONDITÀ SUBACQUEE

La rivista Cave Diving Magazine è l'organo ufficiale dell'Unione internazionale di Speleologia per ciò che riguarda la speleologia subacquea ed è pubblicato in Italia sotto la direzione di Alessio Fabbriatore. Il n. 6/1994 pubblica un interessante elenco delle grandi profondità di grotte sommerse.

- 1) Nacimiento del rio Mante (Messico): -267. Esplorazione di Sheek Exley, USA, 1987.
- 2) Bushmanisgat (Sudfrica): -262. Esplorazione di Sheek Exley, USA, 1993.
- 3) Fontana di Vaucluse (Francia): -205. Esplorazione di Jochen Hasenmayer (Germania), 1983. Sondata fino a -315 dall'apparecchio Telenauta, ben al di sotto del livello del mare.
- 4) Hranicka propast (Repubblica ceca): -155. Esplorazione di Michel Pauwels, Belgio, 1993.

NUOVO RECORD ITALIANO DI PROFONDITÀ

Si tratta dell'abisso Paolo Roversi, sulle Alpi Apuane, che è stato esplorato fino a -1249 m da speleologi di Firenze, Fiesole, Brescia e Verona. Quest'abisso è ricordato, fra l'altro, perché contiene una verticale unica di 310 metri, una delle maggiori al mondo. Soltanto sullo Scarpone non vengono date notizie di esplorazioni italiane perché gli interessati le conoscono già attraverso la nostra stampa specializzata. Nondimeno, questa è una notizia troppo importante.

Ricordiamo che oggi in Italia ci sono cinque grotte con profondità superiore ai 1000 metri (nel mondo tali grotte sono una cinquantina): Abisso Roversi (-1249); Abisso Olivifer, Alpi Apuane (-1215); Sistema del M. Corchia, Alpi Apuane (-1182); Abisso Viva le Donne, Lombardia (-1155); Pozzo della Neve, Molise (-1050).

A cura di Carlo Balbiano D'Armenigo

zione Ambiente e Lavoro e della Fondazione Cervia ambiente. La giuria, di cui fa parte il presidente generale del CAI Roberto De Martin, ha premiato la studiosa «per il suo impegno a favore dell'economia verde. Per aver contribuito, con competenza e passione, con cervello e cuore, a dare dignità di scienza economica alla questione ambientale». La giuria ha assegnato anche tre Aironi d'argento: ad Aldo Lo Curto (da 15 anni medico dei due mondi, ovvero il «dottor natura» dei popoli dimenticati sulle sponde del rio Xingù, in Amazzonia), a Beppe Grillo (per la sua attenzione ai problemi dell'ecologia e la grande capacità di coinvolgimento nelle questioni ambientali e nel rispetto della dignità dell'uomo) e alla Direzione distrettuale antimafia della procura del Tribunale di Napoli (sostituti procuratori Giovanni Melillo, Giuseppe Narducci e Aldo Policastro) «per aver realizzato nel biennio 1993-1994 la prima indagine in Italia che ha accertato le responsabilità dei clan camorristici nel traffico e nello smaltimento abusivo dei rifiuti: la cosiddetta ecomafia». Alla cerimonia svoltasi in gennaio a Milano nella Sala delle Colonne del Palazzo dei Giureconsulti, dove hanno fatto gli onori di casa la neodirettrice di Airone Nicoletta Salvatori e l'editore Giorgio Mondadori, sono intervenuti il presidente generale del CAI Roberto De Martin e il direttore generale Piero Carlesi.



ESPERTI E OPERATORI TAM

Si svolgerà in Val di Scalve, in provincia di Bergamo, il IV Corso nazionale organizzato dalla Commissione centrale per la Tutela dell'ambiente montano per i soci che desiderano diventare esperti e operatori in questo delicato settore. Il periodo prescelto è la prima settimana di luglio. Nel prossimo numero dello Scarpone tutte le informazioni utili per iscriversi e partecipare.

Il cosiddetto «stile moderno» di apertura, ovvero la ricerca di percorsi d'elevata difficoltà con chiodatura prevalentemente a tasselli piantati (dal basso) col trapano, si è ormai ampiamente diffuso pure al di qua delle Alpi. Oltre alle solite e scontatissime critiche sull'opportunità o meno di usare protezioni inamovibili, fra le conseguenze «fastidiose» che esso comporta rientrano un grande dispendio di tempo, la necessità di aiuti logistici ed un'ampia (nonché costosa) disponibilità di materiale da lasciare in parete. Al tempo si rimedia con le ferie (i più «intransigenti» non esitano a ricorrere all'aspettativa...) ed agli aiuti logistici sfruttando amici, parenti, gestori di rifugi, ecc.. Infine, per quanto riguarda il materiale, chi non possiede budget finanziari sufficientemente elevati deve ricorrere alle solite micro-sponsorizzazioni di ditte, negozi e affini. Fin qui nulla di strano e, tutto sommato, nulla di male. I problemi nascono quando, ad impresa realizzata, i protagonisti desiderano (peraltro giustamente, almeno sotto un certo aspetto) esternare al pubblico la propria gratitudine verso tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita dell'«evento» alpinistico. Ecco allora arrivare in Redazione sempre più numerose relazioni in cui si sottolinea - ed in toni non di rado fastidiosamente perentori - l'opportunità di menzionare a corredo della relazione tecnica anche il nome dello sponsor, oppure quelli degli amici che hanno contribuito sul piano logistico e, perché no, anche degli eventuali gestori del rifugio adiacente la parete che con disponibilità, simpatia (ecc., ecc.) hanno reso più sereni i sonni e gastronomicamente saporite le necessarie pause di recupero. Orbene, se sotto il profilo umano la richiesta è comprensibilissima (la gratitudine è virtù rara e preziosa che sempre merita il plauso) sotto quello editoriale è puro vaneggiamento per gli ovvi motivi che elencheremo di seguito. In primo luogo perché la rubrica «Nuove ascensioni» è un servizio di tipo tecnico-informativo e non una rassegna di messaggi e ringraziamenti. In secondo luogo perché se ogni itinerario avesse come postilla una nota di ringraziamento, nel giro di un anno la Redazione soffocherebbe d'arretrato più di quanto non soffochi già. In terzo ed ultimo luogo perché se una ditta, un negozio o un rifugio sponsorizzano un'impresa, si tratta, a ben guardare, di una faccenda che riguarda esclusivamente le due parti in causa e non questa rubrica né tantomeno i suoi Lettori. Sapere che il negozio «Taldeitali» ha offerto tutte le piastre della via «Pincopalla» alla «Cima Vattelapesca» è una notizia assolutamente indifferente al fini della pura informazione tecnica di cui questa rubrica è servizio. Se invece volete che il vostro sponsor venga menzionato, allora sarà meglio che ricordate ad esso (ma probabilmente lo saprà già) che la pubblicità costa e che esistono - perfino in vendita - appositi spazi editoriali per comprare i quali, purtroppo, non basta regalare «una tantum» qualche plastrina... Sentitamente

E.C

ALPI OCCIDENTALI

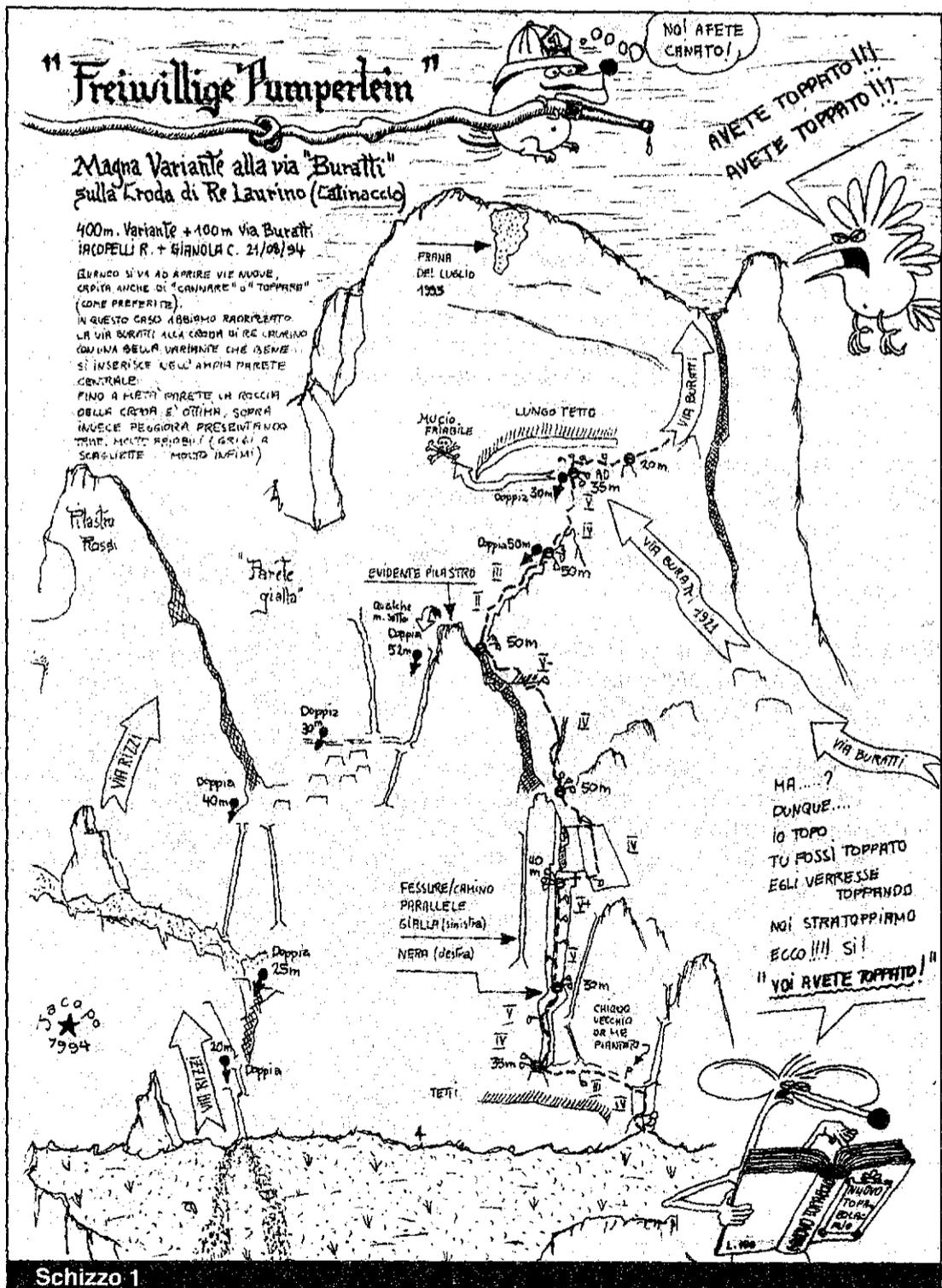
Cima orientale dell'Agulle di Trelatète - 3892 m (Alpi Graie - Gruppo Monte Bianco) Una nuova via sulla parete nord nel settore di sinistra è stata effettuata da G. Valsecchi, E. Gusmeroli e G. Sironi il 3/7/94. Si tratta di un itinerario su terreno glaciale in ambiente grandioso e con splendide vedute sul versante occidentale del Monte Bianco. Lo sviluppo è di 350 m circa e le difficoltà sono state valutate D- (pendii di neve dai 40 ai 70°)
(Vedi foto 1)

Corno Stella - 3050 m (Alpi Marittime - Massiccio dell'Argentera) Sulla parete nord-est F. Scotto ha tracciato in solitaria nei giorni 27/28 e 29 luglio 1993 un difficile itinerario di 600 m di sviluppo (14 tiri di corda) e con difficoltà sostenute, valutate genericamente TD (passaggi fino al VI). La via, chiamata «Sapore d'antico», attacca nel punto più basso della parete nord, a circa 30 m dallo scolo del canale della Forcella del Corno; una evidente e lineare fes-

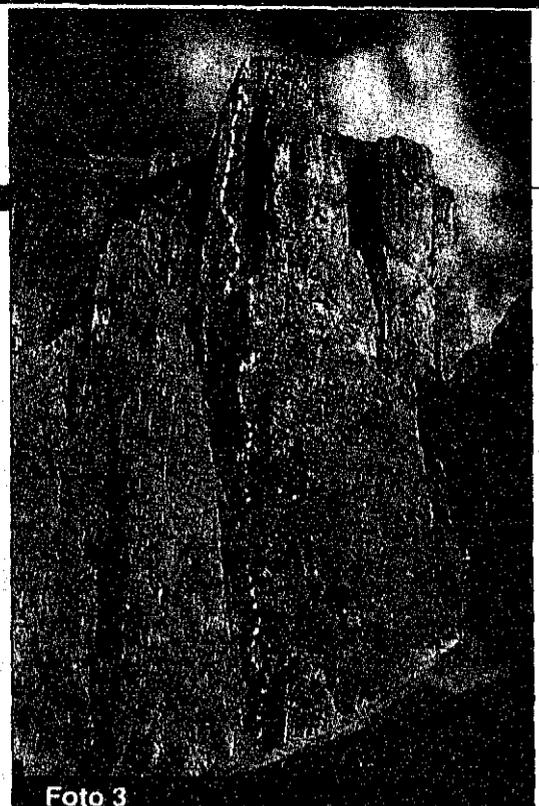
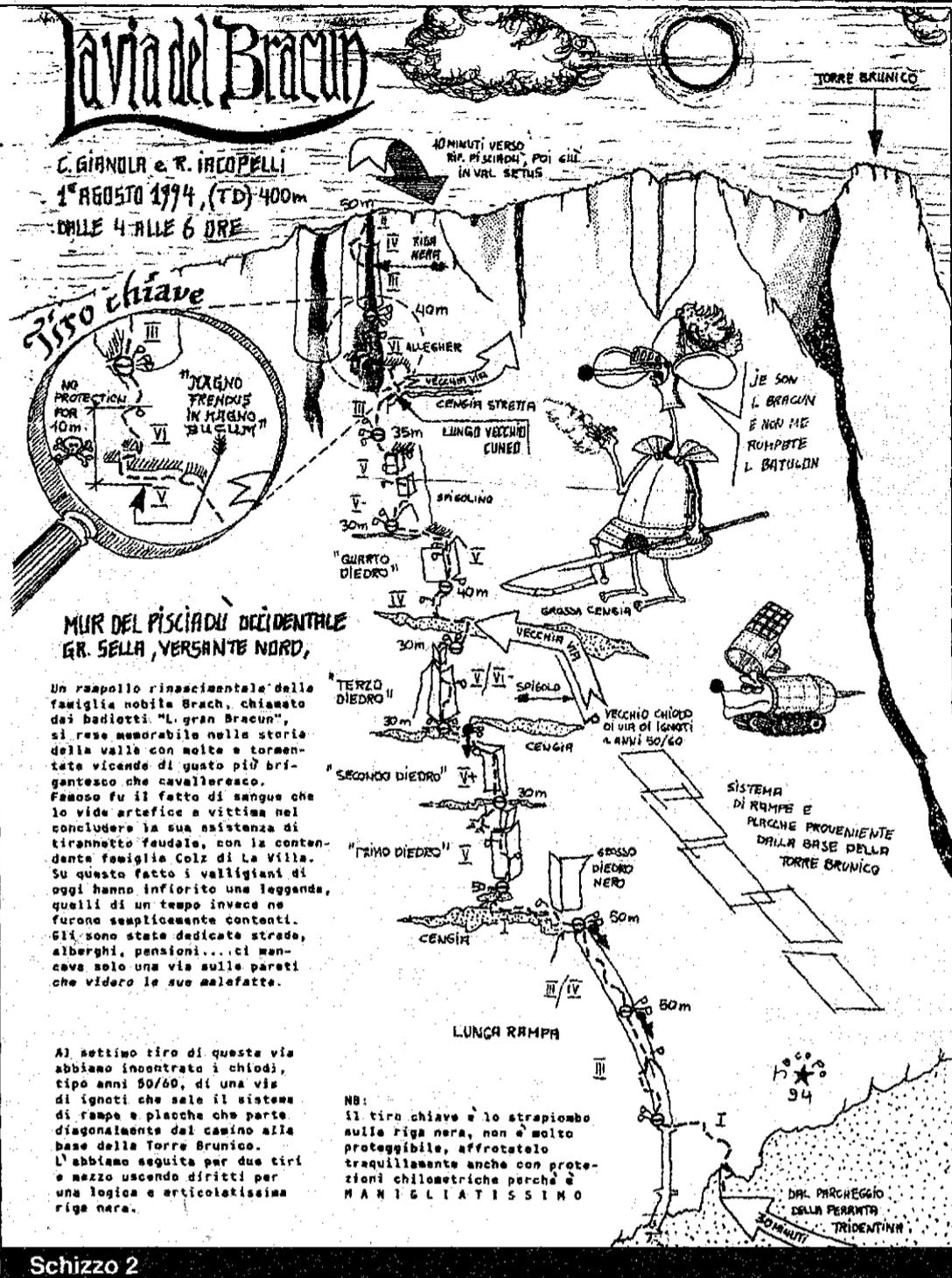


Foto 1

sura di circa cento metri, che all'attacco forma un diedro rivolto a nord, indica la direttiva della salita. In via sono rimasti alcuni chiodi e qualche «segnavia» costituito da barrette di alluminio evidenziate da un cordinetto che non hanno però alcuna funzione assicurativa. A stagione avanza-



Schizzo 1



Terza Torre del Sella - 2696 m (Dolomiti - Gruppo del Sella) Sulla parete nord, a sinistra dello spigolo nord-ovest, R. Rossin, L. Zampatti e C. Feste hanno ultimato il 16/6/94 una bella via denominata «Dietro l'angolo...». L'itinerario, che si svolge su roccia buona ed a tratti ottima, corre fino alla cengia tra la via «Runggaldier-Senoner» (a destra) e la parte bassa del «diedro Harter», a sinistra. Dalla cengia in su corre invece appena a sinistra di quest'ultimo lungo una successione di aeree placche. Lo sviluppo è di 440 m e le difficoltà oscillano dal IV al VI con un passaggio di A2. La via è rimasta attrezzata per i ripetitori sia alle soste che sui passaggi (vedi foto 3).

Creton di Clap Piccolo - 2079 m (Alpi Carniche - Gruppo Clap-Siera) Il giorno 17/7/93 R. e D. Dal Fabbro hanno tracciato un itinerario diretto su roccia molto buona lungo una serie di fessure e camini ben visibili al centro della parete nord. Lo sviluppo è di 340 m e le difficoltà oscillano dal IV+ al V+.

Schizzo 2

ta, quando il canalone di Lourousa è ormai abbastanza sgombrato di neve, alla base del diedrino d'attacco resta evidenziata una cengia raggiungibile qualche metro sopra la neve: qui è l'attacco (Vedi foto 2)

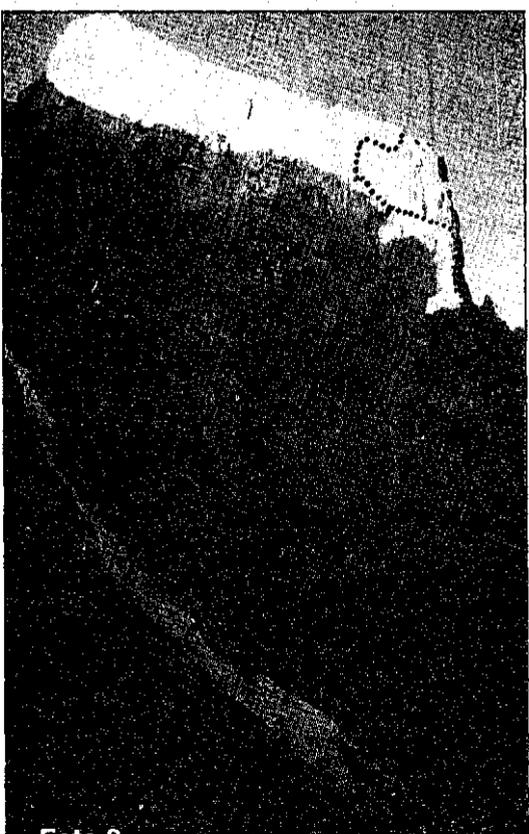


Foto 2

ALPI ORIENTALI

Croda di Re Laurino - 2819 m (Dolomiti - Gruppo Catinaccio) Un'interessante variante alla via «Buratti» alla parete ovest è stata realizzata (nel tentativo di una salita autonoma resa impossibile nella parte alta dalla presenza di roccia friabilissima) da R. Iacopelli e C. Gianola il 21/8/94. Lo sviluppo della sola variante è di 400m e le difficoltà oscillano fra il IV ed il V e A0.

Relazione
Vedi schizzo n° 1

Mur de Pissadu occidentale - 2400 m circa (Dolomiti - Gruppo del Sella) Ai «soliti» Jacopelli e Gianola è invece andata meglio sulla muraglia occidentale di questa bella parete del Sella dove hanno raddrizzato un vecchio itinerario creandone uno ben attrezzato e di grande soddisfazione su roccia ottima. La via «del Bracun», dedicata al famigerato personaggio della tradizione badiota, è stata ultimata l'1/8/94 e presenta il passaggio più impegnativo al settimo tiro: si tratta di una colata nera impropettabile e strapiombante ma ricca di maniglie. Lo sviluppo complessivo della via è di 400 m circa con difficoltà dal III al VI.

Relazione
Vedi schizzo n° 2

SOLITARIE & INVERNALI

Le vie «fessura obliqua» al Triangolo della Caprera, il «diedro Michelin-Carignano» alla Rocca Truné ed il «diedro Raffi» alla Punta Udine (tutte nel Gruppo del Monviso) sono state ripetute in solitaria da P. Regis nell'estate '93.

La via «Mai gridare al lupo» (Val d'Adamè, Coster di destra) e la via «Riti magici al chiaro di luna» (Cornone di Blumone, Parete dell'Agliolo) sono state percorse in solitaria nell'estate '93 da T. Quecchia.

La prima invernale alla via «Galactica» al Qualido (Alpi Centrali - Val Masino) è stata effettuata da M. Marras e N. Tondini il 12/3/94

A. Mangano e S. Campagnola comunicano di aver compiuto in data 20/3/93 la probabile prima invernale della via «Magico Alvermann» alla parete sud della Cima d'Ambiez nelle Dolomiti di Brenta.

La prima invernale alla «Via dei Vallarsesi» sulla parete sud-ovest della Torre Sprit (Dolomiti-Pale di San Martino, sottogruppo Croda Granda) è stata effettuata da A. Mangano, T. Bonani e S. Visonà il 12-13/3/1994.

Per un errore di decodificazione, nella rubrica «Nuove ascensioni» di febbraio sono state ripetute alcune salite effettuate nel Gruppo dei Brentoni già pubblicate nel mese precedente. Ce ne scusiamo con i lettori.

DIREZIONE GENERALE

Circolare n. 3/95

Oggetto: Adempimenti delle Sezioni (art. 26 Regolamento generale)

A tutte le Sezioni

Si ricorda che ai Presidenti delle Sezioni incombe l'obbligo, dopo l'assemblea generale ordinaria dei soci della Sezione (da tenersi entro il 31 marzo) di provvedere, entro il 30 aprile di ogni anno a:

- 1) comunicare la composizione del Consiglio direttivo sezionale;
 - 2) presentare una relazione riassuntiva dell'attività svolta nell'anno precedente;
 - 3) trasmettere in sintesi i bilanci, consuntivo dell'anno e preventivo dell'anno a venire, indicando comunque l'importo delle quote sociali sezionali, stabilite e praticate per le stesse diverse categorie di soci.
- Si ricorda inoltre che le eventuali inadempienze determinano la sospensione, ai sensi dell'art. 30 dello stesso Regolamento generale, di qualsiasi provvidenza a favore della Sezione.

Milano, 27 gennaio 1995

Il Direttore generale
(f.to Piero Carlesi)

Circolare n. 4/95

Oggetto: Assemblea dei Delegati 1995 (Merano)

A tutte le Sezioni

Si comunica che la prossima Assemblea dei Delegati si terrà a Merano domenica 7 maggio 1995. In base alla consistenza numerica dei Soci al 31/12/94 i Delegati delle singole Sezioni sono nel numero indicato nella tabella pubblicata in queste pagine (compreso il Presidente), salvo opportunità di consorzio.

Va infatti precisato che tutte le Sezioni con meno di duecentocinquanta soci, pur non disponendo del diritto di voto all'Assemblea dei dele-

gati (art. 28, comma 1 dello Statuto) possono consorziarsi, al fine dell'esercizio del diritto di voto, con altre sezioni dello stesso comprensorio, della stessa provincia, della stessa regione o dello stesso convegno - secondo le norme del Regolamento del Convegno competente per territorio - fino al raggiungimento di un numero complessivo di soci non inferiore a duecentocinquanta. La comunicazione relativa al consorzio dovrà pervenire alla Segreteria generale entro il 31 marzo (art. 28, comma 2 dello Statuto).

In data successiva si potrà procedere alla pubblicazione delle sezioni consorziate e dei relativi delegati ottenuti. Si invita a voler comunicare entro il 31 marzo 1995 i nominativi dei Delegati per le Assemblee generali in rappresentanza della Sezione allo scopo di consentire la precisa compilazione degli appositi registri ed evitare perdite di tempo o contestazioni ai banchi di verifica nel giorno dell'Assemblea.

L'Organizzazione centrale provvederà come di consueto a trasmettere per tempo alle singole Sezioni il modulo per i Delegati e per eventuali deleghe (nel quantitativo corrispondente al numero dei Delegati). Come è noto i moduli di cui trattasi dovranno essere presentati, regolarmente e chiaramente compilati, alla convalida della Commissione per la verifica dei poteri il giorno dell'Assemblea.

Milano, 30 gennaio 1995

Il Direttore generale
(f.to Piero Carlesi)

Circolare n.5/95

Oggetto: Nuovo Listino Prezzi materiali 1995 destinati alla vendita

Alle Sezioni e Sottosezioni

Si rende noto che è in corso la spedizione del nuovo Listino Prezzi materiali 1995 destinati alla vendita, che avrà decorrenza dal 1° marzo 1995

Milano, 3 febbraio 1995

Il Direttore generale
(f.to Piero Carlesi)

Convegno LPV					
Acqui Terme	1	Ivrea	2	Varazze	0
Ala di Stura	1	La Spezia	2	Varzo	0
Alba	1	Lanzo Torinese	2	Venaria Reale	1
Albenga	1	Leini	1	Ventimiglia	1
Alessandria	1	Loano	1	Verbania	1
Almese	1	Macugnaga	1	Vercelli	3
Alpignano	1	Moncalieri	1	Verrès	1
Altare	1	Mondovì	2	Vigone	1
Aosta	4	Mosso Santa Maria	1	Villadossola	3
Arona	2	Novara	3	Volpiano	0
Asti	1	Novi Ligure	1	Convegno Lombardo	
Bardonecchia	0	Omegna	1	Abbiategrosso	1
Barge	1	Orbassano	1	Albate	0
Baveno	0	Ormea	0	Aprica	0
Biella	6	Ovada	0	Asso	1
Bordighera	1	Pallanza	1	Barlassina	1
Borgomanero	1	Peveragno	1	Barzanò	1
Bra	1	Pianezza	1	Bellano	0
Bussoleno	1	Piedimulera	1	Bergamo	25
Casale Monferrato	1	Pinasca	0	Besana Brianza	1
Caselle Torinese	1	Pinerolo	2	Besozzo superiore	1
Cavour	0	Pino Torinese	0	Boffalora Ticino	1
Ceva	1	Racconigi	1	Bollate	0
Chatillon	0	Rapallo	1	Bormio	1
Chiavari	2	Rivarolo Canavese	1	Borno	0
Chiomonte	0	Rivoli	1	Bovisio Masciago	1
Chivasso	2	S. Salvatore Monferrato	0	Breno	1
Cirie	1	Saluzzo	3	Brescia	12
Coazze	1	Sanremo	1	Brugherio	0
Cumiana	1	Sarzana	1	Busto Arsizio	1
Cuneo	5	Savigliano	1	Cabiato	0
Cuornè	1	Savona	2	Calco	1
Domodossola	2	Stresa	1	Calolziocorte	2
Finale ligure	0	Susa	0	Cantù	1
Formazza	1	Torino	6	Canzo	1
Forno Canavese	0	Torre Pellice	2	Capiago Intimiano	1
Fossano	1	Tortona	1	Carate Brianza	1
Garessio	1	U.G.E.T. Torino	8	Carnago	0
Genova-Ligure	7	U.L.E. Genova	4	Casino d'Erba	0
Giaveno	1	Val della Torre	0	Cassano d'Adda	1
Gozzano	1	Valenza Po	0	Castellanza	0
Gravellona Toce	1	Valgermanasca	0	Castiglione Stiviere	0
Gressoney	0	Valle Vigezzo	1	Cedegolo	2
Imperia	1	Valsessera	1	Cermenate	1
		Varallo Sesia	7		
				Cernusco sul Naviglio	1
				Cesano Maderno	0
				Chiari	1
				Chiavenna	1
				Chiesa Valmalenco	1
				Cinisello Balsamo	1
				Clusone	3
				Codogno	0
				Colico	1
				Cologno Monzese	1
				Como	4
				Concorezzo	1
				Corbetta	0
				Corsico	1
				Crema	1
				Cremona	1
				Dervio	1
				Desio	1
				Dongo	1
				Edolo	1
				Erba	1
				Fino Mornasco	0
				Gallarate	2
				Garbagnate	0
				Gardone Valtrompia	3
				Gavirate	1
				Germignaga	1
				Giussano	1
				Gorgonzola	0
				Gorla Minore	0
				Introbio	1
				Inverigo	1
				Inveruno	1
				Inzago	0
				Laveno Mombello	1
				Lecco	8
				Legnano	2
				Lissone	1
				Livigno	0
				Lodi	1
				Lovere	3
				Luino	1
				Macherio	0
				Madesimo	1
				Magenta	1

DUE NUOVI LIBRI DELL'ORGANIZZAZIONE CENTRALE

ALPINISMO GIOVANILE

DOCUMENTI E REGOLAMENTI

Un volumetto di 87 pagine della collana Quaderni di Alpinismo Giovanile, viene distribuito dalla Commissione centrale AG presieduta da Maria Angela Gervasoni agli accompagnatori con l'auspicio di «una sempre più qualificata, significativa e costruttiva esperienza». Il libro comprende lo Statuto del Club Alpino Italiano, l'assetto giuridico del Club, il Regolamento generale e quello degli organi tecnici centrali e periferici. Per quanto più specificamente riguarda l'organizzazione dell'alpinismo giovanile sono raccolti documenti fondamentali: dal regolamento della Commissione centrale a quello relativo agli accompagnatori, dal progetto educativo alle linee programmatiche di assetto, alla raccolta completa delle circolari. Infine, con grande sintesi e chiarezza, è stato compilato un prezioso dizionario AG.

COMMISSIONE MATERIALI

L'ASSICURAZIONE DINAMICA

In un opuscolo di venti pagine (Prove su freni alla torre di Padova) viene pubblicato un rapporto della Commissione Materiali e Tecniche su un argomento di grande interesse per chi arrampica in cordata. Un fascicolo è apparso sulla Rivista del CAI nel fascicolo numero 8 del '93, ma chi volesse approfondire l'argomento non ha che da chiedere la pubblicazione integrale alla Sede Centrale fino a esaurimento del fascicolo curato da Giuliano Bressan, Patrizio Casavola e Carlo Zanantoni. Al centro dell'attenzione dei ricercatori, che si sono avvalsi della torre alta 90 metri realizzata a Padova per simulare le cadute in roccia, lo studio del due sistemi più diffusi per frenare la caduta del compagno: l'attrezzo a forma di otto e il mezzo-nodo detto mezzo barcaiolo effettuato utilizzando un moschettone a pera.

Mainate	1
Mandello Lario	1
Mantova	3
Mariano Comense	1
Meda	1
Melegnano	1
Melzo	1
Menaggio	1
Merate	1
Merone	0
Milano	20
Molteno	1
Moltrasio	0
Montevicchia	0
Monza	3
Morbegno	1
Mortara	0
Nerviano	0
Novate Mezzola	1
Novate Milanese	0
Olgiate Olona	1
Ostiglia	0
Paderno Dugnano	1
Palazzolo sull'Oglio	0
Pavia	1
Pezzo Ponte di Legno	1
Premana	1
Rho	1
Romano di Lombardia	1
Rovagnate	0
Rovato	1
S.E.M. Milano	2
Salò	1
Saronno	2
Seregno	1
Sesto Calende	1
Sesto San Giovanni	1
Seveso S. Pietro	0
Somma Lombardo	1
Sondalo	0
Sondrio	3
Sovico	0
Tradate	1
Treviglio	1
Valfurva	1
Valle Intelvi	0
Valmadrera	2
Varese	5
Vedano al Lambro	1
Vedano Olona	0
Vigevano	2
Villasanta	1
Vimercate	2
Voghera	0
Convegno TAA	
Appiano	1
Bolzano	4
Brennero	0
Bressanone	1
Bronzolo	1
Brunico	1
Chiusa	1
Egna	0
Fortezza	0
Laives	1
Merano	1
S.A.T.	38
Salorno	0
Val Badia	2

Valgardena	1
Vipiteno	1
Convegno VFG	
Adria	0
Agordo	2
Arzignano	1
Asiago	0
Auronzo	1
Bassano del Grappa	3
Belluno	3
Boscovichianuova	1
Calalzo di Cadore	1
Camposampiero	1
Castelfranco Veneto	1
Chioggia	1
Cimolais	0
Cittadella	1
Cividale del Friuli	1
Claut	0
Conegliano	3
Cortina d'Ampezzo	2
Dolo	1
Domegge di Cadore	0
Dueville	1
Este	1
Feltre	4
Fiamme Gialle	0
Fiume	1
Forni Avoltri	1
Forni di Sopra	1
Gemona del Friuli	1
Gorizia	2
Livinnalongo	0
Longarone	1
Lonigo	1
Lorenzago	0
Lozzo di Cadore	0
Malo	1
Maniago	1
Manzano	1
Marostica	1
Mestre	5
Mirano	1
Moggio Udinese	1
Monfalcone	1
Montebello Vicentino	1
Montebelluna	2
Montecchio Maggiore	1
Motta di Livenza	1
Oderzo	1
Padova	6
Pieve di Cadore	1
Pieve di Soligo	1
Ponte di Piave/Salgare	1
Pontebba	1
Pordenone	3
Portogruaro	1
Ravascletto	1
Recoaro Terme	0
Rovigo	1
S. Bonifacio	1
S. Donà di Piave	1
S. Pietro Cariano	1
S. Vito al Tagliamento	1
S. Vito di Cadore	0
Sacile	1
Sappada	1
Schio	4
Spilimbergo	1

Spresiano	1
Tarvisio	1
Thiene	3
Tolmezzo	1
Trecenta	0
Treviso	4
Trieste	5
Udine SAF	5
Valcomelico	1
Valdagno	2
Valle Zoldana	1
Venezia	3
Verona	7
Vicenza	4
Vigo di Cadore	0
Vittorio Veneto	3
XXX Ottobre	5
Convegno TER	
Arezzo	1
Argenta	0
Barga	0
Bologna	4
Carpi	1
Carrara	1
Castelfranco Emilia	0
Castelnovo ne' Monti	0
Castelnuovo Garfagn	1
Cesena	1
Faenza	2
Ferrara	4
Firenze	8
Fivizzano	0
Forlì	1
Forte dei Marmi	1
Grosseto	0
Imola	2
Livorno	1
Lucca	1
Maresca	1
Massa	1
Modena	3
Parma	3
Piacenza	2
Pietrasanta	1
Pisa	1
Pistoia	1
Pontremoli	1
Prato	4
Ravenna	1
Reggio Emilia	4
Rimini	1
Sansepolcro	0
Sassuolo	1
Sesto Fiorentino	2
Siena	1
Valdarno Inferiore	0
Valdarno Superiore	1
Viareggio	1
Convegno CMI	
Acireale	0
Alatri	1
Amandola	0
Ancona	1
Ascoli Piceno	1
Atessa	0
Avezzano	0
Barì	0

Cagliari	1
Camerino	0
Campobasso	0
Cassino	0
Castel di Sangro	0
Castelli	0
Catania	1
Catanzaro	0
Cava dei Tirreni	0
Chieti	1
Città di Castello	0
Civitella Roveto	0
Cosenza	1
Esperia	0
Fabriano	0
Fara San Martino	0
Farindola	0
Fermo	0
Foligno	1
Frascati	1
Frosinone	1
Gallinaro in Val Comin	0
Giarre	0
Gioia del Colle	0
Gualdo Tadino	0
Guardiagrele	1
Gubbio	0
Isernia	0
Isola del Gran Sasso	0
Jesi	1
L'Aquila	2
Lanciano	0
Latina	1
Linguaglossa	0
Macerata	1
Messina	0
Napoli	1
Ortona	0
Palermo	2
Palestrina	0
Penne	0
Perugia	1
Pesaro	1
Pescara	1
Pescasseroli	0
Petralia Sottana	0
Polizzi Generosa	0
Popoli	0
Potenza	0
Reggio Calabria	0
Rieti	1
Rocca di Mezzo	0
Roma	5
S. Severino Marche	0
Salerno	1
Sarnano	0
Senigallia	0
Sora	1
Spoletto	1
Sulmona	1
Teramo	1
Terni	1
Tivoli	0
Viterbo	0
Sezioni Nazionali	
AGAI	3
CAAI	1

L'ALPINISMO TARENTINO PIANGE GINO PISONI, IL «PIONIERE CON LE SCARPE DI PEZZA»

In dicembre, alla vigilia di Natale, nella sede della Società degli Alpinisti Tridentini gli amici lo avevano festeggiato in occasione della presentazione del libro di Gino Callin Tambosi di cui Lo Scarpone aveva riferito il mese scorso. Alla fine di gennaio gli amici ammutoliscono: a 81 anni si è spento Gino Pisoni, uno dei protagonisti dell'alpinismo trentino negli anni '30 e '40 accanto a Franceschini, Stenico, Armani, Fedrizzi, Detassis e Graffer. Era approdato all'alpinismo, un alpinismo povero, con le scarpe di pezza, come molti ragazzi di allora: entrando alla Sosat e affilandosi le unghie sulla palestra di roccia dei «Bindesi». E presto erano venute le montagne: prima salite attorno a Trento, poi in Brenta.

A 29 anni era venuta la nomina a socio accademico del CAI. Conobbe nel '33 Ettore Castiglioni e per diverse stagioni fu suo compagno di corde in numerose vie nuove e ripetizioni. Delle sue 48 vie nuove, venti risalgono a questo periodo, compresa quella che viene unanimemente riconosciuta come la sua più difficile sul Piz Serauta, in Marmolada.

Il suo carattere aperto e gioviale, ricorda Marco Benedetti, tra i maggiori storici e conoscitori dell'alpinismo trentino, portava Pisoni a stringere amicizia e a legarsi con molti degli alpinisti di punta, in particolare Marino Stenico con cui aprì una bella via sulla Cima e sulla Torre del Lago e alla Torre di Fanis. E ancora con Guido Leonardi per la bella via sulla Torre di Brenta, sulla parete sud di Cima Scotoni.

Per vari anni aveva ricoperto l'incarico di presidente delle guide alpine del

Trentino, guidando la delegazione che era scesa a Milano per festeggiare i reduci vittoriosi del K2. Ma di Pisoni bisogna ricordare anche la generosa disponibilità a prestarsi negli interventi di soccorso in montagna. Grazie anche alla sua volontà e al suo intervento finanziario fu realizzato il piccolo ma prezioso bivacco sul Crozzon di Brenta dedicato a Castiglioni.

Nel ricordare l'amico scomparso, Cesare Maestri, il celebre «ragno delle Dolomiti», ha sottolineato come gli anni Trenta siano stati un'epoca d'oro grazie ad arrampicatori come Graffer, Armani, Fedrizzi, Fox, Scotoni, Medaia, Stenico e Pisoni. «Il loro carattere schivo, prerogativa dei trentini», ha detto Maestri, «ha fatto sì che l'eco della loro bravura non uscisse dai confini della provincia e a volte rimanesse sconosciuta anche ai conterranei. Molto più tardi, quando gli alpinisti di un'altra generazione ripeterono le loro vie e le trovarono così dure da non capire come a quei tempi e con quelle attrezzature avessero potuto osare tanto, l'alpinismo mondiale dovette prendere atto del grande contributo che la scuola trentina aveva apportato...»

«C'era immaginazione, estro, eleganza e perspicacia nel modo con il quale sceglievano di aprire una via nuova... Certamente avevano più pareti a disposizione, potevano scegliere il versante o la montagna che più li attraeva. Ma alla base di tutto c'era l'istinto di saper scegliere la via più logica, lontana dagli altri itinerari perché per un alpinista non c'è cosa più bella ed emozionante che quella di lasciare la prima impronta. Come nel caso», conclude Maestri,

LA SCOMPARSA A TORINO DI GUIDO DE REGE

Negli ultimi giorni dello scorso novembre è mancato a Torino, a 87 anni di età, Guido De Rege di Donato, uno degli esponenti più rappresentativi dell'alpinismo piemontese nel periodo storicamente interessantissimo dagli ultimi anni Venti ai primi Trenta, in cui esso venne a contatto con le idee e le tecniche dell'alpinismo dolomitico. È un lutto particolarmente sentito da tutti gli accademici, e non solo dagli "occidentali". Compagno di cordata di Boccalatte, Chabod e Gervasutti in imprese di grande rilievo in relazione ai tempi, De Rege ha rivestito a più riprese cariche direttive in seno al CAAI, sia a livello di Gruppo che di Consiglio Generale. Era una persona colta e gentile, dotata di molteplici raffinati interessi (archeologia, storia, musica). Nonostante i problemi di salute degli ultimi anni, partecipò fino all'ultimo con passione alla vita del Club (era presente all'ultimo Convegno Nazionale lo scorso ottobre), apportandovi il contributo di una mentalità attiva, vivace e attenta a tutti gli aspetti positivi delle varie situazioni. (Nota informativa a cura della presidenza del Club Alpino Accademico Italiano).

FRANZ RUNGALDIER, UN LUTTO DEL SOCCORSO ALPINO

Una ferale notizia arriva in redazione mentre ferve la lavorazione di questo numero dello Scarpone: la morte a Innsbruck il 6 febbraio, dopo una lunga malattia, del gardenese Franz Runggaldier. Guida alpina, alpinista di notevole talento, Runggaldier aveva legato il suo nome soprattutto a un'incessante attività di soccorritore divenendo il capo dei celebri Catores. Nel 1987 per le sue benemeritenze in questo campo era stato premiato a Pinzolo (Trento) con la prestigiosa Targa d'argento per la Solidarietà Alpina; e fino all'autunno scorso, pur avendo subito un delicato intervento chirurgico, non aveva voluto mancare all'appuntamento con gli amici della Val Rendena dove ogni anno vengono insigniti coloro che al Soccorso alpino hanno dedicato una vita. I funerali si sono svolti a Ortisei l'8 febbraio, giorno in cui Runggaldier avrebbe compiuto 61 anni. A porgergli l'estremo saluto c'erano in Val Gardena Armando Poli, capo del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino, e Angiolino Binelli, ideatore della Targa d'Argento e presidente del Comitato esecutivo. Numerosi i gruppi di soccorritori dell'Alto Adige e le delegazioni arrivate da oltre Brennero per partecipare alle esequie.

«di questo grande alpinista al quale devo il merito di avermi avviato all'alpinismo indicandomi non solo dove mettere i piedi e le mani ma, cosa più importante, dove mettere il cuore».

ENZO SPAGGIARI

I frequentatori del CAI e degli sci club reggiani conoscevano un pò tutti lo «Spaggiari» per la sua disponibilità, il suo impegno, la sua sportività. Ottantadue anni, dei quali praticamente sessanta al servizio del volontariato, se n'è andato in autunno, in punta di piedi, con l'abituale riservatezza. Patrizio Prampolini, consigliere della Sezione, lo ricorda come dirigente sezionale e delegato oltre che come infaticabile organizzatore della biblioteca sezionale. La Sezione aveva per la prima volta istituito l'anno scorso un albo d'onore e il suo nome era in testa.

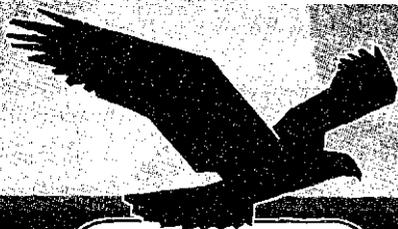
LUIGI VIGANO'

In seguito alla scomparsa di Luigi Viganò durante un'escursione al Pizzo Badile, la Sezione di Barzanò ci manda un breve ricordo del «biondo». Così infatti era conosciuto questo, alpinista forte e completo, iscritto fin da giovanissimo al CAI, tra i fondatori nell'82 della sezione. Aveva fatto ascensioni importanti come la Walker alle Grandes Jorasses, la Sud della Noire, la Cassin al Badile. «Per il Biondo», ricordano i soci, «la montagna era avventura da raccontare, emozioni da trasmettere. La sua filosofia era racchiusa nella frase: "Andare in montagna è avventura, creazione, conoscenza, benessere fisico, evasione, divertimento, sopportazione, conquista, purificazione dello spirito, guardare le cose dall'alto, protagonisti, miracoloso rimedio ai nostri scompensi interiori..."».



Alpine
Innovation
95

La ricerca tecnologica Salewa permette di produrre attrezzatura per l'alpinismo straordinariamente resistente ed affidabile, anche se leggerissima. **Metà peso doppia resistenza** è la forza che incontrerete nelle pagine del nuovo catalogo 1995. Sta a voi fare il confronto.



SALEWA
Alpine Technology

IL NUOVO CATALOGO SALEWA 1995.

Per richiedere il nuovo catalogo applica il coupon su cartolina postale e invia a: Salewa Italy Casella Postale 2791-39100 BOLZANO Alpe di Siusi, 39060 in Francobollo

nome _____
 cognome _____
 via _____
 città _____ cap _____

AMDE



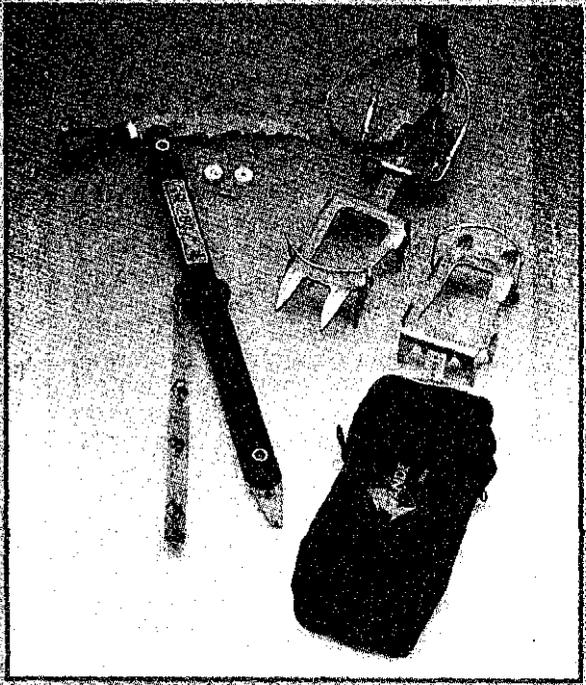
Piccozza e Ramponi in lega leggera "OHT", allo zinco-magnesio temprata ed invecchiata. UNI (37 35 TA)
800 gr di Sicurezza

PICCOZZA

- LAMA: classica
- PALETTA: classica
- MISURE: 50-55-60-65
70-75-80-85
- PESO: gr 320 (60 cm)

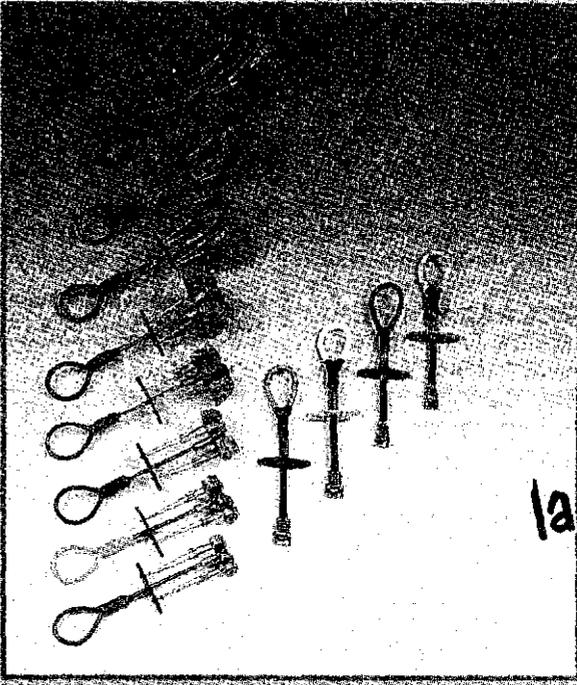
RAMPONI

- TIPO: semingido
- ATTACCO: rapido
- MISURE: 36/44 40/47
- PESO: con attacco rapido gr 530 (la coppia)



HARD

ASSICURATORE RAPIDO
DINAMICO



HARD e MINIHARD

Prodotti in varie misure, ognuno con numero e colore diverso. Permettono di proteggersi in fessure da 6 mm. a 120 mm.

Segui
la dinamica.



22053 LECCO - ITALIA - Via Pozzoli, 8
 ☎ (0341) 362.608 - Fax (0341) 368.065

MILANO

Via Silvio Pellico, 6
Telefono 86463516 - 8056971
Fax 86463516
dal lunedì al venerdì ore 9-13
e 14-19; martedì sera ore 21-22,30.

■ SOCI RINNOVATE LA VOSTRA ADESIONE

Dopo il 31 marzo vengono meno sia la copertura assicurativa per gli interventi di soccorso alpino che le numerose agevolazioni riservate ai soci.

■ ELEZIONI SOCIALI

Il Consiglio ha deciso di proporre all'Assemblea i giorni 7 ed 8 marzo quali date per lo svolgimento delle elezioni per il rinnovo delle cariche sociali.

■ GITE SOCIALI

12/3 DA MONEGLIA A RIVA TRIGOSO - Appennino Ligure. Un comodo sentiero congiunge queste due località della Riviera di Ponente passando per il Monte di Moneglia. 19/3 DA BRUNATE ALLA CROCE DI ARDONA - Prealpi Comasche. Per un itinerario insolito percorreremo le pendici del Monte Boletto passando per la Pietra Pendula, noto masso erratico. 26/3 MONTE PRACABAN (m 946) - Appennino Ligure. In Valle Stura, a cavallo tra Piemonte e Liguria, un percorso nei boschi con ampi panorami su file di creste che digradano verso il mare o la Pianura Padana. 2/4 MONTE S. GIORGIO (m 1100) - Ticino, Svizzera. Tra i rami di Capolago e Ceresio del Lago di Lugano una meta dalla stupenda vista sul bacino lacustre. 9/4 DA RONGIO A SOMANA PER L'ALPE DIERA - Prealpi Comasche. 23/4 MONTE MOREGALLO (m 1276) - Prealpi Comasche. 29-30/4 e 1/5 TREKKING NEL VALLESE.

Venerdì, 17 marzo Roberto Pavese e Manuela Curioni presentano **A PIEDI IN LAPPONIA**. Viaggio nel piccolo grande nord per conoscere una terra camminando lungo i suoi sentieri.

Venerdì, 7 aprile Eliana e Nemo Ganetta presentano **POLONIA, NUOVI ORIZZONTI PER UN ANTICO PAESE**. Un viaggio dai Tatra al Baltico, da Cracovia a Varsavia e la visita di dodici parchi nazionali con i loro vari aspetti montani naturalistici ed escursionistici.

Sala Grande della Sezione di Milano - via Silvio Pellico, 6 - ore 21 Ingresso libero.

Alto Adige; 26/3 VAL ROSEG - Canton Grigioni, Svizzera; 1-2/4 ALPE DI SIUSI.

■ SCI CAI MILANO

44° Corso Primavera.

Sono aperte le iscrizioni al corso che, articolato in cinque domeniche, si terrà dal 12/3 al 9/4.

Uscite giornalieri: 11/3 MONTE CAMPIONE; 12/3 PASSO DEL TONALE - PARADISO; 19/3 COURMAYEUR; 26/3 CHAMPOLUC; 1/4 CERVINIA; 2/4 CORVAT-SCH; 9/4 CERVINIA.

Fine settimana: 4-5/3 GIRO DEI QUATTRO PASSI; 25-26/3 CHAMPOLUC.

■ ALPINISMO GIOVANILE

Gite: 26/3 MONTE SAN PRIMO (m 1685).

■ GRUPPO ANZIANI

8/3 SPLUEGEN (m 1457) - Canton Grigioni, Svizzera; 23/3 VAL VEDDASCA - Canton Ticino, Svizzera; 5/4 MONTE SAN PRIMO (m 1685).

■ BIBLIOTECA

Questi i nuovi orari per la consultazione ed il prestito: martedì e giovedì pomeriggio ore 17-18.30; martedì sera ore 21-22.30.

■ **IL SENTIERO DELLE OROBIE...**, è grazie alla Sezione di Bergamo, anche in videocassetta. I soci possono acquistarla presso la Libreria Internazionale - via Cappellari, 3 - al prezzo speciale di £ 15.900 anziché 22.800.

Fine settimana: 17-19/3 PASSO LAVAZE - Trentino; 25-26/3 VAL RIDANNA - VAL DI VIZZE - Alto Adige; 13-17/4 TIROLO E VORALBERG.

Raid Sci di Fondo: 11-20/3 NORVEGIA - tra montagne ed altipiani; 17-26/3 LAPPONIA SVEDESE - lungo il Sentiero del Re. Si prevedono pernottamenti in rifugio.

■ SCI-ALPINISMO

19/3 PONCIONE DI MANIO (m 2925) - Canton Ticino, Svizzera. Disl. m 1310. Dif. BS; 2/4 PIZ TAMBOI (m 3279) - Canton Grigioni, Svizzera. Disl. m 1140. Dif. BS.; 8-9/4 CEVEDALE (m 3757) dal rif. Larcher - Trentino. Disl. m 1200. Dif. BS.

■ PROIEZIONI IN SEDE

15/3 INDONESIA, BALI, CELEBES. Religione e folclore; 29/3 NEPAL. Da Lukla lungo le valli himalayane.

FALC

Via F.lli Induno, 12
Giovedì ore 21,15-23

■ ATTENZIONE

Prendete nota del nuovo indirizzo della nostra associazione!

■ 75° ANNIVERSARIO

Si festeggiano quest'anno i settantacinque anni di attività della nostra società alpinistica che ha preso l'avvio il 5 marzo 1920. Le attività, le iniziative e le manifestazioni che abbiamo raccolto nel programma a disposizione in sede ma, soprattutto, il tentativo di salire 75 quattromila vogliono sottolineare questo anniversario nello spirito stesso dell'acronimo del nostro motto: Ferant Alpes Laetitia Cordibus!

■ PRANZO DEL 75°

La riunione conviviale è fissata per giovedì, 30 marzo. Le prenotazioni sono aperte.

■ SCI-ALPINISMO

5/3 RESEGONE in ricordo della prima uscita della FALC nel 1920; 18/3 PIZZO CANCAN (m 2435) - Canton Grigioni, Svizzera; 25-26/3 PUNTA SOMMEILLER (m 3333) - Val di Susa, Piemonte.

FIOR DI ROCCIA

Viale Repubblica Cisalpina, 3
Telefono 3494079
Giovedì ore 21-23.

■ SCI-ALPINISMO

19/3 SEEHORN (m 2438) con partenza da Gaby - Svizzera.

Disl. m 1220; 8-9/4 TRUC BLANC (m 3405) dal rif. Bezzi. Disl. 1° giorno m 474, 2° giorno m 1121. 25/3 - 1/4 SETTIMANA DI SCI-ALPINISMO IN ALTA VAL VENOSTA - Alto Adige.

GAM

Via G.C. Merlo, 3
Telefono 799178;
Fax 76022402.
martedì e giovedì ore 21-23;
mercoledì ore 15-17.

■ SCI-ALPINISMO

11/3 PIZ LUNGHIN (m 2780) - Canton Grigioni, Svizzera; disl. m 975, dif. MS; 18-19/3 PIZZO DEL DIAVOLO DI TENDA (m 2914) - Alpi Orobie. Disl. 1° giorno m 1000, 2° giorno m 900. Dif. BSA; 8-9/4 PIZZO TRESERO (m 3602) - Gr. Ortles-Cevedale. Disl. m 1109. Dif. BSA; 22-29/4 SETTIMANA DI SCI-ALPINISMO AL RIFUGIO NINO CORSI NEL GRUPPO ORTLES-CEVEDALE.

■ SCI DI DISCESA

18/3 MORTERATSCH - PONTRESINA - Canton Grigioni.

■ ESCURSIONISMO

12/3 SENTIERO DEL VIAN DANTE da Abbadia a Lierna - Prealpi Lombarde; 26/3 BAIEDO - S. CALIMERO - PIALE-RAL-COLLE DEL BALISIO.

GESA

Via E. Kant, 8
Telefono 38008342-38008844
Martedì ore 21-23

■ ASSEMBLEA ORDINARIA

Martedì, 21 marzo alle ore 21 presso la nostra sede.

■ SCI

1/4 COURMAYEUR - Valle d'Aosta.

■ ESCURSIONISMO

19/3 DENTI DELLA VECCHIA (m 1491) - Prealpi Lombarde; 22-25/4 PARCO NAZIONALE DELL'ARGENTERA.

MONTEDISON

Tel. 6270.7778-6333.7778
Dal Lunedì al Venerdì ore 9-12 e 13-17.

■ SCI

Finesettimana: 2-5/3 POSCHIAVO / BERNINA - Canton Grigioni, Svizzera; 23-26/3 S. CATERINA VALFURVA - Lombardia; 22-25/4 SOLDA / ORTLES.

■ ESCURSIONISMO

19/3 SENTIERI DEL S. GENE-SIO - Alta Brianza; 2/4 SENTIERO AZZURRO da Sestri L..

■ SERATE

Presso lo Chalet di Affori, via Assietta 19: 15/3 ore 21: Presentazione del programma estivo; ore 21 Lodovico Gaetani presenta YEMEN - La terra della Regina di Saba.

APERTURA PRIMAVERILE 1995 DEI RIFUGI DEL CAI MILANO

Denominaz. e altitud.	Telefono	Custode	Apertura
«Gerli» e «Porro» m 1965	0342/451404	L.Lenatti - 0342/451597	dal 15/04 - S e D
«Zoja» m 2021	0342/451405	I. DelliAndrino - 0342/452263	18/03 - 28/05
«Pizzini - Frattola» m 2706	0342/935513	C. Compagnoni - 0342/945618	18/03 - 28/05
«Casati» e «Guasti» m 3254	0342/935507	R. Alberti - 0342/945759	18/03 - 28/05
«Branca» m 2493	0342/935501	E. Alberti - 0342/935350	18/03 - 28/05
«Città di Milano» m 2581	0473/613002	J. Klockner - 0473/742088	fino al 01/05
«Semistoni» m 2721	0473/613115	W. Reinstadler - 0473/613005	18/03 - 25/04
«Corsi» m 2265	0473/730485	G. Hatele - 0473/742218	25/02 - 14/05

■ ESC. NATURALISTICHE

9/4 FORESTA DEMANIALE DELLE LAME / MONTE AIONA - Val d'Aveto, Appennino Ligure.

■ GRUPPO FONDISTI

4-5/3 KANDERSTEG - Canton Berna, Svizzera 5/3 PASSO DEL SEMPIONE - Canton Vallese, Svizzera; 7/3 Apertura iscrizioni per l'uscita del 25-26/3 a Bolzano; 11-12/3 ASIAGO - Veneto; 12/3 FOLGARIA - Trentino; 14/3 Apertura iscrizioni per l'uscita a Siusi del 1-2/4; 19/3 PASSO DEL MONCENISIO - Piemonte; 25-26/3 BOLZANO -

SOTTOSEZIONI

EDELWEISS

Via Perugino 13/15
Tel. 6468754-39311620-5453106; Fax 55191581.
Lunedì ore 18-20 e mercoledì ore 18-22,30.

■ SCI DI FONDO.

Gite giornalieri: 12/3 PERIASCH - Val d'Ayas - CAMPIONATO SOCIALE; 19/3 VAL DI RHEMES - Val d'Aosta; 26/3 CHAMPOLUC - Val d'Aosta; 9/4 VAL DI FEX - Engadina.

SEM

Società Escurs. Milanesi
Via Ugo Foscolo, 3
20121 Milano
Telefono 02/86463070
Conto Corrente Postale: 460204
Martedì e giovedì ore 21-23
Segreteria: martedì e giovedì
21-22,30
Biblioteca: giovedì 21-22,30

■ **ASSEMBLEA ORDINARIA**
Si terrà in sede giovedì 16 marzo, in prima convocazione alle ore 20 e in seconda convocazione alle ore 21.

SERATA FAMILIARE

Giovedì 23 marzo ore 21,30
con presentazione dei video

■ **UNA DOMENICA IN GRIGNET-
TA NEL 1940**

ALPI LIGURI - Presentazione
di una traversata

SERATA CULTURALE

Giovedì 30 marzo ore 21,30
Planure, montagne e genti del
Vietnam del nord.
Immagini e racconti da un
viaggio: a cura di Loredana
Gorini.

■ SCUOLA DI ALPINISMO E SCI ALPINISMO «SILVIO SAGLIO»

Mercoledì 8 marzo sarà pre-
sentato il 42° Corso di roccia.
Le iscrizioni si effettueranno in
occasione della presentazione
e nel mese di marzo tutti i gio-
vedì dopo le ore 21.

Lezioni pratiche dal 6/5 al
11/6. Lezioni teoriche il merco-
ledi sera in sede. Il programma
dettagliato è in sede.

■ GITE SOCIALI

26/3 Torino - Museo della Monta-
gna, Monte dei Cappuccini; 2/4
Gruppo della Rocchetta - Cima
Capi mt. 956

9/4 Lierna - Alpe di Lierna; 17-
18/6 Odle di Eores - Sass Putia;
5/6 Val d'Aosta - Valle di Gresso-
ney; 1/7 Alpi Orobie - Rifugio Coca
e Curò; 9/7 Val d'Aosta - M. Zer-
bion mt. 2719; 15-16/7 Alpi Ven-
oste - M. Palla Bianca mt. 2245;

10/9 Valtellina - Valle del Bitto -
17/9 Valmalenco - Bacini di
Campo Moro; 24/9 Val Cavargna
- Pizzo di Gino, m 2245; 30/9-
1/10 Monte Pasubio - Ferrata Fal-
cipieri; 8/10 Monte d'Alpe - Calen-
zone Zavattarello; 15/10 Moneglia
- Sestri Levante; 19/11 Pranzo
sociale

CORSICO

Portici Piazza Petrarca, 3
20094 Corsico
Telefono 02/45101500
Giovedì ore 20,30-23

■ PROGRAMMA SOCIALE

5/3 Pizzoni di Laveno. Varesotto.
Treno. Escursionismo. Cerutti
(4408011); 11-12/3 Val Varaita.

Cuneese. Mezzi propri. Sci
fondo. Fornaroli (48402227);
Maloja. Engadina. Pullman. Sci
fondo Pedrotti (4582443); 24-25-
26/3 - Vigo di Fassa. Trentino.
Mezzi propri. Sci fondo e disce-
sa. Ventura (89121346); 1/4 Val
di Fex. Engadina. Mezzi propri.
Sci fondo. Fornaroli (48402227);
2/4 Rifugio Prudenzi. Adamel-
lo. Mezzi propri. Escursionismo.
Ventura (89121346); 9/4 Noll-
Varigotti. Liguria. Pullman.
Escursionismo. Pedrotti
(4582443); 22-25/4 Gargano.
Foresta Umbra. Mezzi propri.
Escursionismo. Concardi
(4474661); 29-30/4-1-5 Crete
senesi. Toscana. Mezzi propri.
Escursionismo. Concardi
(4474661).

■ ASSEMBLEA ORDINARIA

In sede alle ore 21 giovedì 16
marzo 95, Assemblea dei Soci
per il rinnovo del Consiglio
Direttivo, i Bilanci, le attività.

■ I VENERDI DEL CAI

Proiezioni diapositive. Ore 21
in sede. 3/3 Namibia e Bot-
swana (Greppi); 31/3 Yosemite
Valley (Neriin); 24/3 Annapur-
na Trail (Andriollo).

■ MTB

4/3 Da Bernate a Sesto Calende;
19/3 Ville di Abbiateggasso; 8/4
Parchi di Monza e Valli Lambro.
Informazioni: Lopane (4980847).

■ PREMI DEL PRESIDENTE

Il premio «Marco Polo» intende
valorizzare un'avventura vissuta
in ogni regione geografica del
Pianeta Terra, che si avvicini il
più possibile a caratteristiche di
novità, selvaggità, difficoltà
(nuovi itinerari alpinistici o spe-
leologici, trekking, traversate,
permanenze in wilderness,
esperienze con popolazioni indi-
gene, ecc.) e accaduta prima del
30 novembre 95. L'avventura va
segnalata con brevi note scritte
alla Presidenza del CAI Corsico
e quella scelta sarà premiata
con riconoscimento di pregio.

■ SCUOLA DI ALPINISMO

Sono aperte le iscrizioni al XIV
Corso di Alpinismo. Iscrizioni in
Sede ogni giovedì sera ore 21/23.

VIMERCATE

Via Terraggio Pace, 7
Telefono 039/6854119
Mercoledì e venerdì ore 21-23

■ Ricordarsi di rinnovare il tes-
seramento CAI per il 1995
entro il 31 marzo.

■ GITE SCIISTICHE

23 marzo: Courmayeur; 26
marzo: Champoluc.

■ GITE SCI-ALPINISTICHE

5 marzo: Valsarberg (Valle del
Reno); 19 marzo: Piz Lunghin
(Engadina); 9 aprile: Suret-
tahorn (Valle del Reno).

■ GITE ESCURSIONISTICHE

26 marzo: Percorso naturalisti-
co Parco fluviale dallo Stirons;

2 aprile: Monti dal Triangolo
Lariano - Traversata da Colma
dal Piano a Bellagio.

■ ALPINISMO GIOVANILE

9 aprile: Traversata bassa
(Grigna)

SOTTOSEZIONE DI BURAGO MOLGORA

Piazza Matteotti
Apertura Lunedì ore 21

■ 5 marzo: pranzo sociale (Risto-
rante Azzurro)

■ GITE ESCURSIONISTICHE

19 marzo: Rifugio Palazzi (Val Car-
nera - Cima di Menna); 9 aprile:
Rifugio Coca (Val Seriana).

MELEGNANO

via Crocetta, 6
20077 Melegnano
Tel. - fax 02/9835059
Mart. Gio. ore 21-23, Dom.
ore 10,30-12

■ SPORT INVERNALI

Gite sciistiche: Domenica 12
marzo Alagna Valsesia; 9 aprile
Cervinia.

■ ESCURSIONISMO E ALPI- NISMO

Domenica 26 marzo Anello di
Monte Isola (Iseo). Capigita:
Santi - Vaccarossa.

■ ALPINISMO GIOVANILE

Martedì 11 aprile ore 21 serata
con i soci giovani - programma
95 e proiezioni dia.

■ CORO CAI MELEGNANO

Tutti i giovedì ore 21-23 in
sede.

■ INIZIATIVE PUBBLICHE

Lunedì 10 aprile ore 21 presso
teatro Oratorio femminile via
Predabissi (nell'ambito delle
manifestazioni Fiera del Perdo-
no) «Un anno di attività della
Sezione attraverso l'ausilio di
diapositive in dissolvenza».

■ PRO MEMORIA

Siete assicurati solo col bollino
95. Rinnovatelo!

MONZA

Via Longhi, 2
Telefono 039/361485
Martedì e venerdì ore 21-23.

■ GITE SOCIALI

Realizzate in collaborazione con
la Sottosezione SAM: 19/3
Courmayeur - Val Ferret; 23/4
Sestri L. - Riva Trigoso -
Moneglia.

■ ALPINISMO GIOVANILE

5/3 Traversata bassa da Pian
dei Resinelli a colle Balisio;
26/3 Laorca San Martino; 9/4
Rifugio Riva.

■ ASSEMBLEA ORDINARIA

Venerdì 24 marzo nell'Auditorium
Casa della Cultura via Longhi 2,
in seconda convocazione alle ore
21. Ordine del giorno: 1- nomina
del Presidente e del Segretario
dell'Assemblea; 2 - relazione del
Presidente della Sezione con

proiezione di diapositive; 3 - rela-
zione dei Revisori dei conti; 4 -
approvazione del bilancio con-
suntivo 1994 e preventivo 1995;
5 - adeguamento quote sociali
1996; 6 - distribuzione distintivi
Soci Venticinquennali, Cinquan-
tennali e Sessantennali; 7 - proie-
zione film.

■ SACCO LENZUOLO

Presso la sede sono disponibili
i sacchi lenzuolo consigliati per
i pernottamenti nei rifugi.

PADERNO D.

Via Roma, 90
Telefono 02/99045033
Martedì-Venerdì 21-23

■ TESSERAMENTO

Quote per il '95:
Ordinari L. 45.000
Familiari L. 23.000
Giovani L. 12.000

Si raccomanda ai soci di effet-
tuare il rinnovo entro il 31-3-95
per non interrompere la coper-
tura assicurativa e l'invio della
stampa sociale.

■ ATTIVITÀ SCIISTICA

5 marzo: Barzio (Sci-bike); 12
marzo: Tonale; 19 marzo: La
Thuile; 30/31 maggio:
Autosciatoria.

ROMANO DI L.

Via Schivardi 26
Tel. 0363/902616
Martedì e venerdì dalle 21

■ SCIALPINISMO

Domenica 12/3: Rally Sociale;
Domenica 26/3: Gita Col
Champillon-Val Ollomont

■ GITE SCIISTICHE

Domenica 5/3: Alpe di Siusi;
Domenica 19/3: San Sicario.

■ ASSEMBLEA SOCI

Venerdì 31/3.

PAVIA

Piazza Castello, 28
27100 Pavia
Telefono 0382/33739
Martedì e venerdì dalle 21
alle 23

■ ATTIVITÀ CULTURALE

23 febbraio, ore 21, aula del '400
dell'Università: Yemen terra con-
tesa, serata di proiezioni. 10
marzo, ore 21, salone degli Affre-
schi del Collegio Borromeo: Blu
Patagonia, serata con Ermanno
Salvaterra. 21 marzo, ore 21,
sala del Comitato di Quartiere
Borgo Ticino: Assemblea annua-
le dei Soci. Le sere del 10 e del
21 marzo la sede è chiusa.

■ ESCURSIONI

26 marzo: Parco naturale Capan-
ne di Marcarolo, salita al Monte
Tobbio. 9 aprile: dalle Fonti di
Gajum ai Corni di Canzo, escur-
sione nel triangolo lariano.

■ ALPINISMO

Aprile - maggio: 18° corso di
alpinismo (iscrizioni aperte).

BERGAMO

Via Ghislanzoni, 15
24122 Bergamo
Telefono 035/244273-237233
Fax 035/236862
Giorni feriali ore 9-12,15 e
14,30-20

Biblioteca: martedì 21-22,30
e venerdì 21-23

Palestra di arrampicata, via
Europa 7, lunedì, mercoledì
e giovedì ore 18,30-22,15

■ DALLA RIUNIONE CONSILIARE DEL 13 DICEMBRE 1994

Comunicazioni del Presidente:
- Fabio Locatelli, Assessore Regionale allo Sport e al Turismo, nel corso dell'incontro svoltosi la settimana scorsa si è impegnato ad inoltrare alla CEE entro Natale il progetto di massima per eventuali interventi a Catremerio.

- L'A.P.T. di Bergamo ha stanziato la somma di L. 2 milioni per la stampa del libretto realizzato dalla Commissione Tutela Ambiente Montano «Itinerario Naturalistico Antonio Curò».

- Il Gruppo «Cuore Batticuore» ha chiesto la collaborazione dei nostri istruttori di sci di fondo per lo svolgimento del loro corso di sci.

- Il Geom. Pizio di Schilpario ha approntato il frazionamento del terreno su cui sorge il Rifugio Tagliaferri, necessario per la stipula dell'atto di concessione del diritto di superficie da parte del Comune di Vilminore.

- I gestori dei rifugi hanno accettato tutte le nostre osservazioni e l'aumento del canone di circa il 20%.

Delibere Consiglieri:

- Viene ratificata la nomina del Socio Alessandro Festa quale membro della Commissione Escursionismo in sostituzione del dimissionario G. Carlo Locatelli.

- Dopo approfondita discussione viene deliberato a maggioranza di adottare la proposta, avanzata dalla Presidenza, di uno sconto del 20% sulle consumazioni, ai Soci della Sezione e delle Sottosezioni nei rifugi di proprietà della Sezione, tale sconto sarà a totale carico dei gestori.

Antonio Salvi, Consigliere e Referente del CAI Centrale al «Festival di Trento», informa che l'Ente Festival ha delibera-

to tre iniziative che possono interessare la nostra Sezione:

- allestimento di una Mostra dell'Editoria della Montagna,

- organizzazione della «Giornata Alpinistica» che verrà dedicata alle Scuole di Alpinismo;

- inserimento, su sua proposta, nella Giuria Internazionale del Festival di Agostino Da Polenza.

■ DALLA RIUNIONE CONSILIARE DEL 10 GENNAIO 1995

Comunicazioni del Presidente:

- L'Ing. Mario Scaglia di Brembilla ci ha inviato una lettera con la quale esprime ammirazione e riconoscenza per quanto è stato fatto fin ora per Catremerio e la sua gente, oltre che per il modo in cui l'intervento è stato realizzato.

- Il Comune di Colere ha deliberato ufficialmente l'allestimento della nuova linea elettrica tra Colere ed il rifugio Albani.

- Il 19 gennaio prossimo ci sarà un incontro presso la Comunità Montana Valle Seriana per valutare il problema delle due gare motociclistiche di enduro programmate dal Moto Club Bergamo per il 1995 sul territorio di competenza della Comunità. Alla riunione parteciperà il Dott. Malanchini, Presidente della Commissione Tutela Ambiente Montano.

- È stato raggiunto l'accordo con l'Associazione guide della Bergamasca per l'ispezione e manutenzione nel 1995 dei sentieri attrezzati delle montagne Orobiche.

- Si è saputo che il Dott. Fossi, funzionario della Regione Lombardia - Settore Turismo, ha inoltrato alla CEE il progetto di ristrutturazione di Catremerio.

- Su alcuni quotidiani è apparsa la notizia che, a causa del terreno ghiacciato, una trentina di capre sono rimaste bloccate sul Monte Salina in un punto difficilmente raggiungibile. Si potrebbe tentare un avvicinamento con l'elicottero per portare quanto meno alcune balle di fieno per farle sopravvivere. Dopo alcune considerazioni e valutazioni il Consiglio decide di informarsi più dettagliatamente presso gli Enti Pubblici ed il Soccorso Alpino per un eventuale intervento, viene lasciata al Presidente la facoltà di prendere la decisione ritenuta più opportuna.

Comunicazione della Commissione Sottosezioni:

- A seguito di alcune critiche mosse alla Sezione per l'aumento delle quote sociali, pur avendo capito il motivo di tale aumento, si ritiene che la manutenzione dei nostri rifugi

non debba gravare solo sui Soci del CAI ma anche sui frequentatori dei rifugi che non appartengono al sodalizio.

Delibere Consiglieri:

- Dopo il parere favorevole della Commissione Culturale e della Commissione Sentieri viene concesso alla Casa Editrice Junior il patrocinio per la pubblicazione del volume «Cento laghi in 22 escursioni sulle Orobie».

■ ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DELLA SEZIONE DI BERGAMO

Il 25 marzo p.v., alle ore 14.30 in seconda convocazione, presso l'Auditorium della Casa del Giovane avrà luogo l'annuale Assemblea Ordinaria. L'ordine del giorno, la Relazione Morale del Consiglio, la scheda di voto e quanto necessario per questo adempimento verranno inviati a tempo debito a tutti i soci.

■ 12° CORSO DI EDUCAZIONE SANITARIA

Questo corso, finalizzato al primo soccorso in montagna, si basa su semplici nozioni che facilmente possono essere comprese e ricordate da tutti. Le lezioni saranno tenute da medici qualificati nei rispettivi settori di competenza e praticanti assidui dell'ambiente montano. Il corso avrà inizio il 20 marzo P.V., le iscrizioni sono già aperte presso la segreteria della Sezione.

■ CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO

La VI Delegazione Orobica ha comunicato i dati relativi agli interventi effettuati nel 1994. Sono state soccorse 90 persone in 73 interventi, di queste 21 erano illese, 58 ferite e, purtroppo, 11 decedute. Ben 41 sono le persone soccorse per cadute o scivolate, 11 le persone che hanno perso il sentiero e sono dovute ricorrere al soccorso per poter rientrare a valle. Quest'ultimo dato

è inferiore di oltre il 50% rispetto a quello dell'anno precedente, c'è da augurarsi che possa significare un aumento di attenzione nella preparazione e conduzione delle escursioni da parte dei frequentatori della montagna. Va sottolineato, anche quest'anno, che circa l'80% delle persone soccorse non è socio del CAI, ad ulteriore riprova della bontà dell'azione educativa svolta dal sodalizio nei confronti dei propri associati. A nome di tutti i soci un sentito ringraziamento ai volontari del CNSAS per il costante e qualificato impegno;

■ ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE SENTIERI

Oltre alle normali attività di manutenzione e ripristino dell'ampia rete sentieristica delle Orobie, segnaliamo la nuova marcatura dei seguenti sentieri:

- sentiero 131 Pianca - Canti-
glio;

- completamento del 266 dagli impianti di Valcanale al punto d'incrocio con l'itinerario del Lago Branchino;

- 2 percorsi nella Val Brembilla (fin ora mai toccata dai sentieri da noi tracciati) che vanno ad interessare il rifugio Lupi di Brembilla, il primo con partenza ed arrivo alla Frazione Cavaglia, il secondo da Catremerio alle pendici del Monte Foldone;

- percorso per il Lago Avert (m. 1309) dal sentiero basso della traversata Rif. Brunone - Rif. Coca (N. 330).

Queste invece le nuove marcature effettuate dalle sottosezioni:

- collegamento della stazione di arrivo degli impianti di Colere (Cima Bianca) col sentiero delle Orobie nei pressi del Monte Ferrante; in collaborazione con la Comunità Montana Valle di Scalve.

- sentiero 419 da Malga Lifretto a Giovetto di Paline,

- sentiero 429 Pradella - Fienle del Colle.

La Guida Alpina
UNA MANO AMICA
PER LA
TUA SICUREZZA

SCIARE AL LIVRIO

UN'OFFERTA SPECIALE A TUTTI I SOCI DEL CAI

La Sezione di Bergamo comunica a tutti i soci CAI che nella stagione di sci estivo 1995 potranno fruire di una speciale riduzione di L. 30.000 per ogni settimana trascorsa presso il Rifugio - Albergo Livrio al passo dello Stelvio. Per chi vuole anticipare la stagione invernale ricordiamo che da quest'anno si potrà sciare, viabilità permettendo, sino al 10 dicembre. Nei 18 turni che vanno da maggio a ottobre si terranno inoltre: corsi di Sci Alpino, Sci Fuori Pista, Snow-board, Telemark e per la prima volta nello sci estivo corsi di sci di Fondo Agonistico. Per informazioni e prenotazioni i Soci potranno rivolgersi direttamente anche presso la propria Sezione CAI dove è in atto un accordo economico e di collaborazione a livello nazionale.

GALLARATE

Via C. Battisti, 1
21012 Gallarate
Tel. 0331/797564
Martedì e venerdì, ore 21

TESSERAMENTO

Ricordiamo ai soci che sta per scadere il termine per la continuità dell'assicurazione agli iscritti '94. Invitiamo pertanto gli interessati a rinnovare sollecitamente la tessera.

ASSEMBLEA GENERALE

24 marzo 1995 rinnovo Consiglio Direttivo. Durante la serata verranno consegnati gli attestati di partecipazione al XV° Corso di Alpinismo ('94) e al 2° Corso di Ice Climbing ('95)

CERRO FITZ ROY

I soci Ganmauro Croci - Accademico CAI - Istruttore Nazionale Alpinismo e Oscar Trentin - Istruttore di Alpinismo - hanno organizzato una spedizione in stile alpino in terra andina dal 26/12 al 22/1 con obiettivo la scalata al Fitz Roy. Il giorno 11/1 tentavano la salita per la parete sud (Via Franco Argentina) fermandosi a non più di cento metri dalla vetta per assistere una cordata spagnola in difficoltà per il forte vento.

Oltre al tentativo al Fitz Roy i due alpinisti hanno raggiunto la cima dell'Aiguille du Guillemot per il Couloir Guillot.

RICORDIAMO

In memoria di Giancarlo Bonaventura, a un anno dalla sua tragica scomparsa, la scuola Colibrì organizzerà una S. Messa in suffragio il 12/3. La località e gli orari della commemorazione verranno pubblicati in Sede.

DESIO

Corso Italia n. 74
Mercoledì e venerdì 21-22,30

TESSERAMENTO

Si invitano i soci a rinnovare tempestivamente la quota e comunque entro il 31 marzo per non interrompere la copertura assicurativa e l'invio delle pubblicazioni. Le quote per il '95 sono le seguenti:

Ordinari	L. 50.000
Familiari	L. 22.000
Giovani	L. 13.000

Per esigenze di segreteria il tesseramento si svolge nella sola serata di mercoledì, presso la sede sociale.

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

Viene indetta per mercoledì 29 marzo p.v., alle ore 19 in prima convocazione ed alle ore 21 in seconda convocazione, presso la sede sociale in Desio, Corso Italia n. 74, per discutere e deliberare sul seguente OdG: 1) Nomina del presidente dell'assemblea, del segretario e di

due scrutatori. 2) Lettura ed approvazione verbale precedente assemblea. 3) Relazione del presidente. 4) Esame ed approvazione bilancio al 31/12/94. 5) Elezione di quattro consiglieri. 6) Varie.

Hanno diritto al voto tutti i soci in regola con il tesseramento e che alla data dell'assemblea abbiano compiuto il 18° anno di età. Ai sensi dell'art. 14) del Regolamento sezionale ogni socio può farsi rappresentare, con delega firmata, da altro socio avente diritto al voto, il quale non può rappresentare più di due soci.

ESCURSIONISMO

Nel mese di aprile prenderà il via il Corso intersezionale di alpinismo giovanile.

ERBA

Via Diaz, 7
22036 Erba (CO)
Telefono 031/643552
Fax 035/236862
Martedì e venerdì ore 20,30-22,30

PROGRAMMA DEL MESE DI MARZO

Domenica 5 - Triangolo Lariano (Facile traversata, da Valmadrera, al Moregallo m. 1.276 per il 3° Corno di Canzo e discesa a Preguda - dislivello m. 998. Resp. Sacchi V. - Foletti L.)

Domenica 19 - Alpi Biellesi - Monte Mars m. 2.600 (Salita alla più nota cima del Biellese dalla funivia del Mucrone - santuario di Oropa - dislivello m. 800 - Ottimo panorama - Gita Alpinistica. Resp. Crippa C. - Redaelli S.)

PROIEZIONI

Venerdì 10/3 e venerdì 24/3 presso l'Auditorium della Casa della Gioventù due serate di proiezioni di diapositive o di filmati di nostri soci e simpaticizzanti. Il programma dettagliato verrà esposto nella nuova bacheca di Corso XXV Aprile.

INVERUNO

Via Grandi, 6
Giovedì 21-23

5° CORSO DI ALPINISMO GIOVANILE

Sono aperte le iscrizioni. Informazioni presso Cucchetti Gigi tel. 9786440

GITE

Con le gite a «La Thuile» del 19/3 e a Cervinia del 2/4 chiude la stagione invernale (informaz. Nebuloni Luigi - telefono 9788597)

PROGRAMMA ESCURSIONISTICO-ALPINISTICO

Il 9/4/95 prenderà il via con meta alle «Cinque Terre» (informaz. presso Gian Piero Rossati tel. 9788715).

CALCO

Via S. Carlo 5, Calco (CO)
tel. 039/9910791 (segr. tel.)
Martedì e venerdì ore 21-23

ESCURSIONISTICA

12 marzo - Traversata Varena-Dervio (Sentiero del Viandante); 2 aprile - Traversata Portofino-Camogli; 25 aprile Pedalata su e giù per l'Adda in Valtellina (Sondrio)

CORSI A. G.

5 marzo prima uscita dei corsi di base e di perfezionamento ai Forti di Genova

COMUNICAZIONE

Si ricorda ai soci che con il 31 marzo decadono tutti gli effetti assicurativi e i servizi derivanti dall'iscrizione annuale. Si invitano pertanto coloro che non l'avessero ancora fatto a rinnovare in tempo utile l'iscrizione per il '95. La sede dispone di apparecchio telefonico il cui numero è 039-9910791 con segreteria telefonica a trasferimento di chiamata.

SOTTOSEZIONE DI AIRUNO

Via S. Francesco, 20
martedì e venerdì ore 21-23.

ATTIVITÀ SCIISTICA

12 marzo - Santa Caterina Valfurva.

GITE ESCURSIONISTICHE

26 marzo - Cinque Terre; 15-16 aprile - Val Codera (Rif. Brasca)

IMPORTANTE

il 17 e il 19 marzo viene organizzata una raccolta di generi vari a favore delle popolazioni della ex Jugoslavia.

SONDRIO

Sezione Valtellinese
via Trieste 27, Sondrio
Tel. 0342/214300
Lunedì 15-17, Martedì e venerdì ore 21-22,30

GITE ESCURSIONISTICHE

23/4 Sentiero del Viandante; 1-21/5 Lago di Rogneda; 11/6 Monte Rotondo; 18/6 Cima Rosetta; 2/7 Cima Tonale; 9/7 Pizzo Quadro; 16/7 V. Brandet-V. Campovecchio; 29-30/7 Gruppo del Latemar; 6/8 Pizzo

Gerlo; 13/8 Cima Umbrail; 26-27/8 Val D'Ambria; - Val Venina; 3/9 Rifugio Bosio; 10/9 Rifugio Garibaldi; 17/9 Laghi acqua Fraggia; 8/10 Alpe Mara - Alpe Vicima; 15/10 Sentiero del Viandante 2°; 12/11 Culmine di Dazio.

ALPINISMO GIOVANILE

9/4 Savogno (prima uscita)

CASSANO D'ADDA

Piazza Matteotti
20062 Cassano d'Adda
Martedì e giovedì ore 21-23

SCI ALPINISMO

Domenica 19/3: Courmayeur (Km. 251) Partenza ore 5.

CORSO DI SPELEOLOGIA

Lezioni pratiche del corso e gite selettive: Domenica 5/3 Point de la Pierre (Val d'Aosta); Sabato e domenica 18 e 19 marzo Punta d'Arbola (m. 3235), dislivello 960 m.

SCI DI FONDO

Venerdì 24/3 ore 21 Assemblea dei fondisti: Elezione presidente, segretario e consiglieri, Manifestazioni per il 25° della Sezione su pista sintetica.

In sede è possibile noleggiare ogni tipo di materiale per sci alpino, sci alpinismo, roccia ed alpinismo.

MIRANO

Sezione «Alberto Azzolini»
Via Bastia Fuori, 54
30035 Mirano - c.p. 56
Giovedì 21-22,30

I VENERDI' DEL CAI

Venerdì 31 marzo alle ore 20.45, presso l'Auditorium di Villa Errera a Mirano, l'alpinista-scrittore Eugenio Cipriani presenta: OLTRE LA FOLLA: quindici anni di alpinismo esplorativo. Ingresso libero.

ALPINISMO GIOVANILE

Stiamo cercando collaboratori per l'attività di A.G. con le scuole. Rivolgetevi in sede.

UN ABBRACCIO CON CEVA

Si è avviata la lotteria «Un Abbraccio con CEVA (CN)». Il ricavato servirà per ospitare gli amici di Ceva in Dolomiti. Ogni ▶

QUESTE PAGINE

Le comunicazioni in queste pagine dedicate alla vita delle sezioni sono a pagamento, in abbonamento. Le modalità e le tariffe sono state pubblicate sullo Scarpone n.12 di dicembre (circolare n. 19/94 della Segreteria generale). I programmi devono arrivare in redazione per posta, a mano o via fax secondo il seguente calendario: 3 aprile (per maggio), 9 maggio (per giugno), 6 giugno (per luglio), 4 luglio (per agosto), 27 luglio (per settembre), 5 settembre (per ottobre), 3 ottobre (per novembre), 7 novembre (per dicembre), 4 dicembre (per il mese di gennaio 1996).

SCUOLA INTERSEZIONALE DI ALPINISMO «VALLE DEL SEVESO»

La Commissione Intersezionale (Sezioni di Barlassina, Bovisio Masciago, Cabiato, Desio, Lissone, Montevecchia, Paderno Dugnano, Rho, Sesto San Giovanni, Seveso) organizza

18° Corso avanzato di scialpinismo

Iscrizioni: entro il 10/3. Quota di partecipazione: lire 230.000. Il corso è riservato ai Soci del Cai in possesso di un attestato di frequenza ad un corso base di scialpinismo.

11° Corso di alpinismo

Iscrizioni: entro il 29/3. Quota di partecipazione: lire 250.000. Il corso è destinato ai Soci del Cai, anche principianti, che desiderino frequentare l'ambiente alpino con la maggiore sicurezza possibile.

► biglietto L. 1.000. I premi sono 20. Ogni socio è invitato a contribuire alla vendita dei biglietti ad amici e parenti. Ritirare i blocchetti in sede.

■ CORSI

Si ricevono iscrizioni per i corsi di Alpinismo e di Escursionismo. Rivolgersi in sede.

■ ASSEMBLEA ORDINARIA

Giovedì 23 marzo, presso l'Auditorium di Villa Errera, h. 19 p.c. - ore 20 s.c. Siete interessati a coprire la carica di consiglieri del direttivo? Contattate il Presidente.

UDINE

Società Alpina Friulana
via Beato Odorico, 3 - Udine
Tel. 0432/504290
Dal lunedì a sabato 17-19.30

■ PRIME ESCURSIONI

2 aprile: Abisso di Trebiciano (EFA), Grotta delle Torri di Slivia (E) con la partecipazione della Commissione Speleologica Interregionale V.F.G.; 23 aprile: Col dei S' Cios con traversata da Coltura al Piano del Cansiglio (E); 30 aprile: M. Chiampon o M. Cuarnan con traversata da Cesariis a Gemona (EE+E); 7 maggio: M. Porenzen con traversata da Petrovo Brdo a Cerkno (Slovenia) (E).
Legenda: E escursionistico, EE escursionisti esperti, EEA escursionisti esperti con attrezzatura.

■ 41° CORSO DI ALPINISMO

Il 15 marzo verranno aperte le iscrizioni al 41° corso di alpinismo che si protrarranno fino all'esaurimento dei posti disponibili. Le lezioni teoriche si terranno presso la sede sociale, nei giorni: 13-20-27 aprile, 4-11-18-25 maggio, 1-8 giugno; quelle pratiche, in varie località, nei giorni: 23-30 aprile, 6-14-21-28 maggio 10-11 giugno. La domanda di iscrizione va compilata su apposito modulo a presentata alla segreteria della S.A.F. assieme ad una foto tessera, ad un certificato medico di idoneità alla pratica di attività sportiva non agonistica. Il richiedente dovrà esibire la tessera CAI in regola con il bollino dell'anno

in corso e versare la quota di iscrizione stabilita in L. 180.000. Per maggiori informazioni rivolgersi in sede.

■ COMMISSIONE TAM

Venerdì 17 marzo, alle ore 18, la commissione si riunisce per organizzare l'attività annuale. Con particolare riferimento alla giornata dedicata alla pulizia dei sentieri ed all'attività da svolgere presso le scuole medie inferiori. I soci interessati sono invitati a partecipare.

S.DONÀ DI PIAVE

Via Guerrato, 3
Martedì e venerdì ore 19-20
Giovedì ore 21-22

■ ASSEMBLEA ORDINARIA

È convocata Giovedì 30 marzo alle ore 20 presso la Sede Sociale. PARTECIPARE È IMPORTANTE.

■ TELEMARCO

12-19/3 Lezioni a Piancavallo; 25-26/3 Incontro regionale al Passo Pordoi; 1-24/4 Raduno regionale al Pradut.

■ QUOTE SOCIALI 1995

Si invitano i Soci a rinnovare la quota associativa entro il 31 marzo per non interrompere la copertura assicurativa e l'invio delle riviste. SOCI FREQUENTATE LA SEDE!

BOSCOCHIESAN.

Sezione Lessinia
Corrispondenza presso Ufficio I.A.T.
Piazza della Chiesa, 34
37021 Bosco Chiesanuova.
Segreteria
Piazza della Chiesa, 3
Venerdì dalle 20,30 alle 22.

■ TESSERAMENTO 1995

Quote sociali, Soci Ordinari L. 42.500, Familiari 20.000, Giovani 12.000; quota ammissione nuovi soci L. 5.500. Per non interrompere l'abbonamento alla stampa sociale e l'assicurazione sul soccorso alpino è necessario provvedere entro il 17/3.

■ ATTIVITÀ SOCIALE

4 Marzo, incontro conviviale al Baito di S. Margherita con cena a base di pesce del lago

(Franceschetti tel. 7703405-F. Vinco tel. 7050669); 18/19 Mer de Glace dall'Aiguille du Midi (Corradi tel. 6780303).

■ NUOVO UFFICIO

Nuovo ufficio di segreteria in piazza Chiesa 3 a Bosco (di fronte pastic. Valbusa): per ogni necessità recarsi in questa sede e non più al Baito.

TRIESTE

Via N. Machiavelli, 17
34132 Trieste
Tel. 040/630464 fax 368550
Giornalmente dalle ore 18 alle 22 (sabato escluso)

■ COMMISSIONE ESCURSIONI TEL. 369067 5/3 Monte Lacna (SL). 12/3 Foro San Michele. 19/3 Costiera del Monte Tura. 26/3 Visita al museo della Civiltà contadina dei Friuli. 2/4 Traversata dei Tre Monti. 9/4 Monte Taiano (SL).

■ COMMISSIONE TAM 17 marzo sala conferenze SAG: «Con Carlo e Giani Stuparich sul Carso Monfalconese della Grande Guerra». 19 marzo Percorso storico del Carso Monfalconese.

■ ALPINISMO GIOVANILE

Riunioni in sede tutti i giovedì dalle 19 alle 20. 5/3 Monte San Michele; 12/3 Monte Hermada; 19/3 Monte San Leonardo; 26/3 Monte Lacina (SL).

■ SCUOLA NAZIONALE DI ALPINISMO «EMILIO COMICI» 66° corso di alpinismo su roccia (21 marzo - 26 maggio)

■ ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA Giovedì 30 marzo alle 20 in seconda convocazione (presso la sala conferenze SAG sede).

SOTTOSEZIONE DI MUGGIA

Via C. Battisti, 17
34015 Muggia (TS)
Telefono 271000
Lunedì e giovedì dalle 19

Programma del «Decennale» in sede.

■ ATTIVITÀ

12/3 Escursione speleologica in Carso; 19/3 Costone Carsico Terzo Tratto da Sistiana a San Giovanni al Timavo.

■ 25 MARZO (SABATO) TRADIZIONALE FESTA DELLA MONTAGNA.

SAN PIETRO IN C.

Via Roma (Ara della Valle)
S. Pietro in Cariano (VR)
Giovedì dalle 21

■ SEDE

Informiamo che si sono dovuti iniziare i lavori per la costruzione della nuova sede. Invitiamo i soci a prendere visione di quanto finora fatto perché una sede dignitosa, oltre a essere un

bene di tutti, è una condizione determinante per il buon andamento del gruppo. Ringraziamo coloro che si sono finora sacrificati con un duro lavoro ma ora aspettiamo la collaborazione di tutti gli altri soci per finire l'opera.

■ TESSERAMENTO

Ricordiamo che sono in corso i tesseramenti con termine ultimo entro marzo.

■ GITE SOCIALI

2 aprile Delta del Po, gita guidata nel delta e oasi naturali; 17 aprile Pasquetta con il CAI; 13-14 maggio 5 Terre (La Spezia).

La commissione culturale propone il seguente programma: **Geologia** (Pro Loco di Volargne) con uscita di osservazione dal Forte di Monte; **Paleontologia** (Sede CAI) con visita al Riparo Soman; **Zoologia e Botanica** (pro Loco di Gargagnago) con uscite pratiche. Questi e altri programmi in sede.

VERONA

Via S. Toscana, 11
Telefono 045/8030555
Segreteria: martedì 16,30-19,30 e 21-22,30 Merc. giov., ven. 16,30-19,30
Biblioteca: martedì e venerdì 21-22,30
Gruppo Speleologico: giovedì 21-22,30

■ TESSERAMENTO 1995

Ricordiamo ai soci che il rinnovo delle tessere deve essere effettuato entro il 30 marzo. Le quote sono:
Soci ordinari L. 46.000, familiari L. 26.000, giovani L. 15.000. Possibilità di rinnovo anche con versamento sul c/c PT n° 14445373 intestato al CAI sezione di Verona, aggiungendo in questo caso L. 1.500 per il recapito del bollino.

■ ALPINISMO GIOVANILE XVII CORSO DI AVVICINAMENTO ALLA MONTAGNA

1° livello - di base - per ragazzi/e dagli 11 ai 15 anni; 2° livello - di perfezionamento - per ragazzi/e dai 15 ai 18 anni. Iscrizioni dal 14 al 24 marzo, fino ad esaurimento dei posti.

■ SCUOLA DI ALPINISMO «G. PRIAROLO»

43° CORSO DI ALPINISMO Iscrizioni dal 23 marzo ogni giovedì dalle 21 alle 22.

■ GITE SOCIALI

26 marzo: Eremo dei Santi Benigno e Caro (escursionistica); 2 aprile: 4 Passi di primavera (escursionistica); 9 aprile: bicicletta in Valpolicella; 17 aprile: Pasquetta con il CAI ai laghi di Monticello; 22-23-24-25 aprile: isola d'Elba.

■ SERATE CULTURALI

24 marzo ore 21 presso la Sala Convegni della Sede: «Monti

Berici» diapositive di Caludio Coppola (Comitato Scientifico Veneto); 3 aprile ore 21 presso la sede del Circolo Dipendenti Cassa di Risparmio - via Rosa, 7 - VR - Paolo Borgonuovo presenta: «Pareti nel mondo, emozioni verticali».

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI

Si terrà presso la Sede il giorno 17 marzo alle ore 20,30 in prima convocazione e alle ore 21 in seconda convocazione. L'ordine del giorno è affisso in Sede.

CHIAVARI

Piazza Matteotti, 22
Telefono 0185/311851
Merc. 15-16,30 - Venerdì 21-23 - Sabato 9,30-11

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI

Nelle Sede Sociale, Venerdì 10 marzo, ore 20 in 1° convocazione e ore 21 in 2° convocazione. Ordine del giorno: nomina Presidente e Segretario Assemblea; relazioni del Presidente della Sezione e dei Revisori dei Conti; approvazione rendiconto '94 e preventivo '95; consegna distintivi speciali ai Soci venticinquennali e di fedeltà, premi gara di regolarità e gara di frequenza; elezioni del Presidente della Sezione, di dieci consiglieri, di tre Revisori dei Conti e di due Delegati all'Assemblea Centrale.

Facciamo presente ai Soci che la sera dell'Assemblea non verranno effettuate operazioni di tesseramento. Preghiamo quindi i Soci di provvedere al ritiro dei bollini nei giorni di apertura della Sede.

LANZO

Via Don Bosco, 33
10074 Lanzo
Giovedì ore 21-23
Telefono: 0123/320117

CONVENZIONI

Studio medico il Meridiano. Sconti dal 10% al 20% per i soci CAI Lanzo. Hotel Principe di Diano Marina, sconti sul soggiorno per i soci CAI Lanzo e famigliari.

TESSERAMENTO 95

Si ricorda ai soci che in sede è in corso il rinnovo dei bollini.

GITE SCIISTICHE

Proseguono, in collaborazione con lo sci club Monasterolo, le gite sulla neve.

PICCOLI AFFARI

È possibile acquistare oppure vendere attrezzatura di seconda mano leggendo i messaggi nella bacheca.

PULIZIA SENTIERI

Stabilito il programma 95: per il Sentiero Italia pulizia da Pialpetta al Colle di Trione, sentie-

ro Pian della Mussa passo Mangioire e Sentiero Rifugio Salvin-Monte Vaccarezza.

MONCALIERI

Piazza Marconi, 1
10124 Testona di M.
Telefono 011/6812727
Lunedì 18-19 - mercoledì 21-23
Biblioteca: mercoledì 21-23

SCI

Ultime battute per il programma 95 riservato ai corsi di sci: domenica 5 marzo saremo tra i monti della Val Chisone a Pragelato. L'apoteosi finale è nella splendida cornice di Cesana-Monti della Luna, con la gara sociale prevista per domenica 12 marzo. Premiazione e consegna patentini di fine corso, lunedì 13 in sede.

SCI ALPINISMO

Terzo appuntamento stagionale per gli appassionati: domenica 19 marzo: Leissè (2700 m) località di partenza Vetan (1750 m) dist. 1100 m diff. MS Resp. Bertolotto.

SALUZZO

Sezione «Monviso»
P.zza Cavour, 12
Palazzo Italia
12037 Saluzzo
Tel. 0175/249370

ASSEMBLEA

I soci della Sezione sono convocati in Assemblea ordinaria il giorno Venerdì 31 marzo, ore 21, presso la Saletta del Palazzo Italia in Piazza Cavour 12 - Saluzzo -, con il seguente ORDINE DEL GIORNO

- Comunicazioni del Presidente;
- Consegna distintivi Soci Cinquantennali e Venticinquennali della Sezione; - Nomina Delegati all'Assemblea di Merano, maggio 1995; - Esame del bilancio consuntivo anno sociale 1994, per la approvazione; - Presentazione programma attività per il novantennale della Sezione; - Varie ed eventuali.

Al termine dei lavori assembleari verranno proiettati dei filmati della Cineteca Centrale del CAI.

SCUOLA DI ALPINISMO

La Scuola di Alpinismo CAI Monviso di Saluzzo in collaborazione con la 14° Delegazione del CNSAS organizza per la sera di giovedì 9 marzo, presso la Saletta di Palazzo Italia in Piazza Cavour 12 - Saluzzo, una serata dedicata all'alpinismo extraeuropeo. Relatore la Dottoressa Roberta Vittorangi, medico del Soccorso Alpino, che presenta il fotodocumentario. «Dagli Appennini alle Ande».

ALPINISMO GIOVANILE

La Commissione Sezionale organizza in collaborazione

con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Saluzzo, con la Biblioteca Civica e l'ANFASS 4 serate per i giovani, due delle quali inserite nel programma del mese di Febbraio. Pertanto il programma del mese di marzo prevede ancora due serate di proiezioni di diapositive in giro per il mondo. Venerdì 3 marzo, nel Refettorio del Convento di San Giovanni, con inizio alle ore 21: «Yemen: il paese delle Mille e una notte» di Claudio Tomatis, presidente CAI Sez. di Bra; Venerdì 10 marzo sempre nel Refettorio del Convento di San Giovanni, con inizio alle ore 21: «Da solo in bicicletta dal Mar Baltico al Mar Nero» di Gian Mario Gioletto, Consigliere Centrale.

NOVANTENNALE

Nel corrente mese verrà presentato il volume «In Viaggio verso il Monviso» documentazione grafica ed illustrativa delle Alpi Cozie dalla Maddalena alla Traversette. Il volume realizzato in collaborazione con l'Arciere nasce in un importante momento sezionale: il compimento dei novanta anni della Sezione.

PARMA

Viale Piacenza, 40
43100 Parma
Tel. 0521/984901-fax 0521/985491
CCP 11481439
mercoledì 18-19,30
giovedì 18-19,30 e 21-22,30
venerdì e sabato 18-19,30
Biblioteca mercoledì e giovedì 18-20

TESSERAMENTO 1995

Ordinari:	L. 55.000
18-21 anni	L. 42.000
Famigliari:	L. 25.000
Giovani	L. 18.000

I bollini si possono anche richiedere inviando gli importi corrispondenti tramite conto corrente postale.
Tessera FIS: L. 30.000

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

Venerdì 31 marzo ore 21
presso la Sede sociale

SCUOLA DI ALPINISMO Corso di escursionismo d'alta montagna

Organizzato in 7 lezioni teoriche e 3 uscite in ambiente (di cui 3 di due giorni). Direttore: Antonio Graffi (INA).

Corso di roccia

Organizzato in 7 lezioni teoriche e 6 uscite in ambiente (di cui 2 di due giorni). Iscrizioni dalle 21 alle 22,30 fino alla chiusura fissata per il giorno 9/3/1995. Quota di partecipazione: L. 250.000 (comprende assicurazione, manuale, materiale didattico vario e uso materiale comune). Direttore

Luca Baruffini (I.A.)

SCUOLA DI SCI ALPIN.

Corso di avviamento (SAI) Organizzato in 6 lezioni teoriche e 5 uscite in ambiente (4 di due giorni). In corso di svolgimento.

ALPINISMO GIOVANILE

Corso di avviamento alla montagna (11-14 anni) e Corso di Alpinismo giovanile (15-18 anni).

Le iscrizioni, aperte fino al 18 marzo, si ricevono dalle 18,00 alle 19,30. Responsabile: Antonio Bernard.

GRUPPO FONDO ESCURSIONISTICO

Corso base: 3 lezioni teoriche, 2 lezioni a secco, 4 lezioni pratiche. Direttore: G. Altieri; in corso di svolgimento

PROIEZIONI

Mercoledì 29 marzo, ore 21 Sede CAI: Castelluccio di Norcia - Australia, diorama di Guido Furghieri.

Mercoledì 26 aprile, ore 21 - Sede CAI: Butan: nel paese del Dargo Tonante; Cian: con i tribali dello Yunnan - diorama di Oreste Ferretti.

Mercoledì 31 maggio, ore 21 - Sede CAI: Natura e Fotografia - proiezioni e conferenza di Giancarlo Nazari.

MOSTRE FOTOGRAFICHE

Dal 19 gennaio al 22 marzo, presso la nostra sede: L'architettura minore della Val d'Enza, a cura del Cinetoclub di Montecchio (RE).

Dal 19 gennaio al 22 marzo presso la nostra sede: I Carbonai: un mestiere in bianco e nero, di Pier Paolo Zani.

SENTIERI

I Soci che collaborano con la Commissione Sentieri, possono rivolgersi al responsabile Sandro Mell (tel. 771709).

TUTELA AMBIENTE

Programma 1995: censimento cippi di confine; guida naturalistica del M. Caio; giornata per la montagna pulita; recupero di una piazzola da carbonai al Lago Santo; proposte di riqualificazione ambientale del comprensorio sciistico Lagdei Lago Santo.

I Soci che desiderano collaborare con la Commissione TAM possono mettersi in contatto con il responsabile Stefano Mordazzo (tel. ab.: 686278).

GITE SOCIALI

Iscrizioni programmi ed informazioni in Segreteria. Le iscrizioni alle gite possono essere fatte inviando i relativi importi con vaglia postale.

10-11-12 marzo: gita sciistica a Pila; 25-26 marzo: isole del Giglio e Ginnutri (E); 2 aprile: gita di Quota con il treno a vapore nell'Appennino reggiano (E); 23-24-25 aprile: alla scoperta dell'Umbria.

5 marzo

TROFEO SCHIAFFINO DI SCI ALPINISMO

■ RIFUGIO «MARIOTTI»

Al lago Santo P.se: Apertura regolare al sabato e domenica; da Giugno a Settembre aperto tutti i giorni; chiusura annuale per i mesi di ottobre e novembre. Gestore: Claudio Valenti (tel. ab. 0521/853733).

SOTTOSEZIONE DI FIDENZA

Largo Leopardi, 2
43036 Fidenza (PR)
Martedì sera

Serate di avvicinamento alla Montagna, dedicare alle tecniche di progressione ed assicurazione su neve e roccia, seguite da uscite pratiche in ambiente.

Dal 30 marzo al 2 aprile

Quota:

11° SALONE DELLA MONTAGNA, DELL'AMBIENTE E DELLA NATURA ED. 1995

Parma - Ente Fiere di Baganzola. Come di consueto verrà allestito lo stand del CAI. I soci disponibili per i turni di presenza sono pregati di segnalare il proprio nominativo in segreteria.

FIRENZE

Via dello Studio, 5
Cas. Post. 2285-Firenze Ferr.
Tel. Segreteria 055/211731
Giorni feriali 18-19,30
Biblioteca: martedì e giovedì
18,15-19,30
Telefono 055/264022

■ GITE

12/3 Crespino del Lamone -
Passo del Giogo - 19/3 Alpe di

Succiso - 2/4 Anello di Arni -
15-17/4 Pasqua con gli Etruschi -
23/4 Passo del Muraglione -
Castagno

■ SCI-ALPINISMO

11-12/3 2° raduno sci-alpinistico
Appennino tosco-emiliano:
Prima traversata Doganaccia -
Lago Santo.

■ ALPINISMO GIOVANILE

19/3 I castelli dei Conti Guidi in
Casentino

SOTTOSEZIONE DI STIA

9/4 i Castelli dei Conti Guidi in
Casentino

SOTTOSEZIONE DI PESCIA

9/4 Penna di Succhio - 23/4 Pro-
montorio di Portofino

CASTELFRANCO E.

Via Solimei, 19

Tel. 924876

Castelfranco Emilia

Aperto il martedì e il venerdì
dalle ore 21

■ GITE ESCURSIONISTICHE

5 marzo Appennino Reggiano:
Monte Cusna. 19 marzo Lago
di Garda: Limone - Capanna
Segala. 9 aprile Alpi Apuane:
salita al Pizzo d'Uccello. 7
maggio Lago di Ledro: salita al
Monte Cadria. 28 maggio
Appennino Modenese: Taburri
- Libro Aperto - Monte Cimone.
11 giugno Gruppo di Brenta:
Molveno- Croz dell'Altissimo.
24-25 giugno Dolomiti: Tre
Cime di Lavaredo. 15-16 luglio
Gruppo del Cevedale: Peio -
Monte Vioz.

■ CORSO DI ALPINISMO

Organizzato dalla Scuola di
alpinismo e scialpinismo è
costituito da dieci lezioni teori-
che e otto giornate di attività
pratica. Si svolgerà dal 4 aprile
al 9 luglio. Iscrizioni nelle sera-
te del 3-10-17 marzo.

■ I BOLLINI

per il rinnovo della quota
sociale per l'anno 1995 sono
disponibili in sede o a Pieveve-
lago presso il Sig. Mordini
Urbano.

LUCCA

Cortile Carrara, 18

55100 Lucca

Telefono 0583/582669

■ GITE SOCIALI

26 marzo: Gita di apertura
della Stagione escursionistica
Pizzorno - Colle di Panestra -
Monte Rovalto m 1060 - Alpe di
S. Antonio, Dir. Gita Luigi Ferri
e Franco Sabatini. In concomi-
tanza Esperienza alpinistica
sullo Spigolo del Gesù riserva-
te ad un numero limitato di
escursionisti esperti ed attrezzati.
Dir. Gita Faliero Macarini
e Stefano Santini; 9 aprile:
Speleogita a cura del G.S.L. al
Monte Argentario Punta degli
Stretti. Dir. Gita Fabrizio Sal-
vetti; 17 aprile: Pasquetta al
monte più panoramico delle
Apuane, Campocecina - Monte
Sagro m 1749. Dir. Gita Daniele
Matucci e Enrico Di Cesare;
22-25 aprile: I monti del fuoco
oppure i vulcani in mezzo al
mare. Vulcano m 386 e Strom-
boli m 924. Dir. Gita Paolo
Rabassini - Umberto Giannini
e Carlo Angelini.

BOLZANO

Piazza Erbe, 46

Telefono 0471/978172

Segreteria: dal lunedì al
venerdì ore 11-13/17-19

Biblioteca: lunedì e venerdì
ore 17,30-19

■ TESSERAMENTO

Il mancato rinnovo del bollino
entro il 31/3 comporta la sca-
denza della copertura assicu-
rativa e la sospensione
dell'invio delle riviste sociali. I

nostri soci hanno diritto:

- ad usufruire dei rifugi del CAI e delle altre associazioni aderenti all'UIAA a condizioni preferenziali rispetto ai non soci;
- alla copertura assicurativa per gli interventi del soccorso alpino a seguito di incidenti in montagna sia durante l'attività individuale che di gruppo;
- ad usufruire del materiale tecnico, bibliografico, fotocinematografico e geografico degli organi centrali, delle sezioni e sottosezioni a norma dei rispettivi regolamenti;
- ad essere ammessi alle scuole e ai corsi istituiti dagli organi centrali, dalle sezioni e sottosezioni, e a tutte le manifestazioni didattiche e tecnico culturali organizzate dai suddetti organismi, sempre a norma dei rispettivi regolamenti.

■ ASSEMBLEA ORDINARIA

24 marzo

■ GITE SCI ALPINISTICHE

19 marzo - Dalla Val di Fassa alla Val Badia attraverso la Val Mesdi; 9 aprile - Cima Rossa di Saent (Sintere Rot Sp. m. 3347) Val Martello; 29 aprile/1 maggio - Punta Gnifetti (m 4554) Monte Rosa; 20 e 21 maggio - Schrankegel (m 3497) Cetztaleser Alpen

■ MANIFESTAZIONI

24 marzo - Sede ore 20.30 - Presentazione del programma escursionistico estivo con proiezioni di diapositive

■ GITE PRIMAVERILI

9 aprile - Sentiero del Postiglione in Val Gardena; 17 aprile - Pasquetta a Sant'Andrea sul Renon; 23 aprile - Ai piedi del Macaion; 30 aprile - lago di Santa Colomba in Val di Cembra; 7 maggio - Apertura ufficiale della stagione escursionistica al Burrone di Mezzocorona; 14 maggio - Da Termeno a Magrè alle Falde del Roen; 21 maggio - Chiesette di Nova Ponente;

LE GUIDE INFORMANO

AVVENTURA VERTICALE propone in aprile scialpinismo (Chamonix-Zermatt, Bernina, Palù, Monviso, Gran Paradiso, Susten Pass-Titlis, sci fuori pista a Chamonix, goulottes di ghiaccio nelle Alpi Marittime, Monviso e Montebianco. In maggio ancora scialpinismo e un corso di arrampicata differenziato per principianti. Informazioni: guida alpina Alessandro Parodi, Torre Pellice, tel 0121/91221.

IL GIGIAT (tel e fax 02/6469204) propone corsi di sci a Livigno (1-8/4), il tour sciistico del Rosa (16-18/3), una settimana scialpinistica a Passo Resia (25/3-1/4), due giorni nel Delfinato (27 e 28/4), la Presanella (6-7/5) e il Monte Bianco (12/5) in sci.

GRATEFUL ADVENTURES, organizzazione delle guide alpine Giorgio Sacco di Verbania (0323/572701), Massimo Medina di Arona (0331/963926) e Giuseppe Burlone (0322/955541), propone in marzo la Pigne d'Arolla (18), Sempione-Veglia-Devero-Formazza (17), Val di Rhemes (25) e la Chamonix-Zermatt (29).

FABIO LENTI organizza in agosto un viaggio in Pamire Tagikistan (ex Unione Sovietica). Prevede l'ascensione del

Korzhenevsky Peak (7.105 m) e del Peak of Communism (7.495), oltre a cime minori (Peak Chetyrekh, 6299) come allenamento alla quota. Il telefono della guida alpina di Ballabio è 0341/230063 (anche fax).

LYSKAMM 4000, la scuola delle Guide del Monte Rosa, organizza trekking e alpinismo nella Cordillera Bianca (partenza il 15/6), trekking nella valle di Shimshal-Pakistan (partenza il 1°/7), alpinismo e trekking al Kanga Guru (Nepal) (part. il 15/9), trekking nel Dolpo-Nepal (dal 1°/10) e in Patagonia (dal 20/12). Informazioni: guide alpine Paolo Paglino (0163/25711) e Martino Moretti (0163/431366).

DONATO NOLE' di Verbania (tel 0323/557287) invita a compiere con lui la traversata Sempione-Formazza (18-19/3), la salita al Pizzo Centrale (26/3) la traversata dell'Oberland Bernese (1-2/4), la Chamonix-Zermatt (8-12/4), la salita al Monte Bianco (23-25/4).

PASCHETTO propone varie uscite sci alpinistiche e due grandi raid: Monviso (14-18/4) e Gran Paradiso (21-25/4). Informazioni: guida alpina Sandro Paschetto, tel 0121/909338.

28 maggio - Monte Misone (alto Garda) m 1803; 4 giugno - Lago di Santa Maria sulle Palade; 11 giugno - Sentiero Clemente Chiesa in Val Scura.

BRUNICO

Sezione del CAI Alto Adige Brunico (BZ)
Via A. Hofer 2/a
Telefono/fax 0474/555857
Giovedì dalle ore 20 alle 21

SCI-ALPINISTICHE

Monte Avvoltoio (m 2801), gita per buoni sciatori alpinisti, dalla valle di Vila di Sopra in circa 4 ore (disl. m. 1400): marzo, data da definire. Cima Barba D'Orso (m. 3475) in Val Venosta con pernottamento al rifugio Pio XI. Salita alla cima in 3 ore, disl. m. 1000 per buoni sciatori alpinisti.

ALPINISMO GIOVANILE

Corso di avvicinamento alla montagna 1995: 1-2/4 partecipazione al GIOC-ALP corso perfezionamento; 8/4 apertura corso di base al Monte Spalliera.

TREK MONTI LARIANI

Chiusura iscrizioni il 15 marzo.

TESSERAMENTO 1995

Chiusura 1° fase il 15 marzo; tutti i soci sono invitati a rinnovare entro tale data.

FABRIANO

Via Alfieri, 9
60044 Fabriano
Casella postale n. 168
Venerdì 18,30-19,30/21,30-23

TESSERAMENTO 95

Sono disponibili i bollini per il '95. Le quote associative sono: Soci ordinari L. 45.000 - Soci famigliari L. 20.000 - Soci giovani L. 12.000. Ricordiamo che il rinnovo può essere effettuato con un versamento sul ccp N° 14292601 aggiungendo in questo caso L. 1.000 per la spedizione del bollino.

CORSO DI GHIACCIO

Organizzato dalla scuola intersezionale «Sibilla» nel periodo Aprile Maggio. Per informazioni rivolgersi a Luca Genovese.

CORSO AVANZATO DI SCI ALPINISMO SA2

Organizzato dalla Scuola Intersezionale di Sci Alpinismo «Sibilla» dal 13 gennaio al 14 maggio. Per maggiori informazioni rivolgersi in segreteria oppure a Pierfrancesco Renzi 0733/645337.

ESCURSIONISMO

Marzo uscite di sciescursionismo guidate da istruttori della scuola Leprotto Romeo - 19 marzo: Cima Mutali dal valico di Fossato disl. 700 m. diff. E; 2 aprile: Val Canale (Mt. Catria) disl. 400 m. diff. E; 17 aprile: Tradizionale gita di pasquetta in località da definire; 23/24/25 aprile Mt Baldo

(TN) Sentiero attrezzato Gerardo Segà disl. 1000 m. diff. EEA.

CONVEGNO DELLE SEZIONI DEL CMI

I giorni 17/18/19 marzo si svolgerà a Fabriano il Convegno di tutte le Sezioni del CMI (Centro Meridionale ed Isole) presso la Sede sociale. Venerdì 17 Comitato di Coordinamento - Sabato 18 mattina Convegno CMI - Pomeriggio Relazioni e dibattito sul tema «Decentramento». Per gli accompagnatori programma turistico. Domenica 19 mattina Visita a San Vittore e Grotte di Frasassi.

OCCHIO ALLA BACHECA PER LE USCITE SETTIMANALI DI ESCURSIONISMO

ROMA

Piazza S. Andrea della Valle, 3 00186 Roma
Telefono 06/6832684-6861011
fax 06/68803424
Da lunedì a venerdì 17-20

ASSEMBLEA ORDINARIA

In sede, venerdì 31 marzo 1995, alle ore 17,30 in prima convocazione ed alle ore 18,30 in seconda convocazione.

QUOTE SOCIALI 1995

Il 31 marzo scade la validità del bollino CAI 1994. Si invitano i soci a rinnovare l'iscrizione per l'anno in corso entro tale data. Le quote sociali sono: L. 70.000 (ordinario), L. 50.000 (ordinario di età compresa tra i 19 ed i 25 anni), L. 30.000 (familiare), L. 21.000 (giovani). Sono state abolite le riduzioni per i soci ultratrentenni ed ultraquarantenni nonché le esenzioni per i soci ultracinquantenni e di età superiore ai 75 anni.

GITE SOCIALI DI MARZO

4-5 Monte Petroso m 2247 da Civitella Alfedena (Esercitazione con piccozza e ramponi) EEA; 5 Monte Semprevisa m 1536 da Carpineto Romano (La Faggetta) a Rignano: 12 Monti dell'Uccellina da Albere; 19 Pizzo Cafornia m 2421 da Forme; 19 Traversata da Oricola a Cervara di Roma; 25-27 Gli Eremiti di Celestino V da Roccamorice a Caramanico; 26 Lago della Duchessa m 1788 da Cartore.

COMMISSIONE GITE

31 marzo proiezione di diapositive del viaggio compiuto in Nepal (Annapurna Trail) dal 16/10 al 9/11. Oratorio in viale San Paolo 12, ore 20. Serata culturale della Scuola di Alpinismo «La croce del Sud: Alpinismo sulle montagne di quattro Continenti».

GRUPPO MOUNTAIN BIKE

26 marzo Traversata dei Monti Ernici (dir. Bancalari)

GRUPPO SCI-CAI

12 marzo Monte San Franco dal Passo delle Capannelle (Fanini, Galli, Grolli); 19 marzo

FOCUS World Services s.r.l.

Proposte ideate e curate da Renato Moro Alcune iniziative 1995

Trekking: Baltoro, Hindu Kush, Nanga Parbat, Perù, Tibet, Cina, India, Canada
(alcuni itinerari sono esclusivi)

Viaggi: Tibet dell'est, Kailash, Sud America, Laos e altre proposte nuove e insolite

Alpinismo: Kun, Muztagata, Cho Oyu e Shisa Pangma, Carstensz, Aconcagua, vulcani del Cile

Focus World Services - C.so C. Colombo 10 - 20144 Milano
tel. (02) 89402052 - fax (02) 89402433



ARRAMPICARE a MILANO al

GOLDEN GYM
sporting club

Palestra con nuova grande parete di arrampicata indoor con vie di ogni difficoltà fino a 10 metri di altezza.

Nuovo pannello inclinabile. Scuola di roccia per principianti e corsi avanzati. Centro organizzativo per uscite in montagna e falaises (in Italia e estero) con guide alpine e free climbers.

Sci alpinismo e fuori pista. Responsabile settore alpinismo Andrea Sarchi (1° invernale Cerro Torre) guida alpina. Istruttore Agai.

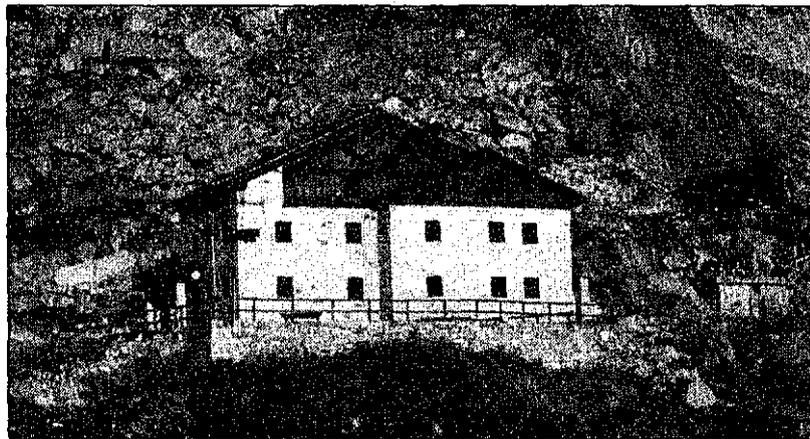
Maestro di sci e alpinismo

GOLDEN GYM SPORTING CLUB

V. BRIOSCHI 26 MI. tel. 8394233

Rif. CARÉ ALTO CAI-SAT mt. 2.459

Val Rendena - Trentino Parco Naturale Adamello Brenta



CORSI:

ESCURSIONISMO ALPINISTICO

Una settimana di ferie alternative, imparando ad andare in montagna con sicurezza.

Max 4 allievi per guida alpina.
Da luglio a settembre. Sconto per famiglie

ALPINISMO

Max 2 allievi per guida alpina
Da luglio a settembre

SCI ALPINISMO

Max 4 allievi per guida alpina.
Fine maggio, primi di giugno

APERTURA PRIMAVERILE PER LO SCI ALPINISMO

Informazioni: Sergio Rosi - Tel. 0464/84765 prenderà 834765

MARZO

- ▶ Monte Marcolano dal Passo del Diavolo (Hellmann, Tortorella); 26 marzo Roccia Pia - Scanno (Ciccarelli, Pirone, Stocchi, Tortorella).
- **MONTI BALCANI**
Dal 19 al 26 marzo, settimana di sci di fondo escursionistico con base a Ransko m 936, nel Parco nazionale del Monte Pirin (D'Amore, Falcioni).
- **SCUOLA DI ALPINISMO «PAOLO CONSIGLIO»**
Marzo - Ottobre. Corso di Alpinismo 1995: 7 uscite pratiche al Gran Sasso e sui Monti della Laga, un pomeriggio di esercitazioni alla palestra di Ciampino, 12 lezioni teoriche in sede. È possibile iscriversi solo alla parte teorica. Marzo. Apertura delle iscrizioni al corso di perfezionamento di roccia (Sardegna 26 aprile-1° maggio).
- **SCUOLA DI ALPINISMO «LA CROCE DEL SUD»**
Apertura delle iscrizioni al corso di roccia 1995. 17 marzo Presentazione del libro di Vincenzo Abbate «Storia dell'alpinismo invernale nell'Appennino Centrale».
- **SCUOLA DI SCI DI FONDO ESCURSIONISTICO**
4/19 marzo - VII corso di tele-

- mark e di perfezionamento delle tecniche di discesa.
- **CAGLIARI**
via Piccioni, 13
Tel. segr. fax 070/667877 ore 19.30-21.30 da lunedì al venerdì iscrizioni alle Escursioni.
Lunedì: Scuola di Alpinismo - Commissione Regionale TAM. Martedì: Biblioteca - Gruppo Escursionismo - Segreteria. Mercoledì: Scuola di Speleologia - Commissione Sentieri. Giovedì: Gruppo Grotte. Venerdì: Incontri Soci - Segreteria
- **TESSERAMENTO**
I soci sono pregati di provvedere ai rinnovi con sollecitudine. Le quote sono: Ordinari 45.000, Familiari 25.000, Giovani 12.000. Il versamento delle quote sociali si può effettuare sul CCP 13070099 intestato a CAI Sezione di Cagliari; i soci poi ritireranno in sede il bollino.
- **ESCURSIONI SOCIALI**
5 marzo Monte Genis (R. Cortis); 19 marzo Punta Muru Mannu (G. Zanardi) 1-2 aprile Perda Liana (B. Domenichelli).
- **GRUPPI**
Si è tenuta il 17 gennaio

- l'Assemblea dei soci del GESCAL; è stato eletto il nuovo direttivo presieduto da M. Secci e formato da G. Pavan, F. Ragneda, A. Rossino, G. Poddesu. Il Gruppo riprenderà al più presto la sua attività.
- **CAMMINAITALIA**
Il Camminaitalia è partito da S. Teresa di Gallura il 13 febbraio e attraversa la Sardegna lungo una direttrice Nord-Sud in 25 tappe. Proseguirà poi in Sicilia e risalirà la penisola in otto mesi di percorso. Responsabile è Tore Dedola (070/782043).
- **ALPINISMO GIOVANILE**
La commissione si è riunita il 18/1 per elaborare il programma delle uscite 1995
- **FAX**
Chi chiede notizie su sentieri in Sardegna può ora ricorrere al FAX, oltre che alla segreteria telefonica.
- **LATINA**
C.P. 98
Via dei Volsci, 34
04100 Latina
Telefono 0773-694879
Lun. Merc. Ven. 19-20
- **ARRAMPICATA LIBERA**
Corso ALI a partire dal 26 Marzo (iscrizioni in Sede)

- **GRUPPO SPELEOLOGICO**
16/4 Visita alla Grotta dell'Inferniglio (Subiaco)
- **ESCURSIONI**
23/4 Gita Intersezionale sul Monte Semprevisa (cura Sottosezione Sezze); 7/5 Gita Naturalistica sul Monte Gemma con partecipazione CRTAM; 7/5 Monte Morrone (cura Sottosezione Aprilia); 21/5 Monte Velino (cura Sottosezione Aprilia); 28/5 Partecipazione tappa abruzzese Camminaitalia.
- **CATANIA**
via Vecchia Ognina 169
Tf. 095-387674 - Fax 096-7221493
Giorni dispari dalle 19 alle 21
- **ESCURSIONISMO**
26 marzo - Apertura stagionale con escursione alla Fiumara d'Agrò. 21-25 aprile: Costiera Amalfitana. 23-30 luglio: settimana alle Egadi. Maggio e giugno: grande Traversata dell'Etna in 5 giorni. Agosto: viaggio-avventura in Islanda di 3 settimane. In pullmino 4x4 o in aereo. Tenda e cucina da campo. Prenotazioni aperte. 17/24 Settembre: settimana-trekking del Chianti da Firenze a Siena.



- Cappuccio preformato ripiegabile nel collo
- Collo antitormenta con doppio sistema di chiusura
- Tutte le cuciture sono saldate
- Copricerniera e chiusura lampo con doppio cursore
- Polsini con elastico regolabili con velcron
- Tasche applicate con patta di protezione
- Nella parte bassa vi è una coulisse elastica con tanka

lafuma 
Remember these moments



**Giacca Sangar
Gore-Tex**

Una giacca in Gore-Tex utilizzabile tutto l'anno, giacca vento, impermeabile utilizzabile quindi in ogni condizione di tempo. Modello superleggero (gr. 525).
Realizzata nei colori : Rosso, Bleu, Verde, Nero.

